

Arti & Mestieri

Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita

(iscritto al n. 63 dell'Albo tenuto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione)

Rendiconto annuale al 31.12.2024

- Comparto Crescita 25+
- Comparto Rivalutazione 10+
- Comparto Equilibrio 5+
- Comparto Incremento e Garanzia 5+*
- Comparto Conservazione 3+
- Comparto Garanzia 1+

* Non più in collocamento

ANIMA



ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Pierandrea Reale
Marco Tugnolo
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

Responsabile del Fondo Flavio De Benedictis

ARTI & MESTIERI

Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita

(iscritto al n. 63 dell'Albo tenuto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione)

**Rendiconto della fase di accumulo dei comparti del Fondo Pensione
per l'esercizio 2024**

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
2. SCHEMI DI BILANCIO.....	34
3. NOTA INTEGRATIVA.....	34
3.1. IL CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA.....	34
3.1.1 Informazioni Generali	34
3.2. IL RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO.....	50
<u>Comparto Crescita 25+</u>	51
<u>Comparto Rivalutazione 10+</u>	75
<u>Comparto Equilibrio 5+</u>	99
<u>Comparto Incremento e Garanzia 5+</u>	123
<u>Comparto Conservazione 3+</u>	146
<u>Comparto Garanzia 1+</u>	170

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Mercati finanziari alla data di chiusura dell'esercizio

Mercati

Le attese sull'allentamento dell'azione restrittiva delle Banche Centrali in funzione delle dinamiche inflative e degli obiettivi di stabilità dei prezzi, le prospettive globali di crescita, le tensioni geopolitiche hanno costituito i principali fattori di condizionamento e per i mercati finanziari.

Per tutto il 2024, i mercati azionari hanno registrato performance positive. Dopo che, nel primo semestre dell'anno, i dati macroeconomici benevoli e la resilienza dell'attività avevano sostenuto i listini, l'incertezza sul tracciato della crescita ed i timori di un rallentamento dell'economia, oltre ad alcune trimestrali deludenti, avevano innescato una brusca correzione tra luglio e agosto; successivamente, la moderazione inflativa e l'avvio del ciclo di allentamento monetario, anche da parte della Fed, avevano ridimensionato i rischi. L'indice globale relativo alla classe azionaria ha conseguito una performance di circa +20% in valuta locale (MSCI World Local). Gli indici azionari hanno registrato ritorni di poco superiori a +23% negli USA, +13% in Italia, +18% in Giappone, +6% in Europa, +5% in UK, e +10% per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state conseguite dai comparti della comunicazione, tecnologia, finanziari e le peggiori dalle materie prime, energia e salute. La volatilità azionaria ha tracciato ripetute fasi di picco e di attenuazione, chiudendo il 2024 inferiormente alla media di lungo periodo.

Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche eterogenee. L'indice globale in valuta locale dei comparti governativi ha registrato una performance sostanzialmente piatta (-0,032%). Segni positivi sia per le obbligazioni societarie (tra +3 e +9% circa, sospinti dal flusso cedolare più elevato rispetto ai governativi e da una minore esposizione al rischio tasso, oltre che da spread in flessione), sia per i governativi dei Paesi emergenti in divisa forte (+7,5% circa). I rendimenti sono stati orientati principalmente dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dalla revisione delle attese di allentamento della politica monetaria. L'alternanza dei dati sulla crescita, sulla persistenza inflativa e sulla tenuta del mercato del lavoro negli USA e in Europa, hanno indotto orientamenti più o meno accomodanti. Il contesto di incertezza politica in Francia e Germania ha favorito i titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre, le emissioni sulle scadenze a 2 e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 2,1% e 2,36% per il Bund tedesco, a 4,24% e 4,57% circa per US Treasury, a 3,52% per il BTP decennale. Lo spread BTP-Bund ha tracciato fasi di volatilità, risalendo fin sopra i 150 punti a giugno, moderandosi tra settembre e dicembre sino ai minimi dell'anno (106 punti), ed attestandosi poco inferiormente a 116 punti a fine dicembre 2024. I comparti governativi hanno tracciato performance di circa +1,76% per l'indice dell'Area Euro, +0,5% per Germania, -0,9% per la Francia, -1% per il Regno Unito, -3,1% per il Giappone; segni positivi per Italia (+5,2%), Spagna (+3,25%), US Treasury, (+0,5%). Al 31 dicembre, il cambio euro-dollaro si è posizionato a 1,035, con una perdita da inizio anno di -6,25%. Il dollaro è stato favorito dal ridimensionamento delle attese di tagli della Fed e dall'escalation delle tensioni geopolitiche. Le attese di politiche monetarie divergenti sulle due sponde dell'Atlantico, i dati positivi sul mercato del lavoro USA e l'impennata del premio al rischio politico avevano conferito vigore al biglietto verde sino ad aprile. Da luglio la sensibile ripresa dell'euro si era sviluppata in virtù di rinnovate attese di tagli da parte della Fed sino al consolidamento registrato a settembre. Da ottobre a fine anno, l'indebolimento progressivo dell'euro è stato alimentato da dati non brillanti sull'attività nell'Eurozona e dal differenziale dei tassi; specularmente, il dollaro si è rafforzato per effetto dei rischi geopolitici ed in virtù dei positivi dati macroeconomici USA. Lo Yen, penalizzato nella prima metà dell'anno dall'approccio accomodante della BoJ, ha poi beneficiato delle fasi di avversione al rischio che hanno rafforzato le divise rifugio e del rialzo dei tassi BoJ. Il cambio euro-yen ha chiuso a 162,89 a fine 2024 (+4,6% da inizio anno).

L'oro ha continuato ad acquisire valore nel corso dell'anno sino a registrare i massimi storici a fine ottobre (2.788,66 USD/oz), sia in quanto bene rifugio, sia in virtù del sostegno proveniente dai flussi di acquisti per riserve da parte di Paesi emergenti e dalle quote di importazione d'oro concesse alle banche cinesi. Il recente calo del premio per il rischio geopolitico ne ha ridotto la quotazione, attestatasi a 2.624,39 USD/oz al 31 dicembre 2024 (+27% da inizio anno).

Le quotazioni delle materie prime hanno registrato fasi alterne: il petrolio ha visto Brent e WTI collocarsi rispettivamente a 74,6 e 71,7 USD/barile circa (-3,1% e +0,1% da inizio 2024) al 31 dicembre.

Scenario macroeconomico

L'economia globale si è mantenuta resiliente. Dopo alcune fasi di rallentamento, il Pil ha evidenziando una moderata ripresa sulle due sponde dell'Atlantico. Nell'ambito dei Paesi sviluppati le pressioni inflative delle componenti dei servizi si erano rivelate robuste ed insistenti, sostenute dalla domanda, alimentando incertezze e timori per il tracciato del processo di disinflazione, ridimensionando sensibilmente le attese di tagli dei tassi. Specularmente, i rallentamenti registrati nelle componenti dell'indice dei prezzi al consumo avevano alleviato in parte le preoccupazioni emerse.

Nel 2024 sia la Banca Centrale Europea sia la Federal Reserve hanno fermato il rialzo dei tassi d'interesse avviato dal 2022, mentre la Banca Centrale cinese ha mantenuto un approccio espansivo ed accomodante. Il tasso di riferimento statunitense è rimasto posizionato nella fascia 5,25%-5,5% allorquando il FOMC lo ha tagliato di 50 punti base. La BCE ha chiuso il ciclo di rialzi consegnando tagli dei tassi di 25 punti base a giugno, settembre, ottobre e dicembre, riducendo l'interesse sui depositi a 3%, e quello di finanziamento principale a 3,15%, rafforzando la sua posizione accomodante. La Bank of England ha ridotto il tasso bancario di 25 punti base ad agosto e a novembre, portandolo a 4,75%. La Swiss National Bank ha ridotto il Policy Rate scendendo a 0,5%. La Bank of Japan a marzo ha alzato di 10 punti base il Target Rate, primo rialzo dal 2007, uscendo dal regime di tassi negativi introdotto nel 2016; un secondo intervento, a fine luglio, ha ritoccato verso l'alto il tasso di 15 punti base, portandolo a 0,25%. La People's Bank of China (PBoC) ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.

L'economia statunitense nel 2024 ha evidenziato basi solide e dinamiche costruttive. Dopo che nel primo trimestre 2024 il ritmo dell'espansione aveva in parte rallentato (+1,4%), la stima del Pil annualizzato si è progressivamente incrementata. La tonicità della domanda interna per consumi ed investimenti è stata il motore principale della crescita: positive con contribuzione su ampia scala le vendite al dettaglio, solida e resiliente la spesa dei consumatori unitamente a quella pubblica. Il mercato del lavoro ha continuato ad esprimere tonicità, registrando, a novembre, una disoccupazione a 4,2% in marginale incremento: gli employment report hanno segnalato un consolidamento su valori sostanzialmente stabili degli occupati e dei salari, al netto di marginali cedimenti indotti da eventi una tantum. La fiducia dei consumatori, sostenuta dal reddito reale disponibile e dalla consistenza dei risparmi, è apparsa solida. I consumatori stanno attingendo ai risparmi accumulati per sostenere una spesa elevata. I sondaggi ciclici e previsionali ISM e PMI hanno registrato collocazioni in area recessiva per la manifattura, mentre si conferma in area espansiva il dato composito al traino dei servizi. Gli indicatori CPI, che nel corso del primo trimestre 2024 avevano segnalato una tenuta della dinamica inflativa con pressioni vischiose e persistenti, tra aprile e settembre hanno registrato rallentamenti del dato headline, in virtù di flessioni nelle componenti beni ed energia. Alla stabilizzazione del dato core di agosto, ha fatto seguito un leggero incremento del valore a settembre, rimasto poi invariato ed in linea con le stime tra ottobre e novembre (+3,3%). L'indicatore supercore ha registrato una moderazione dovuta alle componenti più volatili, confermando i segnali di decelerazione/contenimento delle pressioni inflative. La corsa alla Casa Bianca ha sancito la vittoria di Trump: i Repubblicani controllano entrambi i rami del Congresso, esprimendo la maggioranza sia in Senato sia alla Camera.

In Area Euro, dopo una lieve accelerazione (+0,4%) del Pil nel primo trimestre, guidata dalle esportazioni nette, e nonostante una moderata prosecuzione della crescita nel secondo (+0,6%) e terzo trimestre (+0,9%), le indicazioni preliminari suggeriscono che i dati sono stati distorti al rialzo da fattori volatili, idiosincratici ed una tantum e che lo slancio si è indebolito. Le pressioni sui prezzi hanno espresso resilienza: a fronte del consolidamento del CPI headline (a novembre si è attestato a 2,2%), il CPI core si è stabilizzato a 2,7%, a tratti sostenuto dalla componente dei servizi e dalla stagionalità. Il tasso di disoccupazione a ottobre si è confermato al minimo storico di 6,3%. Gli indicatori ciclici (PMI), dopo aver registrato a novembre una convergenza nel quadrante recessivo, a dicembre hanno segnato la risalita in area espansiva dell'indice dei servizi. Tuttavia, la manifattura costituisce la principale fonte di debolezza e stentano ad emergere segnali di ripresa. La fiducia dei consumatori rimane stabilmente posizionata in territorio negativo. Dopo le elezioni europee e la riconferma della Presidente Von der Leyen della Commissione Europea, lo scenario di coabitazione di compagini parlamentari eterogenee ha tracciato equilibri di potere che potrebbero influenzare la velocità e la coesione delle risposte politiche alle attuali sfide strutturali, tra cui l'integrazione fiscale. In Germania, l'apertura della crisi politica porterà ad elezioni anticipate che si terranno il 23 febbraio 2025 e in Francia la crisi politica è stata ricomposta da parte del Presidente Macron con la nomina del nuovo Primo Ministro.

In Cina il Pil aveva registrato un valore di +5,3% nel primo trimestre, sorprendendo al rialzo, per poi rallentare nel secondo e nel terzo, sino ad una stima di +4,8% da inizio anno (4,6% a/a), inferiore alle previsioni a causa di una produzione industriale priva di slancio e di fiacche vendite al dettaglio. Gli indicatori ciclici (Caixin) tra marzo e giugno avevano registrato collocazioni espansive, ma alcuni segnali di moderazione ed indebolimento dello

slancio economico, a luglio e a settembre, avevano provocato il temporaneo cedimento del dato manifatturiero, risalito poi nuovamente, da ottobre, sopra il margine recessivo. L'attività immobiliare ha continuato a manifestare arretramenti. La stima del tasso di disoccupazione si è stabilizzata a 5% a novembre. Il contesto generale dell'inflazione rimane molto debole.

La crisi geo-politica sul fronte est-europeo ha finora precluso ogni spiraglio di sospensione delle ostilità. Sul fronte medio-orientale, benché le iniziative belliche terrestri siano rimaste circoscritte nell'area tra Israele, Gaza e Libano, e solo in parte mitigate dall'annuncio di una tregua, gli impatti locali sul piano sociale ed umanitario, la pirateria marittima nell'Oceano Indiano, i timori di azioni terroristiche e di un allargamento del conflitto hanno avuto un'eco che si è riverberato a livello globale. Tale scenario è stato completato dal rovesciamento del governo siriano.

Prospettive

I dati macroeconomici suggeriscono che le principali economie possano muovere verso una moderazione della crescita e delle dinamiche inflative con intensità e velocità differenti, a seconda delle diverse aree ed i rischi connessi alle tensioni politiche e geopolitiche. Nel breve termine, lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere moderatamente costruttivo, evitando la recessione.

Negli USA, la crescita sarà trainata principalmente dalla spesa dei consumatori, sostenuta da un reddito disponibile personale superiore al trend storico. Nell'orizzonte di previsione (2025) le politiche macroeconomiche annunciate dal presidente eletto Trump non dovrebbero esprimere impatti significativi. Il Paese dovrebbe registrare un Pil positivo nel 2025, ma, in prospettiva, appare improbabile che l'economia statunitense possa crescere con vigore e la spesa per consumi privati rimarrà resiliente. La politica monetaria della Fed dovrebbe rimanere relativamente inalterata dalle politiche di Trump almeno fino al 2026.

Nell'Area Euro i dati supportano una visione cauta sulle prospettive di crescita. Escludendo fattori una tantum ed idiosincratici, il Pil annuo potrebbe continuare ad esprimere un andamento positivo leggermente sotto potenziale nel 2025. Produzione industriale e vendite al dettaglio continuano a fornire segnali incerti, suggerendo che la ripresa di domanda ed offerta potrebbe rimanere sbilanciata, con rischi prospettici dovuti alla latitanza di chiari fattori di accelerazione, soprattutto nel settore manifatturiero. Le dinamiche del mercato del lavoro mostrano segnali preliminari di raffreddamento della domanda, con prospettive incerte che potrebbero pesare sulla fiducia delle famiglie. La Commissione Europea aveva espresso caveat sia sull'eventuale inasprimento delle barriere commerciali, che costituirebbero un rischio per le prospettive di crescita, sia sull'aumento del debito pubblico in diversi Paesi. L'economia dell'Area Euro non è ancora tornata ai livelli di crescita pre-pandemia ed i livelli di produttività rimangono deboli. Allo stesso tempo, le riforme strutturali vengono implementate principalmente nei Paesi periferici nell'ambito del quadro Next Generation EU, mentre l'area geografica soffre ancora di investimenti e riforme strutturali insufficienti. Anche le proiezioni della BCE hanno rivisto al ribasso sia le previsioni di crescita sia quelle di inflazione: la ripresa economica nel 2025 sarà più lenta di quanto previsto in precedenza.

In Cina le prospettive di crescita saranno condizionate dal sostegno delle Autorità e dalle politiche commerciali dell'amministrazione Trump. La previsione del Pil per il 2025 si colloca su un valore positivo, ma sotto potenziale: le prospettive dei consumi interni e del settore immobiliare restano modeste e la loro stabilizzazione richiederà tempo.

Nei Mercati Sviluppati, la dinamica dell'inflazione ha segnalato alcuni rallentamenti, malgrado ampie aree di incertezza: i prezzi potrebbero mantenersi ancora piuttosto volatili, con dinamiche non uniformi ed asimmetriche sulle diverse aree geografiche.

Negli Stati Uniti permangono le attese di dinamiche gradualmente disinflazionistiche. L'inflazione core (e super-core) potrebbe registrare un lento raffreddamento nel corso dei trimestri a venire, la disinflazione dei beni primari dovrebbe proseguire e stabilizzarsi in linea con i livelli pre-pandemici. Il contesto salariale rimane una fonte di rischio e di pressione inflativa, anche se il prosieguo della tendenza alla progressiva stabilizzazione del mercato del lavoro dovrebbe disinnescare la spirale prezzi/salari.

In Area Euro l'inflazione complessiva dovrebbe continuare ad attenuarsi progressivamente nel 2025; la tendenza disinflazionistica potrebbe essere favorita dalla stagnazione della domanda interna e da una minore rigidità dei prezzi dei servizi, che nel primo trimestre 2025 potrebbero guidare il processo in misura più pronunciata, mentre i beni di base sono destinati a muoversi lateralmente. Anche l'inflazione core dovrebbe seguire un moderato trend di allentamento. Gran parte della ripresa della crescita salariale dovrebbe essere alle spalle e rallentare in prospettiva: i margini di profitto si stanno normalizzando e dovrebbero continuare ad assorbire l'aumento dei

costi unitari del lavoro. L'obiettivo di inflazione potrebbe essere raggiunto prima del previsto, soprattutto se la crescita rimanesse debole.

In Cina l'inflazione complessiva dovrebbe rimanere frenata dagli ampi squilibri tra domanda e offerta e dai problemi strutturali che continueranno a riverberarsi sulla dinamica dei prezzi. Le pressioni deflazionistiche dovrebbero rallentare lungo un percorso di reflazione graduale che comunque si collocherà sensibilmente al di sotto dell'obiettivo della banca centrale.

La politica monetaria sulle due sponde dell'Atlantico ha virato verso un allentamento delle pregresse restrizioni. La Fed continuerà ad adottare un approccio data-dependent, volto a trovare un migliore equilibrio tra crescita e rischi di inflazione. Il contesto macroeconomico statunitense rimane caratterizzato da un livello restrittivo che giustificerebbe, in prospettiva, condizioni di politica monetaria più accomodanti: il mercato del lavoro sta affrontando un riequilibrio e l'inflazione sembra essere orientata in attenuazione, verso l'obiettivo del 2%. I tempi ed il ritmo dei tagli dei tassi dipenderanno dai dati in arrivo, dalle prospettive in evoluzione e dall'equilibrio dei rischi. Le previsioni puntano alla riduzione dei tassi con ulteriori quattro tagli da 25 punti base ciascuno entro la fine del 2025, raggiungendo un livello di Fed Fund a 3,5% circa. Tuttavia, una nota di cautela attiene sia al ritmo sia all'entità. Il presidente Powell ha adottato un approccio cauto, graduale e misurato, avvalorato dai più recenti sviluppi macroeconomici: un'inflazione leggermente più rigida del previsto, una crescita solida e l'incertezza sul mix di politiche del presidente eletto potrebbero giustificare una misura di allentamento inferiore a quanto ipotizzato.

La BCE, mantenendo un approccio data-dependent, si troverà ad affrontare un contesto macroeconomico caratterizzato da un equilibrio del rischio per la crescita inclinato al ribasso. Le condizioni di finanziamento sono ancora restrittive allo scopo di perseguire la convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo. Anche se la BCE non si è impegnata su uno specifico percorso, la presidente Lagarde ha adottato un tono più accomodante rispetto al passato. Al momento si prevedono, cinque interventi di 25 punti base ciascuno, attuati sino al terzo trimestre del 2025. La probabilità di un taglio dei tassi di 50 punti base appare bassa, in assenza di un brusco calo della crescita e stante l'inflazione dei servizi che rimane elevata. Tuttavia, la BCE è fiduciosa che l'inflazione possa raggiungere l'obiettivo nel 2025: i rischi per le prospettive di crescita rimangono al ribasso e ci si attende che i prezzi dei servizi diminuiscano in misura sostanziale. Il tasso sui depositi dovrebbe puntare a 1,75%, un valore leggermente inferiore al livello neutrale. Rimane da valutare la possibile influenza delle eventuali decisioni della Fed.

La Bank of Japan, dopo aver avviato il processo di normalizzazione monetaria, dovrebbe mantenere una stance accomodante.

In Cina, l'ampia portata delle misure annunciate ed implementate sembra aver segnato una discontinuità rispetto all'approccio cauto del passato. Le attese sono rivolte ad una prosecuzione dell'allentamento di politica monetaria ed al potenziamento degli stimoli fiscali anche nel 2025. La PBoC ha ribadito il suo impegno indirizzato ad un sostegno monetario più forte e ad una migliore trasmissione delle politiche all'economia reale, favorendo il flusso di credito alle imprese e ai consumatori.

I mercati azionari globali mantengono il focus sull'andamento del quadro macro-fondamentale, sulle condizioni finanziarie, sulla consistenza dei flussi di liquidità, sulle tensioni geo-politiche. L'esito delle elezioni statunitensi potrebbe esprimere riflessi eterogenei su mercati azionari globali, a seconda delle aree geografiche e a fronte degli impatti di iniziative protezionistiche e/o per l'approccio ai conflitti bellici in essere. La crescita orientata verso un atterraggio morbido in un contesto macroeconomico ancora resiliente, la moderazione dello slancio dell'inflazione, politiche monetarie più accomodanti costituiscono fattori che, nel breve termine, unitamente ai solidi fondamentali e alla redditività societari, appaiono favorevoli al sostegno dei corsi azionari. View moderatamente costruttive attengono ai comparti azionari delle aree sviluppate. In particolare, il mercato europeo esprime potenzialità interessanti in relazione alla spesa fiscale, atta a sostenere la crescita, e gli utili societari. Il contesto di competitività favorito dalla debolezza dell'euro, le valutazioni contenute, le criticità che affliggono il Vecchio Continente, per ampia parte già prezzate dagli indici di mercato, ed il positioning moderato costituiscono potenziali catalyst di sostegno. In secondo piano rimangono la possibile conclusione della guerra tra Russia e Ucraina e l'incertezza delle tariffe daziarie. L'interesse per l'area geografica USA rimane alimentato dalla solida crescita e dalla robusta domanda domestica, alla luce di attese rivolte ad una politica economica prociclica e deregolamentata. Con riferimento all'introduzione delle tariffe, permangono dubbi sulla Cina. Inoltre, il progressivo rafforzamento del dollaro USA potrebbe, in parte, penalizzare i Mercati emergenti.

Per quanto riguarda l'obbligazionario governativo e la duration, quanto atteso sul fronte dell'inflazione, della crescita e della politica monetaria continua ad ascrivere valore ai rendimenti governativi, suggerendo il mantenimento di posizioni costruttive sui tassi. Il mercato ha ricalibrato le attese sull'azione di Fed e BCE e sui futuri tagli: i livelli raggiunti inducono a perseguire un graduale e moderato accumulo dell'esposizione al rischio tasso, ponendo attenzione alla volatilità e a fasi di mercato potenzialmente poco ordinate. In termini relativi,

viene percepito un maggiore rischio sul comparto governativo americano rispetto a quello europeo. Per gli US Treasury si bilanciano i fattori al ribasso e al rialzo, in considerazione dei livelli raggiunti, dei rischi su crescita ed inflazione, dell'incertezza sulle future politiche di Trump. All'interno dell'Area Euro rischi più pronunciati potrebbero insistere nei casi di un'instabilità politica prolungata in Francia e Germania e di una politica tariffaria aggressiva da parte degli USA. Permangono i possibili fattori di disturbo, nel medio termine, connessi alle emissioni future e alle preoccupazioni per la sostenibilità dei debiti, anche in funzione di politiche fiscali maggiormente espansive. Al contempo, però, si osserva che le attese di un atterraggio morbido dell'economia, e di un'inflazione convergente verso l'obiettivo, sosterranno la Fed nella prosecuzione del ciclo di riduzione dei tassi, mentre la BCE ha già attenuato la sua retorica. Con riferimento ai BTP, rimane l'attenzione sui conti pubblici, ma il piano fiscale di consolidamento a medio termine, i rendimenti premianti, l'atteso allentamento monetario da parte della BCE, la presenza di una rete di protezione in ambito UE, la distribuzione del debito e il potenziale espresso dagli investitori retail domestici e istituzionali esteri rappresentano fattori di supporto. Relativamente alle obbligazioni societarie, l'obiettivo di arginare eccessi di volatilità e di illiquidità suggerisce un buon livello di diversificazione, indirizzando la selezione su emittenti di elevata qualità. Il restringimento diffusamente registrato dagli spread limita, attualmente, l'appello complessivo della classe e le opportunità di ingresso. Il segmento investment grade continua ad esprimere un buon accesso al mercato, una buona gestibilità degli asset e rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Nel segmento high yield, società più fragili e a minore merito di credito richiedono di mantenere l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, in considerazione della selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del debito. Le stime dei tassi di default rimangono contenute, ma, in prospettiva, non è escluso che possano emergere situazioni di tensione per i meriti di credito più bassi. Il cambio euro-dollaro rimane condizionato dal flusso di notizie proveniente da Fed e BCE.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

Anima SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating di sostenibilità degli emittenti, basati sui punteggi/rating E, S e G forniti da info provider specializzati, i quali calcolano tali punteggi/rating sulla base di una serie di criteri differenziati per settori di attività per gli emittenti corporate e di criteri specifici per gli emittenti governativi. L'attività di monitoraggio tiene in considerazione, oltre al livello dei punteggi/rating stessi, le percentuali di portafoglio su cui sono disponibili i punteggi/rating Ambientale (E), Sociale (S) e di Governance (G), così come la concentrazione dei portafogli per classi di rating. Per i fondi di fondi, le gestioni patrimoniali in fondi e altre tipologie di prodotto assimilati, il controllo dei rischi di sostenibilità viene realizzato attraverso la valutazione delle strategie e degli approcci ESG dei fondi i cui portafogli sono investiti, come specificato nel seguito. Il monitoraggio dei rischi di sostenibilità comprende anche la valutazione qualitativa di altri fattori, come ad esempio l'appartenenza degli emittenti a determinati settori di attività considerati più rischiosi dal punto di vista ambientale o sociale.

L'attività di monitoraggio dei rischi di sostenibilità sopradescritta conduce ad una classificazione dell'intera gamma dei prodotti Anima ai quali si applica la presente Policy secondo un ordine crescente di rischio di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso.

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art.11 Reg. UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

Esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio

Anima SGR, nel corso dell'anno 2024, ha esercitato il diritto di voto in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi gestiti, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria, nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti. Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR stessi, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2024, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli del fondo pensione Arti & Mestieri è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate:

Accenture Plc, Adobe Inc., Allianz SE, Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., American Tower Corporation, Apple Inc., Applied Materials, Inc., ASML Holding NV, AXA SA, Banca Mediolanum SpA, BHP Group Limited, Boston Scientific Corporation, Broadcom Inc., Canadian Pacific Kansas City Limited, Comcast Corporation, Costco Wholesale Corporation, Danone SA, Deere & Company, Dell Technologies Inc., Delta Air Lines, Inc., EDP-Energias de Portugal SA, ERG SpA, EssilorLuxottica SA, Heineken NV, Hermes International SCA, ING Groep NV, Intesa Sanpaolo SpA, Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Johnson & Johnson, L'Oreal SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., MetLife, Inc., Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mondelez International, Inc., National Australia Bank Limited, Netflix, Inc., NIKE, Inc., PayPal Holdings, Inc., Pfizer Inc., Prysmian SpA, QUALCOMM Incorporated, Reply SpA, Republic Services, Inc., Royal Bank of Canada, RWE AG, S&P Global Inc., Saipem SpA, Salesforce, Inc., Sanofi, Siemens AG, Stellantis NV, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., TAISEI Corp., Target Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, TotalEnergies SE, Toyota Motor Corp., UniCredit SpA, United Parcel Service, Inc., Visa Inc., Woodside Energy Group Ltd..

Esercizio del diritto di voto

Comparto Incremento e Garanzia 5+:

Allianz SE, ASML Holding NV, AXA SA, Banca Mediolanum SpA, Danone SA, EDP-Energias de Portugal SA, ERG SpA, EssilorLuxottica SA, Heineken NV, Hermes International SCA, ING Groep NV, Intesa Sanpaolo SpA, L'Oreal SA, LVMH Moet Hennessy Louis Vuitton SE, Prysmian SpA, Reply SpA, RWE AG, Saipem SpA, Sanofi, Siemens AG, Stellantis NV, TotalEnergies SE, UniCredit SpA.

Comparto Equilibrio 5+:

Accenture plc, Adobe Inc., Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., American Tower Corporation, Apple Inc., Applied Materials, Inc., BHP Group Limited, Boston Scientific Corporation, Broadcom Inc., Canadian Pacific Kansas City Limited, Comcast Corporation, Costco Wholesale Corporation, Deere & Company, Dell Technologies Inc., Delta Air Lines, Inc., Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Johnson & Johnson, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., MetLife, Inc., Microsoft Corporation, Mondelez International, Inc., National Australia Bank Limited, Netflix, Inc., NIKE, Inc., PayPal Holdings, Inc., Pfizer Inc., QUALCOMM Incorporated, Republic Services, Inc., Royal Bank of Canada, S&P Global Inc., Salesforce, Inc., Target Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, United Parcel Service, Inc., Visa Inc.

Comparto Rivalutazione 10+:

Accenture plc, Adobe Inc., Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., American Tower Corporation, Apple Inc., Applied Materials, Inc., BHP Group Limited, Boston Scientific Corporation, Broadcom Inc., Canadian Pacific Kansas City Limited, Comcast Corporation, Costco Wholesale Corporation, Deere & Company, Dell Technologies Inc., Delta Air Lines, Inc., Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Johnson & Johnson, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., MetLife, Inc., Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mondelez International, Inc., National Australia Bank Limited, Netflix, Inc., NIKE, Inc., PayPal Holdings, Inc., Pfizer Inc., QUALCOMM Incorporated, Republic Services, Inc., Royal Bank of Canada, S&P Global Inc., Salesforce, Inc., Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., TAISEI Corp., Target Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, Toyota Motor Corp., United Parcel Service, Inc., Visa Inc., Woodside Energy Group Ltd.

Comparto Crescita 25+:

Accenture plc, Adobe Inc., Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., American Tower Corporation, Apple Inc., Applied Materials, Inc., BHP Group Limited, Boston Scientific Corporation, Broadcom Inc., Canadian Pacific Kansas City Limited, Comcast Corporation, Costco Wholesale Corporation, Deere & Company, Dell Technologies Inc., Delta Air Lines, Inc., Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Johnson & Johnson, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., MetLife, Inc., Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mondelez International, Inc., National Australia Bank Limited, Netflix, Inc., NIKE, Inc., PayPal Holdings, Inc., Pfizer Inc., QUALCOMM Incorporated, Republic Services, Inc., Royal Bank of Canada, S&P Global Inc., Salesforce, Inc., Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., TAISEI Corp., Target Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, Toyota Motor Corp., United Parcel Service, Inc., Visa Inc., Woodside Energy Group Ltd.

Andamento della Gestione 2024

Comparto Crescita 25+

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente in sovrappeso rispetto al benchmark di riferimento, in un contesto in cui la prospettiva di un piano di allentamento della politica monetaria a fronte della dinamica inflazionistica e i dati macroeconomici resilienti hanno contribuito alla direzione positiva dei listini. Tuttavia, nel corso del primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente riportando l'esposizione complessiva nell'intorno della neutralità, prendendo profitto considerata la performance incorporata. Nel corso del secondo e del terzo trimestre l'esposizione azionaria è stata mantenuta neutrale in un contesto in cui il trend rialzista del mercato è stato interrotto, nello specifico rispettivamente nei mesi di aprile e successivamente nel mese di luglio, a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche e del ritracciamento dei tagli delle banche centrali prezzati dal mercato, considerata la sorpresa al rialzo dei dati di inflazione. A seguire della volatilità dei mesi estivi, nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata a fronte dell'effetto positivo della stagionalità, in particolare dopo l'esito delle elezioni presidenziali statunitensi e la contestuale vittoria di Trump che ha determinato un ulteriore movimento al rialzo dei listini azionari mantenendo una preferenza per l'area americana. L'investimento del portafoglio azionario è stato realizzato principalmente con fondi specializzati di Anima SGR e da un paniere in titoli del mercato azionario statunitense. Per quanto concerne la parte monetaria, nel corso dell'anno è stata mantenuta un'esposizione in sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare sull'Italia, dati i rendimenti interessanti dei BOT rispetto ai titoli degli altri paesi sul segmento monetario, pur nell'ambito di un elevato grado di diversificazione geografica.

Comparto Rivalutazione 10+

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente in sovrappeso rispetto al benchmark di riferimento in un contesto in cui la prospettiva di un piano di allentamento della politica monetaria a fronte della dinamica inflazionistica e i dati macroeconomici resilienti hanno contribuito alla direzione positiva dei listini. Tuttavia, nel corso del primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente, riportando l'esposizione complessiva nell'intorno della neutralità prendendo profitto, considerata la performance incorporata. Nel corso del secondo e del terzo trimestre l'esposizione azionaria è stata mantenuta neutrale in un contesto in cui l'andamento rialzista del mercato è stato interrotto, nello specifico rispettivamente nei mesi di aprile e successivamente nel mese di luglio, a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche e del ritracciamento dei tagli delle banche centrali. A seguire della volatilità dei mesi estivi, nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata a fronte dell'effetto positivo della stagionalità, in particolare dopo l'esito delle elezioni presidenziali statunitensi e la contestuale vittoria di Trump che ha determinato un ulteriore movimento al rialzo dei listini azionari mantenendo, così come osservato complessivamente nel corso dell'intero anno, una preferenza per l'area americana. L'investimento del portafoglio azionario è stato realizzato principalmente con fondi specializzati di Anima SGR e da un paniere in titoli del mercato azionario statunitense. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il comparto ha iniziato l'anno con un approccio cauto in termini di esposizione al rischio di tasso, data l'entità dei ribassi dei tassi scontati dal mercato. Tra febbraio e marzo i dati sul mercato del lavoro e sull'inflazione americani superiori alle attese hanno causato un rialzo dei rendimenti. Il nostro approccio sull'asset class obbligazionaria è diventato sempre più costruttivo con un'estensione del portafoglio su titoli con scadenze più lunghe, portando la duration in sovrappeso rispetto al benchmark nel mese di marzo. Tale posizionamento è stato mantenuto nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione su entrambe le sponde dell'Atlantico che avrebbe permesso alle banche centrali di avviare una fase di ribasso dei tassi ufficiali. L'esposizione in sovrappeso di duration è stata concentrata sull'area Euro per il profilo di crescita debole dell'economia europea che a nostro avviso avrebbe reso la BCE più favorevole ai ribassi dei tassi. Nel mese di luglio è stata implementata una posizione in sovrappeso di duration anche sugli Stati Uniti. Il portafoglio ha beneficiato della fase di discesa dei rendimenti avvenuta nel periodo estivo in seguito a dati di inflazione americani che hanno confermato lo scenario macroeconomico prima descritto. Tra agosto e settembre le posizioni in sovrappeso di duration sono state neutralizzate in un'ottica di presa di profitto. Nel quarto trimestre il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione al rischio di tasso moderatamente in sovrappeso di duration. In termini geografici nel corso dell'anno è stata mantenuta una posizione in sottopeso sul Giappone data la possibilità di rialzi dei tassi da parte della Bank

of Japan. Nell'ambito dell'area Euro il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione in sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare la Spagna e in misura minore l'Italia. Infatti, in una fase di rendimenti in movimento laterale o in discesa i paesi che offrono un differenziale di rendimento positivo rispetto alla Germania possono risultare premianti in termini di performance. A fronte del sovrappeso sui Paesi periferici è stata mantenuta una posizione sottopeso sui Paesi semiperiferici e segnatamente sulla Francia, in particolare nella seconda metà dell'anno, dato che il quadro politico emerso dalle elezioni francesi poneva dei rischi sulle politiche di rientro dal deficit pubblico. L'esposizione sulle obbligazioni societarie è stata mantenuta complessivamente neutrale attraverso l'investimento nel Fondo specializzato Anima Corporate Euro di Anima Sgr. Per quanto concerne la parte monetaria, nel corso dell'anno è stata mantenuta un'esposizione in sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare sull'Italia, dati i rendimenti interessanti dei BOT rispetto ai titoli degli altri paesi sul segmento monetario, pur nell'ambito di un elevato grado di diversificazione geografica.

Comparto Equilibrio 5+

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente in sovrappeso rispetto al benchmark di riferimento, in un contesto in cui la prospettiva di un piano di allentamento della politica monetaria a fronte della dinamica inflazionistica e i dati macroeconomici resilienti hanno contribuito alla direzione positiva dei listini. Tuttavia, nel corso del primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente riportando l'esposizione complessiva nell'intorno della neutralità, prendendo profitto considerata la performance incorporata. Nel corso del secondo e del terzo trimestre l'esposizione azionaria è stata mantenuta neutrale in un contesto in cui l'andamento rialzista del mercato è stato interrotto, nello specifico rispettivamente nei mesi di aprile e successivamente nel mese di luglio, a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche e del ritracciamento dei tagli delle banche centrali. A seguire della volatilità dei mesi estivi, nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata a fronte dell'effetto positivo della stagionalità, in particolare dopo l'esito delle elezioni presidenziali statunitensi e la contestuale vittoria di Trump che ha determinato un ulteriore movimento al rialzo dei listini azionari mantenendo una preferenza per l'area americana. L'investimento del portafoglio azionario è stato realizzato principalmente con fondi specializzati di Anima SGR e da un paniere in titoli del mercato azionario statunitense.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il comparto ha iniziato l'anno con un approccio cauto in termini di esposizione al rischio di tasso, data l'entità dei ribassi dei tassi scontati dal mercato. Tra febbraio e marzo i dati sul mercato del lavoro e sull'inflazione americani superiori alle attese hanno causato un rialzo dei rendimenti; il nostro approccio sull'asset class obbligazionaria è diventato sempre più costruttivo con un'estensione del portafoglio su titoli con scadenze più lunghe, portando la duration in sovrappeso rispetto al benchmark nel mese di marzo. Tale posizionamento è stato mantenuto nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione su entrambe le sponde dell'Atlantico che avrebbe permesso alle banche centrali di avviare una fase di ribasso dei tassi ufficiali. L'esposizione in sovrappeso di duration è stata concentrata sull'area Euro per il profilo di crescita debole dell'economia europea che a nostro avviso avrebbe reso la BCE più favorevole ai ribassi dei tassi. Nel mese di luglio è stata implementata una posizione in sovrappeso di duration anche sugli Stati Uniti. Il portafoglio ha beneficiato della fase di discesa dei rendimenti avvenuta nel periodo estivo in seguito a dati di inflazione americani che hanno confermato lo scenario macroeconomico prima descritto. Tra agosto e settembre le posizioni in sovrappeso di duration sono state neutralizzate in un'ottica di presa di profitto. Nel quarto trimestre il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione al rischio di tasso moderatamente in sovrappeso di duration. In termini geografici nel corso dell'anno è stata mantenuta una posizione in sottopeso sul Giappone, data la possibilità di rialzi dei tassi da parte della Banca del Giappone (BoJ). Nell'ambito dell'area Euro il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione in sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare la Spagna e in misura minore l'Italia. Infatti, in una fase di rendimenti in movimento laterale o in discesa i paesi che offrono un differenziale di rendimento positivo rispetto alla Germania possono risultare premianti in termini di performance. A fronte del sovrappeso sui Paesi periferici è stata mantenuta una posizione in sottopeso sui Paesi semiperiferici e segnatamente sulla Francia, in particolare nella seconda metà dell'anno, dato che il quadro politico emerso dalle elezioni francesi poneva dei rischi sulle politiche di rientro dal deficit pubblico. L'esposizione sulle obbligazioni societarie è stata mantenuta complessivamente neutrale. Per quanto concerne la parte monetaria, nel corso dell'anno è stata mantenuta un'esposizione sovrappeso sui paesi periferici, in particolare sull'Italia, dati i rendimenti interessanti dei BOT rispetto ai titoli degli altri paesi sul segmento monetario, pur nell'ambito di un elevato grado di diversificazione geografica.

Comparto Incremento e Garanzia 5+

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente in sovrappeso rispetto al benchmark di riferimento in un contesto in cui la prospettiva di un piano di allentamento della politica monetaria a fronte della dinamica inflazionistica e i dati macroeconomici resilienti hanno contribuito alla direzione positiva dei listini. Tuttavia, a partire dal primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente riportando l'esposizione complessiva marginalmente in sottopeso prendendo profitto, considerata la performance incorporata. Nel corso del secondo e del terzo trimestre l'esposizione azionaria è stata mantenuta in marginale sottopeso in ottica prudentiale, considerata la volatilità prezzata dal mercato azionario a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche e del ritracciamento dei tagli delle banche centrali prezzati dal mercato. Nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata in parte incrementata mantenendo l'esposizione nell'intorno della neutralità, tenendo conto dell'effetto positivo della stagionalità e di alcuni fattori tecnici di rimbalzo dei listini. L'investimento del portafoglio azionario è stato realizzato principalmente con fondi specializzati di Anima SGR e da un paniere in titoli del mercato azionario statunitense. L'investimento del portafoglio azionario è realizzato da un'esposizione diretta in titoli del mercato Emu.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il comparto ha iniziato l'anno con un approccio cauto in termini di esposizione al rischio di tasso, data l'entità dei ribassi dei tassi scontati dal mercato. Tra febbraio e marzo i dati sul mercato del lavoro e sull'inflazione americani superiori alle attese hanno causato un rialzo dei rendimenti. Il nostro approccio sull'asset class obbligazionaria è diventato sempre più costruttivo con un'estensione del portafoglio su titoli con scadenze più lunghe, portando la duration in sovrappeso rispetto al benchmark nel mese di marzo. Tale posizionamento è stato mantenuto nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione su entrambe le sponde dell'Atlantico che avrebbe permesso alle banche centrali di avviare una fase di ribasso dei tassi ufficiali. Il portafoglio ha beneficiato della fase di discesa dei rendimenti avvenuta nel periodo estivo in seguito a dati di inflazione americani che hanno confermato lo scenario macroeconomico prima descritto. Tra agosto e settembre le posizioni in sovrappeso di duration sono state neutralizzate in un'ottica di presa di profitto. Nel quarto trimestre il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione al rischio di tasso moderatamente in sovrappeso di duration. Geograficamente il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione in sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare la Spagna e in misura minore l'Italia. Infatti in una fase di rendimenti in movimento laterale o in discesa i paesi che offrono un differenziale di rendimento positivo rispetto alla Germania possono risultare premianti in termini di performance. A fronte del sovrappeso sui Paesi periferici è stata mantenuta una posizione in sottopeso sui Paesi semiperiferici e segnatamente sulla Francia, in particolare nella seconda metà dell'anno, dato che il quadro politico emerso dalle elezioni francesi poneva dei rischi sulle politiche di rientro dal deficit pubblico. L'esposizione sulle obbligazioni societarie è stata mantenuta complessivamente neutrale attraverso l'investimento nel Fondo specializzato Anima Corporate Euro di Anima Sgr. Per quanto concerne la parte monetaria, nel corso dell'anno è stata mantenuta un'esposizione in sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare sull'Italia, dati i rendimenti interessanti dei BOT rispetto ai titoli degli altri paesi sul segmento monetario, pur nell'ambito di un elevato grado di diversificazione geografica.

Comparto Conservazione 3+

Il comparto ha iniziato l'anno con un approccio cauto in termini di esposizione al rischio di tasso, data l'entità dei ribassi dei tassi scontati dal mercato. Tra febbraio e marzo i dati sul mercato del lavoro e sull'inflazione americani superiori alle attese hanno causato un rialzo dei rendimenti; il nostro approccio sull'asset class obbligazionaria è diventato sempre più costruttivo con un'estensione del portafoglio su titoli con scadenze più lunghe, portando la duration sovrappeso rispetto al benchmark nel mese di marzo.

Tale posizionamento è stato mantenuto nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione su entrambe le sponde dell'Atlantico che avrebbe permesso alle banche centrali di avviare una fase di ribasso dei tassi ufficiali. L'esposizione in sovrappeso di duration è stata concentrata sull'area Euro per il profilo di crescita debole dell'economia europea che avrebbe reso la BCE più favorevole ai ribassi dei tassi. Nel mese di luglio è stata implementata una posizione sovrappeso di duration anche sugli Stati Uniti. Il portafoglio ha beneficiato della fase di discesa dei rendimenti avvenuta nel periodo estivo in seguito a

dati di inflazione americani che hanno confermato lo scenario macroeconomico prima descritto. Tra agosto e settembre le posizioni sovrappeso di duration sono state neutralizzate in un'ottica di presa di profitto.

Nel quarto trimestre il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione al rischio di tasso moderatamente in sovrappeso di duration. In termini geografici nel corso dell'anno è stata mantenuta una posizione di sottopeso sul Giappone data la possibilità di rialzi dei tassi da parte della Bank of Japan. Nell'ambito dell'area Euro il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione in sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare la Spagna e in misura minore l'Italia. Infatti, in una fase di rendimenti in movimento laterale o in discesa i paesi che offrono un differenziale di rendimento positivo rispetto alla Germania possono risultare premianti in termini di performance. A fronte del sovrappeso sui Paesi periferici è stata mantenuta una posizione sottopeso sui Paesi semiperiferici e segnatamente sulla Francia, in particolare nella seconda metà dell'anno, dato che il quadro politico emerso dalle elezioni francesi poneva dei rischi sulle politiche di rientro dal deficit pubblico. L'esposizione sulle obbligazioni societarie è stata mantenuta complessivamente neutrale attraverso l'investimento nel Fondo specializzato Anima Corporate Euro di Anima Sgr. Per quanto concerne la parte monetaria, nel corso dell'anno è stata mantenuta un'esposizione in sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare sull'Italia, dati i rendimenti interessanti dei BOT rispetto ai titoli degli altri paesi sul segmento monetario, pur nell'ambito di un elevato grado di diversificazione geografica.

Comparto Garanzia 1+

Nel corso dell'anno il comparto è stato caratterizzato da una duration complessiva allineata o superiore al benchmark di riferimento. In termini geografici il portafoglio è stato contraddistinto da un'esposizione in sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare sull'Italia, dati i rendimenti interessanti dei BOT rispetto ai titoli degli altri paesi sul segmento monetario, pur nell'ambito di un elevato grado di diversificazione geografica.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Comparto Crescita 25+

In uno scenario di normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle banche centrali e pressioni inflazionistiche potenzialmente sotto controllo ci si attende per il 2025 una performance positiva dei mercati azionari di intensità più contenuta rispetto al 2024. Inoltre, ci si aspetta che la partecipazione dei titoli a rendimento positivo sia più ampia e con minor concentrazione sui settori TMT a cui abbiamo assistito nel corso degli ultimi anni con un allargamento del contributo alla crescita degli utili anche con riferimento a settori non particolarmente coinvolti nel 2024. La dinamica positiva a cui si è assistito nel corso dello scorso anno, ha portato a multipli elevati e a un diffuso ottimismo, ragione per la quale si ritiene che un approccio prudente e un posizionamento complessivamente equilibrato sia opportuno soprattutto nella prima parte del 2025. La costruzione del portafoglio azionario sarà quindi gestita ricercando un equilibrio tra gli investimenti ad alta crescita a quelli più conservativi in un contesto di incertezza e volatilità legata all'inizio del nuovo mandato di Trump alla presidenza statunitense.

Comparto Rivalutazione 10+

In uno scenario di normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle banche centrali e pressioni inflazionistiche potenzialmente sotto controllo ci si attende per il 2025 una performance positiva dei mercati azionari di intensità più contenuta rispetto al 2024. Inoltre, ci si aspetta che la partecipazione dei titoli a rendimento positivo sia più ampia e con minor concentrazione sui settori TMT a cui abbiamo assistito nel corso degli ultimi anni con un allargamento del contributo alla crescita degli utili anche con riferimento a settori non particolarmente coinvolti nel 2024. La dinamica positiva a cui si è assistito nel corso dello scorso anno, ha portato a multipli elevati e a un diffuso ottimismo, ragione per la quale si ritiene che un approccio prudente e un posizionamento complessivamente equilibrato sia opportuno soprattutto nella prima parte del 2025. La costruzione del portafoglio azionario sarà quindi gestita ricercando un equilibrio tra gli investimenti ad alta crescita a quelli più conservativi in un contesto di incertezza e volatilità legata all'inizio del nuovo mandato di Trump alla presidenza statunitense. Nello scenario descritto le obbligazioni potranno dare una performance positiva. L'esposizione al rischio di tasso, attualmente in moderato sovrappeso, verrà incrementata in ulteriori fasi di risalita dei rendimenti. In termini geografici in area Euro verrà mantenuta una posizione in sovrappeso sui Paesi periferici a fronte di una posizione in sottopeso sui Paesi core e semiperiferici. Sul credito prevale un'impostazione neutrale dato il movimento di restringimento degli spread registrato negli ultimi mesi, sebbene in un'ottica di medio lungo periodo i rendimenti storicamente elevati sul comparto continuino a presentare valore.

Comparto Equilibrio 5+

In uno scenario di normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle banche centrali e pressioni inflazionistiche potenzialmente sotto controllo ci si attende per il 2025 una performance positiva dei mercati azionari, di intensità più contenuta rispetto al 2024. Inoltre, ci si aspetta che la partecipazione dei titoli a rendimento positivo sia più ampia e con minor concentrazione sui settori tecnologici, media e delle telecomunicazioni a cui abbiamo assistito nel corso degli ultimi anni con un allargamento del contributo alla crescita degli utili anche con riferimento a settori non particolarmente coinvolti nel 2024. La dinamica positiva a cui si è assistito nel corso dello scorso anno, ha portato a multipli elevati e a un diffuso ottimismo, ragione per la quale si ritiene che un approccio prudente e un posizionamento complessivamente equilibrato sia opportuno soprattutto nella prima parte del 2025. La costruzione del portafoglio azionario sarà quindi gestita ricercando un equilibrio tra gli investimenti ad alta crescita a quelli più conservativi in un contesto di incertezza e volatilità legata all'inizio del nuovo mandato di Trump alla presidenza statunitense. Nello scenario descritto le obbligazioni potranno dare una performance positiva. L'esposizione al rischio di tasso, attualmente in moderato sovrappeso, verrà incrementata in ulteriori fasi di risalita dei rendimenti. In termini geografici in area Euro verrà mantenuta una posizione in sovrappeso sui Paesi periferici a fronte di una posizione Sottopeso sui paesi core e semiperiferici.

Sul credito prevale un'impostazione neutrale dato il movimento di restringimento degli spread registrato negli ultimi mesi, sebbene in un'ottica di medio lungo periodo i rendimenti storicamente elevati sul comparto continuino a presentare valore.

Comparto Incremento e Garanzia 5+

In uno scenario di normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle banche centrali e pressioni inflazionistiche potenzialmente sotto controllo ci si attende per il 2025 una performance positiva dei mercati azionari di intensità più contenuta rispetto al 2024. Inoltre, ci si aspetta che la partecipazione dei titoli a rendimento positivo sia più ampia e con minor concentrazione sui settori TMT a cui abbiamo assistito nel corso degli ultimi anni con un allargamento del contributo alla crescita degli utili anche con riferimento a settori non particolarmente coinvolti nel 2024. La dinamica di volatilità a cui si è assistito nel corso dello scorso anno ha portato a multipli europei complessivamente a sconto rispetto alla propria media storica e rispetto al resto delle aree sviluppate ciò implica dunque un ulteriore approccio prudente e un posizionamento complessivamente equilibrato bilanciando gli investimenti ad alta crescita a quelli più conservativi cercando tuttavia le opportunità migliori in un contesto di potenziali cambiamenti legati alle decisioni della nuova amministrazione statunitense del secondo mandato di Trump. Nello scenario descritto le obbligazioni potranno dare una performance positiva. L'esposizione al rischio di tasso, attualmente in moderato sovrappeso, verrà incrementata in ulteriori fasi di risalita dei rendimenti. In termini geografici in area Euro verrà mantenuta una posizione in sovrappeso sui Paesi periferici a fronte di una posizione sottopeso sui Paesi core e semiperiferici. Sul credito prevale un'impostazione neutrale dato il movimento di restringimento degli spread registrato negli ultimi mesi, sebbene in un'ottica di medio lungo periodo i rendimenti storicamente elevati sul comparto continuino a presentare valore.

Comparto Conservazione 3+

In uno scenario di normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle banche centrali e pressioni inflazionistiche potenzialmente sotto controllo ci si attende per il 2025 una performance positiva delle obbligazioni. L'esposizione al rischio di tasso, attualmente in moderato sovrappeso, verrà incrementata in ulteriori fasi di risalita dei rendimenti. In termini geografici in area Euro verrà mantenuta una posizione sovrappeso sui Paesi periferici a fronte di una posizione sottopeso sui Paesi core e semiperiferici. Sul credito prevale un'impostazione neutrale dato il movimento di restringimento degli spread registrato negli ultimi mesi, sebbene in un'ottica di medio lungo periodo i rendimenti storicamente elevati sul comparto continuino a presentare valore.

Comparto Garanzia 1+

Nel corso dell'anno verrà potenzialmente mantenuta una esposizione sovrappeso sui paesi periferici e in particolare sull'Italia dato il differenziale di rendimenti interessante offerto dai BOT rispetto ai titoli degli altri paesi; verrà altresì mantenuto un elevato grado di diversificazione in termini geografici per ridurre il rischio paese.

Performance conseguite

I valori delle quote per ciascuna classe (adesione su base individuale classe I - adesione su base collettiva classe A - adesione riservata ai dipendenti del Gruppo Anima classe D), dei diversi comparti per l'anno 2024 sono stati i seguenti:

Anno 2024	Crescita 25+			Rivalutazione 10+			Equilibrio 5+			Incremento e Garanzia 5+			Conservazione 3+			Garanzia 1+		
	I	A	D	I	A	D	I	A	D	I	A	D	I	A	D	I	A	D
31/01/2024	23,753	26,043	26,212	20,059	21,696	21,825	11,745	12,119	12,182	13,636	13,826	13,858	14,860	15,481	15,551	12,440	12,604	12,651
29/02/2024	24,503	26,877	27,059	20,280	21,943	22,079	11,771	12,149	12,214	13,679	13,871	13,904	14,793	15,414	15,487	12,462	12,627	12,676
28/03/2024	25,011	27,445	27,638	20,556	22,250	22,394	11,894	12,279	12,347	13,819	14,014	14,048	14,871	15,498	15,575	12,492	12,658	12,710
30/04/2024	24,501	26,900	27,098	20,210	21,885	22,033	11,748	12,131	12,202	13,750	13,945	13,981	14,769	15,395	15,475	12,518	12,687	12,740
31/05/2024	25,095	27,565	27,777	20,432	22,134	22,290	11,797	12,185	12,260	13,828	14,024	14,062	14,762	15,391	15,473	12,549	12,719	12,774
28/06/2024	25,537	28,061	28,286	20,668	22,396	22,564	11,891	12,286	12,364	13,804	14,001	14,040	14,826	15,460	15,546	12,577	12,748	12,806
31/07/2024	25,601	28,145	28,380	20,892	22,649	22,825	12,050	12,453	12,536	13,920	14,119	14,161	15,018	15,664	15,754	12,612	12,784	12,844
30/08/2024	25,830	28,409	28,655	21,003	22,778	22,961	12,083	12,490	12,576	13,993	14,195	14,238	15,041	15,690	15,784	12,642	12,816	12,878
30/09/2024	26,025	28,638	28,894	21,185	22,984	23,175	12,195	12,609	12,698	14,070	14,274	14,319	15,150	15,807	15,905	12,677	12,852	12,917
31/10/2024	25,885	28,497	28,760	21,037	22,833	23,029	12,133	12,549	12,640	14,003	14,207	14,253	15,091	15,748	15,849	12,702	12,879	12,946
29/11/2024	26,790	29,506	29,786	21,604	23,457	23,665	12,411	12,839	12,936	14,093	14,299	14,346	15,293	15,963	16,068	12,732	12,910	12,979
31/12/2024	26,568	29,275	29,563	21,404	23,250	23,462	12,312	12,741	12,840	14,097	14,304	14,353	15,223	15,893	16,001	12,758	12,936	13,009

- Performance a confronto – Classe I

	Descrizione	Crescita 25+	Rivalutazione 10+	Equilibrio 5+	Incremento e Garanzia 5+	Conservazione 3+	Garanzia 1+
1 ANNO	Performance netta	13,66%	7,44%	5,15%	3,77%	2,55%	2,76%
	Performance lorda	19,06%	10,73%	7,45%	5,26%	3,85%	3,73%
	Percentuale benchmark	14,30%	8,11%	5,66%	3,88%	2,84%	3,20%
2 ANNI	Performance netta	26,86%	15,37%	11,19%	9,81%	5,08%	5,07%
	Performance lorda	38,60%	22,49%	16,10%	13,44%	7,77%	6,99%
	Percentuale benchmark	29,62%	18,00%	13,30%	10,29%	6,59%	5,86%
3 ANNI	Performance netta	11,48%	0,12%	-2,25%	2,29%	-3,78%	4,11%
	Performance lorda	19,83%	4,71%	0,76%	4,97%	-2,03%	6,44%
	Percentuale benchmark	16,36%	4,40%	0,47%	3,16%	-1,79%	5,31%
4 ANNI	Performance netta	29,46%	6,62%	-0,26%	5,49%	-5,16%	3,26%
	Performance lorda	46,61%	14,90%	4,61%	9,96%	-2,85%	6,02%
	Percentuale benchmark	35,07%	11,43%	3,21%	5,62%	-2,65%	4,76%
5 ANNI	Performance netta	38,91%	12,05%	1,87%	5,38%	-4,29%	2,80%
	Performance lorda	62,16%	23,71%	8,33%	10,47%	-0,96%	6,06%
	Percentuale benchmark	44,68%	17,88%	7,44%	7,12%	-1,36%	4,39%
10 ANNI	Performance netta	79,13%	31,35%	13,20%	15,53%	0,46%	0,58%
	Performance lorda	142,34%	61,87%	29,90%	28,00%	9,52%	6,33%
	Percentuale benchmark	92,33%	44,58%	24,85%	17,01%	6,85%	3,09%
20 ANNI	Performance netta	192,82%	107,14%	n/d	n/d	28,77%	13,71%
	Performance lorda	379,69%	203,96%	n/d	n/d	57,81%	29,96%
	Percentuale benchmark	233,90%	139,52%	95,17%	63,60%	45,45%	24,72%

Le performance nette sono state calcolate al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto. Gli stessi non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le performance lorde sono state calcolate al lordo di oneri e spese a carico del Comparto (commissione di gestione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, oneri fiscali secondo le aliquote tempo per tempo vigenti).

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

- Performance a confronto – Classe A

	Descrizione	Crescita 25+	Rivalutazione 10+	Equilibrio 5+	Incremento e Garanzia 5+	Conservazione 3+	Garanzia 1+
1 ANNI	Performance netta	14,28%	7,94%	5,49%	3,86%	2,79%	2,84%
	Performance lorda	19,06%	10,73%	7,45%	5,26%	3,85%	3,73%
	Percentuale benchmark	14,30%	8,11%	5,66%	3,88%	2,84%	3,20%
2 ANNI	Performance netta	28,26%	16,46%	11,89%	9,98%	5,57%	5,23%
	Performance lorda	38,60%	22,49%	16,10%	13,44%	7,77%	6,99%
	Percentuale benchmark	29,62%	18,00%	13,30%	10,29%	6,59%	5,86%
3 ANNI	Performance netta	13,34%	1,53%	-1,32%	2,53%	-3,10%	4,34%
	Performance lorda	19,83%	4,71%	0,76%	4,97%	-2,03%	6,44%
	Percentuale benchmark	16,36%	4,40%	0,47%	3,16%	-1,79%	5,31%
4 ANNI	Performance netta	32,19%	8,54%	0,94%	5,81%	-4,31%	3,55%
	Performance lorda	46,61%	14,90%	4,61%	9,96%	-2,85%	6,02%
	Percentuale benchmark	35,07%	11,43%	3,21%	5,62%	-2,65%	4,76%
5 ANNI	Performance netta	42,64%	14,61%	3,41%	5,78%	-3,22%	3,17%
	Performance lorda	62,16%	23,71%	8,33%	10,47%	-0,96%	6,06%
	Percentuale benchmark	44,68%	17,88%	7,44%	7,12%	-1,36%	4,39%
10 ANNI	Performance netta	89,07%	37,55%	16,68%	16,43%	2,76%	1,32%
	Performance lorda	142,34%	61,87%	29,90%	28,00%	9,52%	6,33%
	Percentuale benchmark	92,33%	44,58%	24,85%	17,01%	6,85%	3,09%
20 ANNI	Performance netta	222,66%	125,01%	n/d	n/d	34,44%	15,29%
	Performance lorda	379,69%	203,96%	n/d	n/d	57,81%	29,96%
	Percentuale benchmark	233,90%	139,55%	95,17%	63,60%	45,45%	24,72%

Le performance nette sono state calcolate al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto. Gli stessi non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le performance lorde sono state calcolate al lordo di oneri e spese a carico del Comparto (commissione di gestione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, oneri fiscali secondo le aliquote tempo per tempo vigenti).

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

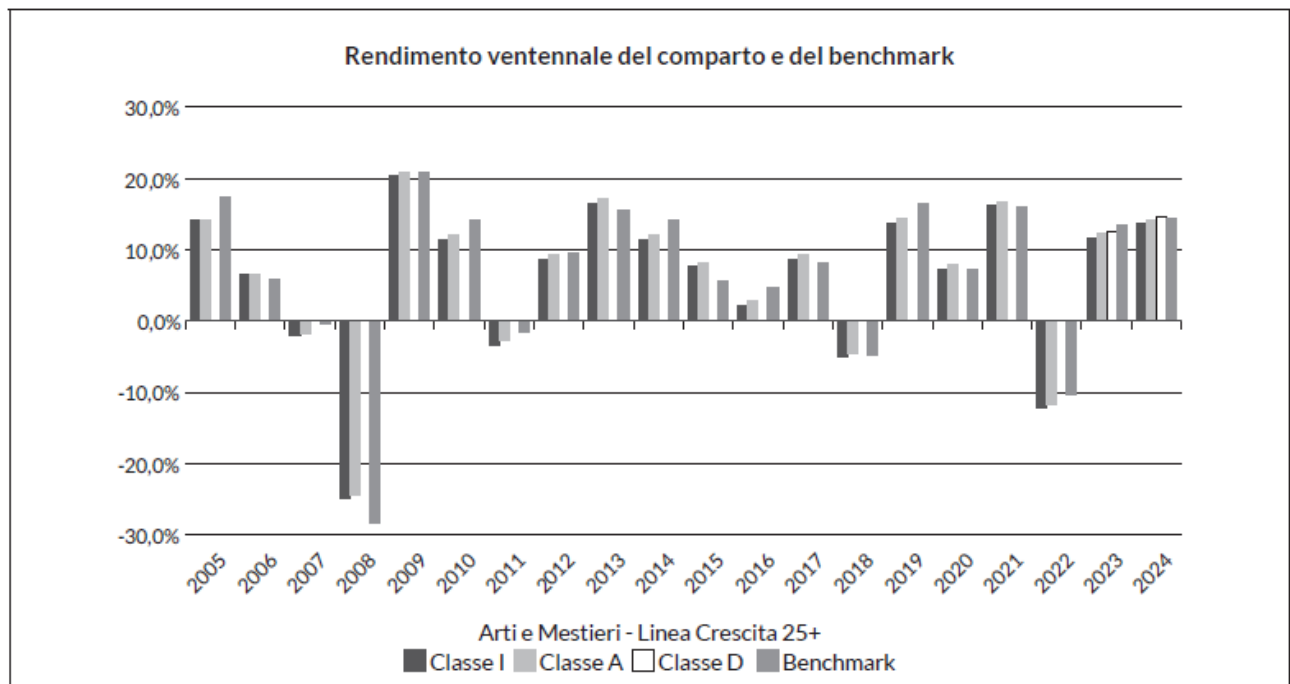
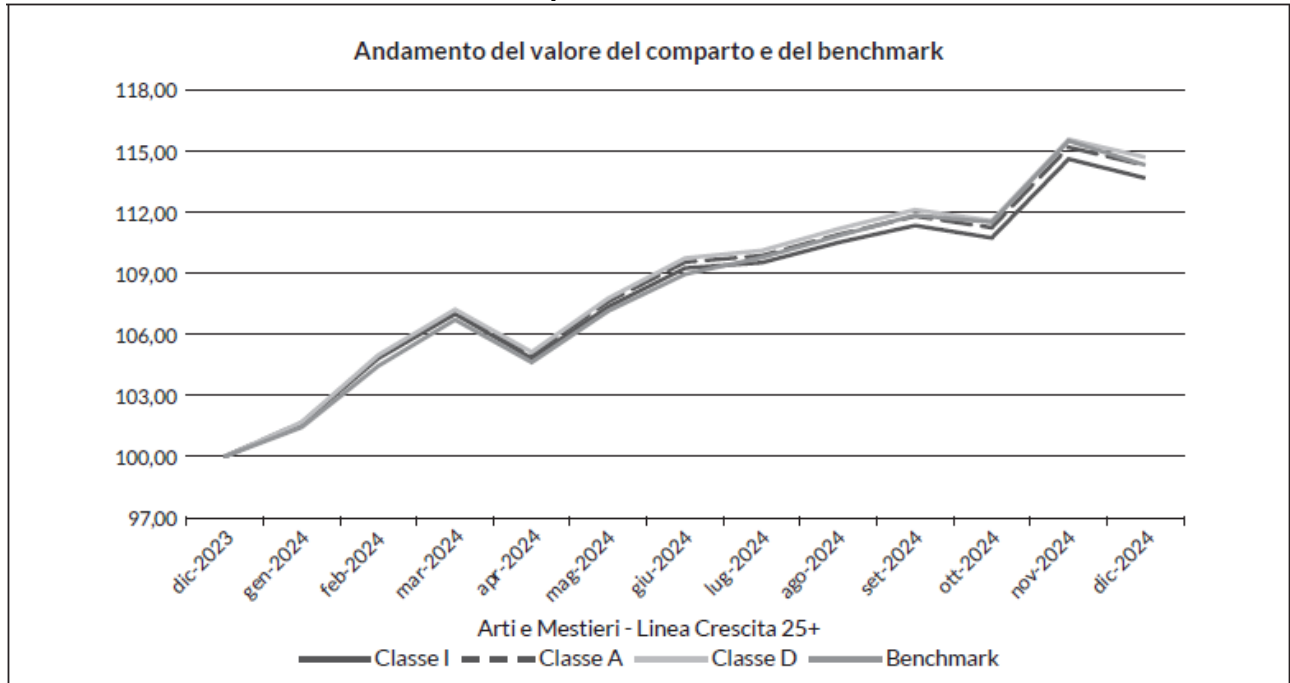
- Performance a confronto – Classe D

	Descrizione	Crescita 25+	Rivalutazione 10+	Equilibrio 5+	Incremento e Garanzia 5+	Conservazione 3+	Garanzia 1+
1 ANNO	Performance netta	14,69%	8,31%	5,78%	3,98%	3,05%	3,05%
	Performance lorda	19,06%	10,73%	7,45%	5,26%	3,85%	3,73%
	Percentuale benchmark	14,30%	8,11%	5,66%	3,88%	2,84%	3,20%
2 ANNI	Performance netta	29,18%	17,23%	12,51%	10,26%	6,09%	5,66%
	Performance lorda	38,60%	22,49%	16,10%	13,44%	7,77%	6,99%
	Percentuale benchmark	29,62%	18,00%	13,30%	10,29%	6,59%	5,86%
3 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	16,36%	4,40%	0,47%	3,16%	-1,79%	5,31%
4 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	35,07%	11,43%	3,21%	5,62%	-2,65%	4,76%
5 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	44,68%	17,88%	7,44%	7,12%	-1,36%	4,39%
10 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	92,33%	44,58%	24,85%	17,01%	6,85%	3,09%
20 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	233,90%	139,52%	95,17%	63,60%	45,45%	24,72%

- **volatilità del benchmark:** esprime la misura della variabilità del rendimento del benchmark rispetto al valore medio del rendimento stesso;

- **tracking error:** esprime la misura della volatilità della differenza tra il valore del rendimento della quota e il corrispondente valore del rendimento del benchmark.

Comparto Crescita 25+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Crescita 25+ - Classe I	13,66%	11,48%	38,91%	79,13%	192,82%
Comparto Crescita 25+ - Classe A	14,28%	13,34%	42,64%	89,07%	222,66%
Comparto Crescita 25+ - Classe D	14,69%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	14,30%	16,36%	44,68%	92,33%	233,90%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Crescita 25+ - Classe I	13,66%	3,69%	6,79%	6,00%	5,52%
Comparto Crescita 25+ - Classe A	14,28%	4,26%	7,36%	6,58%	6,03%
Comparto Crescita 25+ - Classe D	14,69%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	14,30%	5,18%	7,67%	6,76%	6,21%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2024 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

Comparto Crescita 25+ Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	5,77%
Volatilità del benchmark	5,62%
Tracking error	0,70%

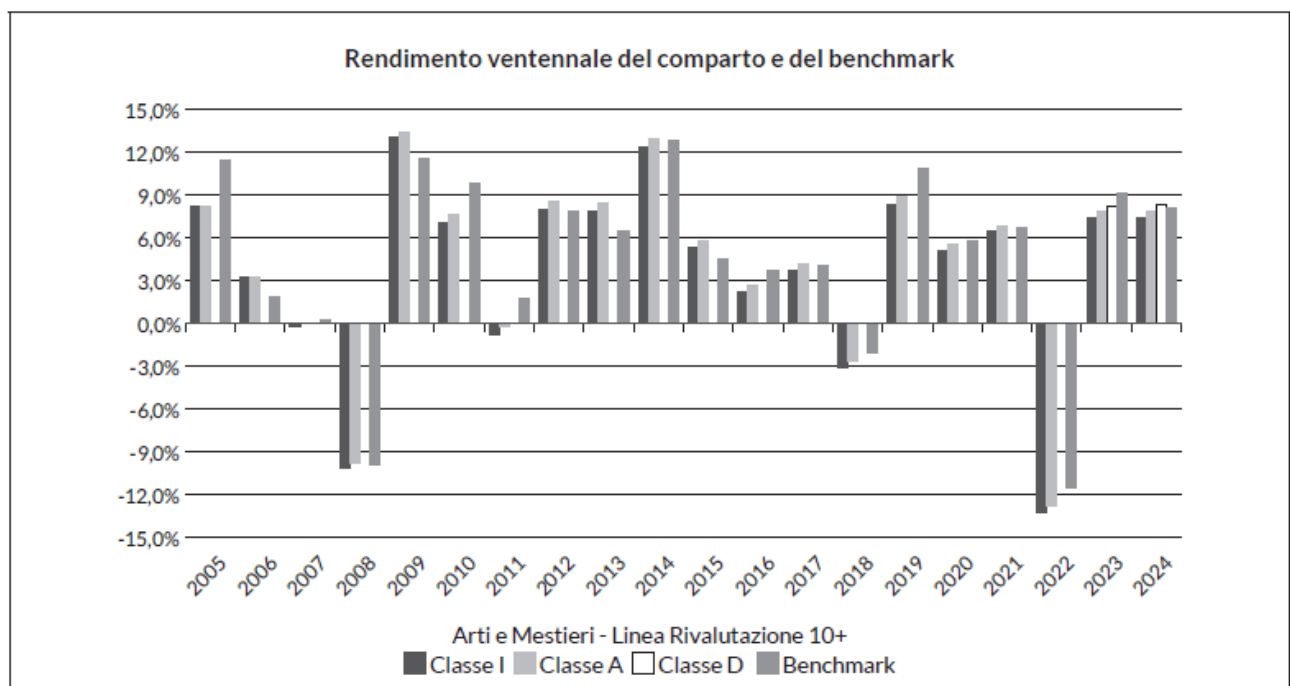
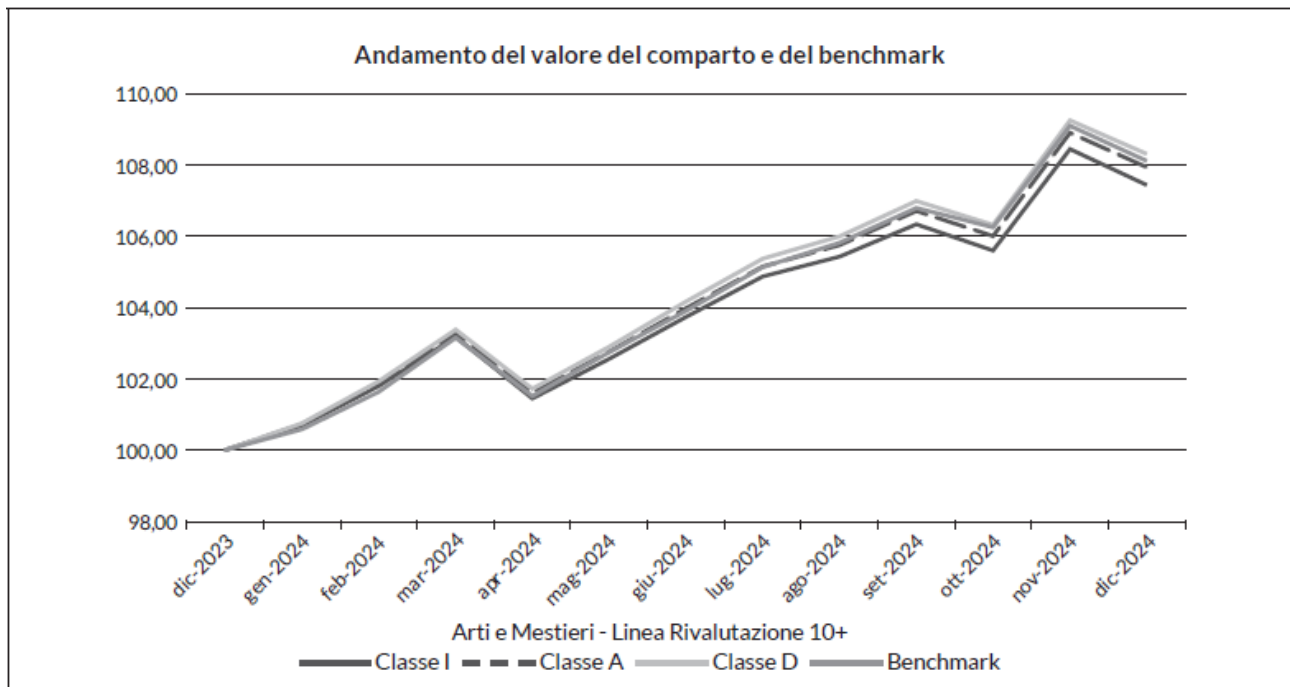
Comparto Crescita 25+ Classe A

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	5,76%
Volatilità del benchmark	5,62%
Tracking error	0,70%

Comparto Crescita 25+ Classe AD

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	5,76%
Volatilità del benchmark	5,62%
Tracking error	0,70%

Comparto Rivalutazione 10+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe I	7,44%	0,12%	12,05%	31,35%	107,14%
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe A	7,94%	1,53%	14,61%	37,55%	125,01%
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe D	8,31%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	8,11%	4,40%	17,88%	44,58%	139,52%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe I	7,44%	0,04%	2,30%	2,76%	3,71%
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe A	7,94%	0,51%	2,76%	3,24%	4,14%
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe D	8,31%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	8,11%	1,45%	3,34%	3,76%	4,46%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2024 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

Comparto Rivalutazione 10+ Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	4,09%
Volatilità del benchmark	3,99%
Tracking error	0,31%

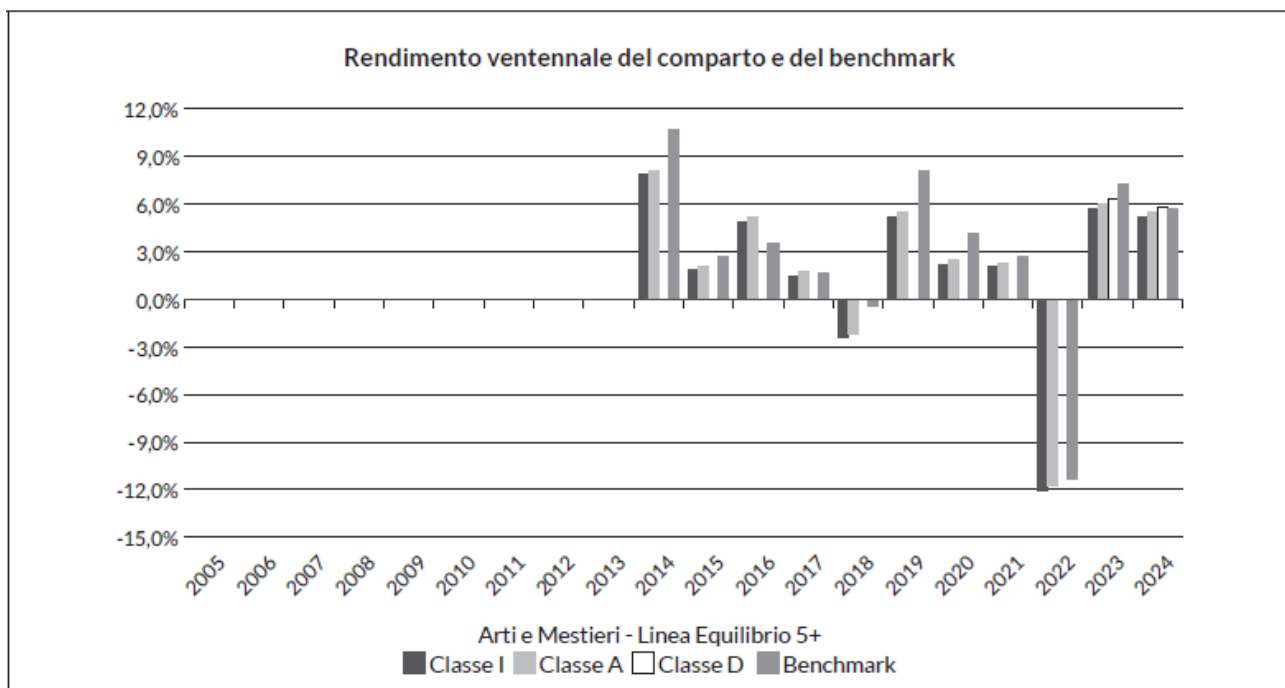
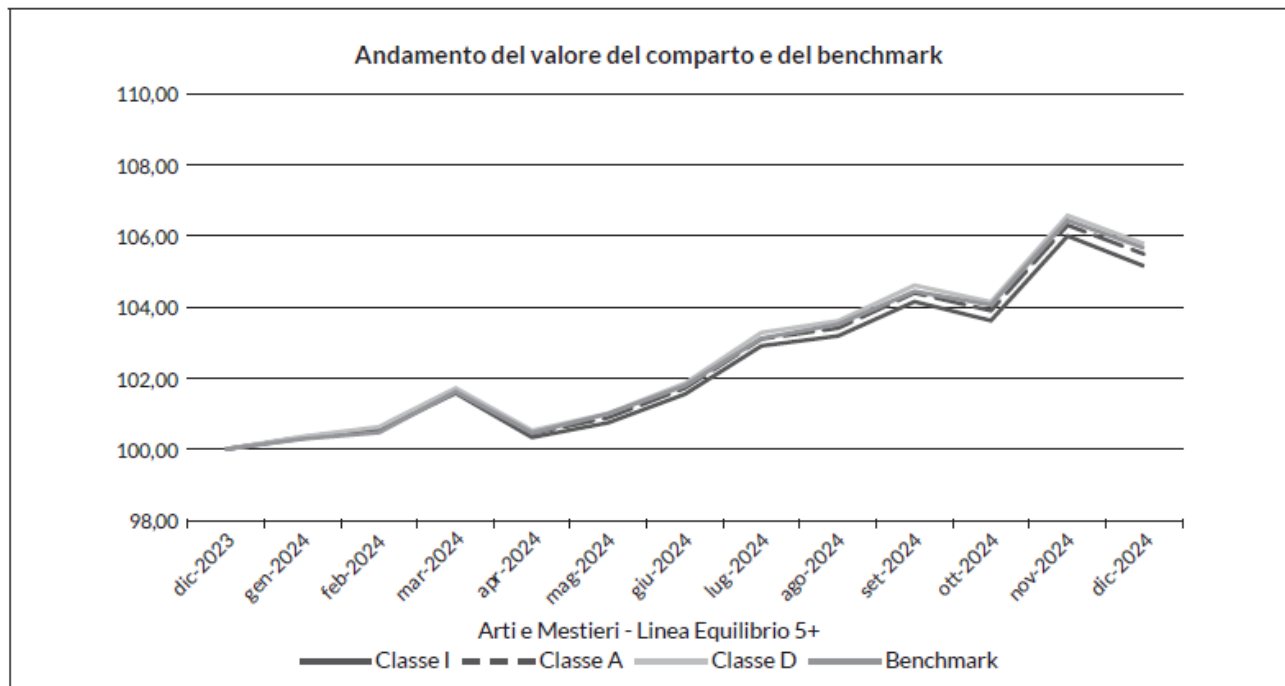
Comparto Rivalutazione 10+ Classe A

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	4,08%
Volatilità del benchmark	3,99%
Tracking error	0,30%

Comparto Rivalutazione 10+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	4,09%
Volatilità del benchmark	3,99%
Tracking error	0,31%

Comparto Equilibrio 5+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Equilibrio 5+ - Classe I	5,15%	-2,25%	1,87%	13,20%	n/d
Comparto Equilibrio 5+ - Classe A	5,49%	-1,32%	3,41%	16,68%	n/d
Comparto Equilibrio 5+ - Classe D	5,78%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	5,66%	0,47%	7,44%	24,85%	95,17%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Equilibrio 5+ - Classe I	5,15%	-0,76%	0,37%	1,25%	n/d
Comparto Equilibrio 5+ - Classe A	5,49%	-0,44%	0,67%	1,55%	n/d
Comparto Equilibrio 5+ - Classe D	5,78%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	5,66%	0,15%	1,45%	2,24%	3,40%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2024 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

Comparto Equilibrio 5+ Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	3,35%
Volatilità del benchmark	3,24%
Tracking error	0,24%

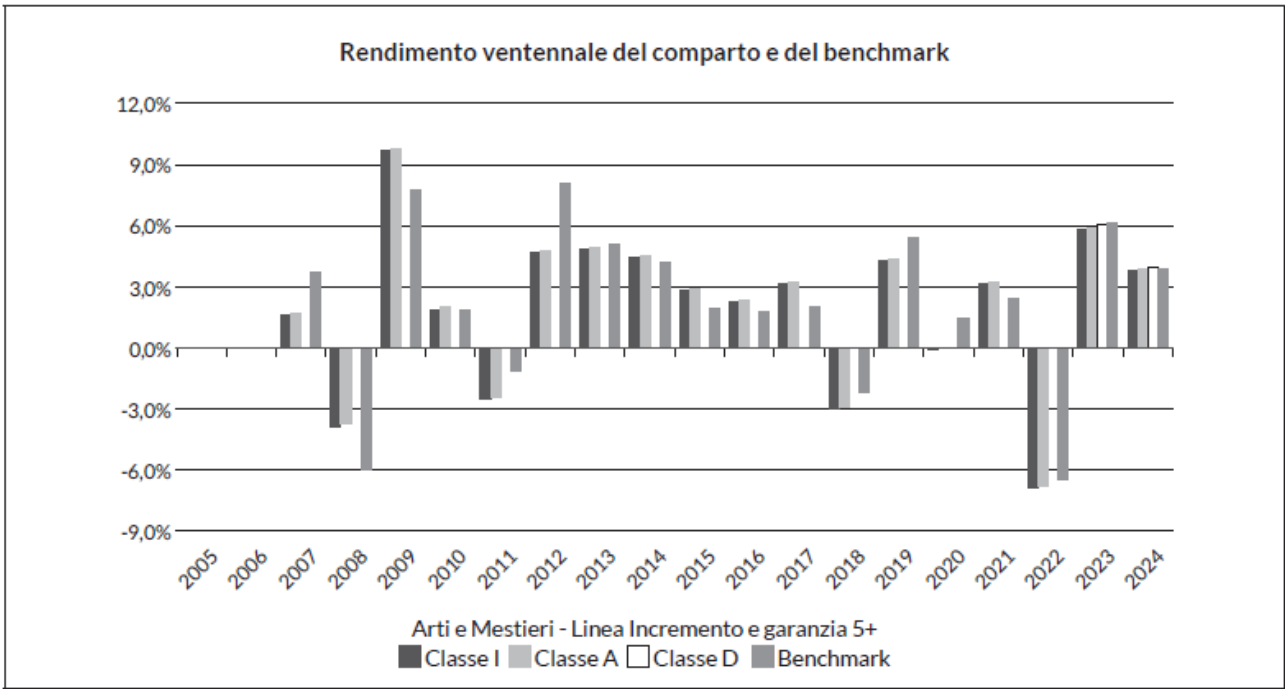
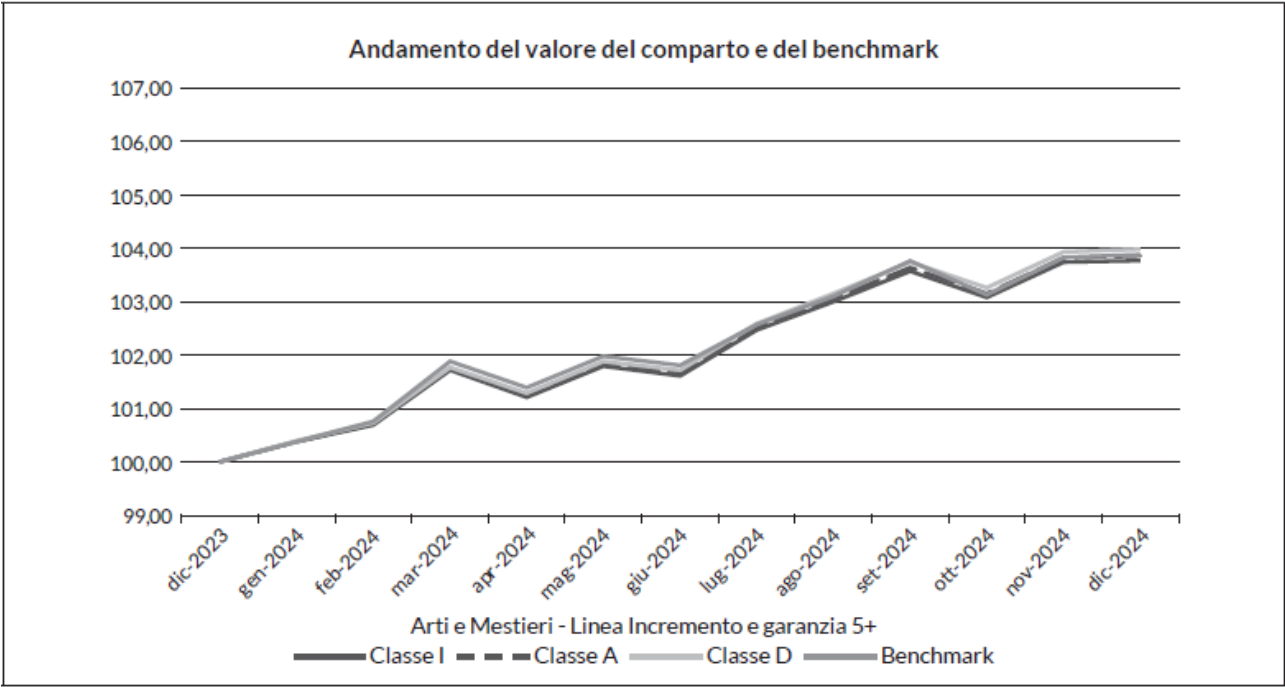
Comparto Equilibrio 5+ Classe A

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	3,34%
Volatilità del benchmark	3,24%
Tracking error	0,24%

Comparto Equilibrio 5+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	3,34%
Volatilità del benchmark	3,24%
Tracking error	0,24%

Comparto Incremento e Garanzia 5+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe I	3,77%	2,29%	5,38%	15,53%	n/d
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe A	3,86%	2,53%	5,78%	16,43%	n/d
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe D	3,98%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	3,88%	3,16%	7,12%	17,01%	63,60%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe I	3,77%	0,76%	1,05%	1,45%	n/d
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe A	3,86%	0,84%	1,13%	1,53%	n/d
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe D	3,98%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	3,88%	1,04%	1,38%	1,58%	2,49%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2024 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

Comparto Incremento e Garanzia 5+ Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	1,70%
Volatilità del benchmark	1,79%
Tracking error	0,22%

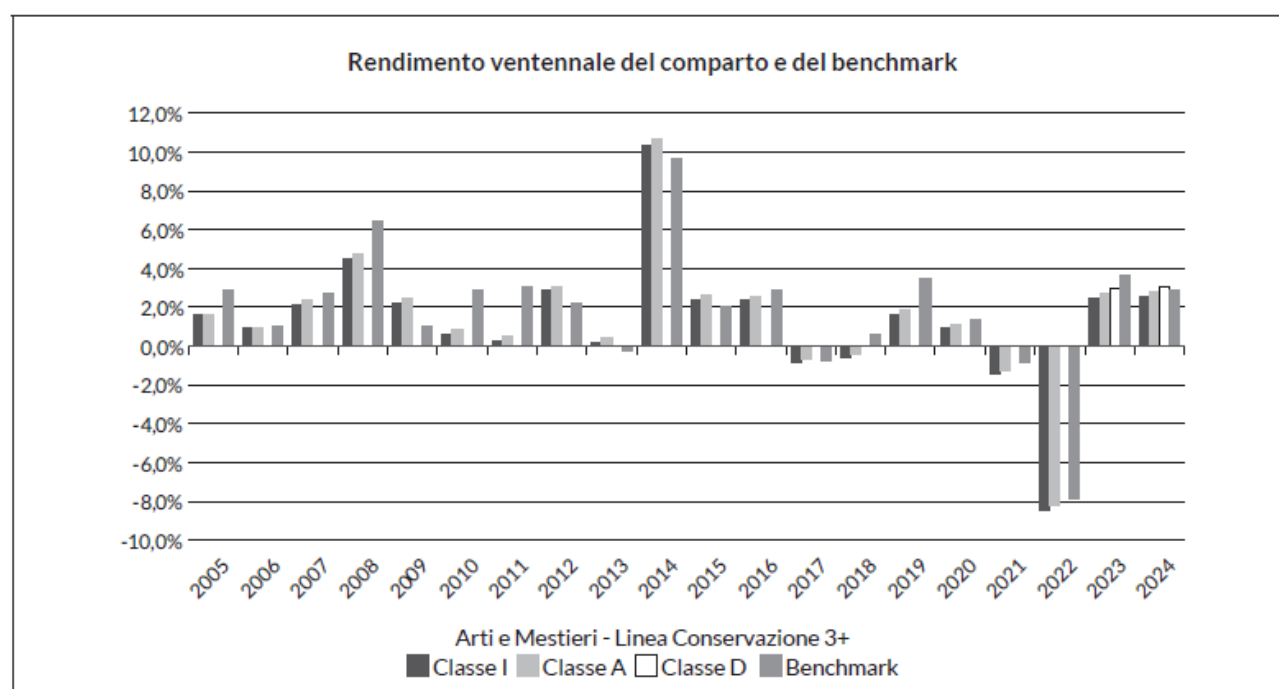
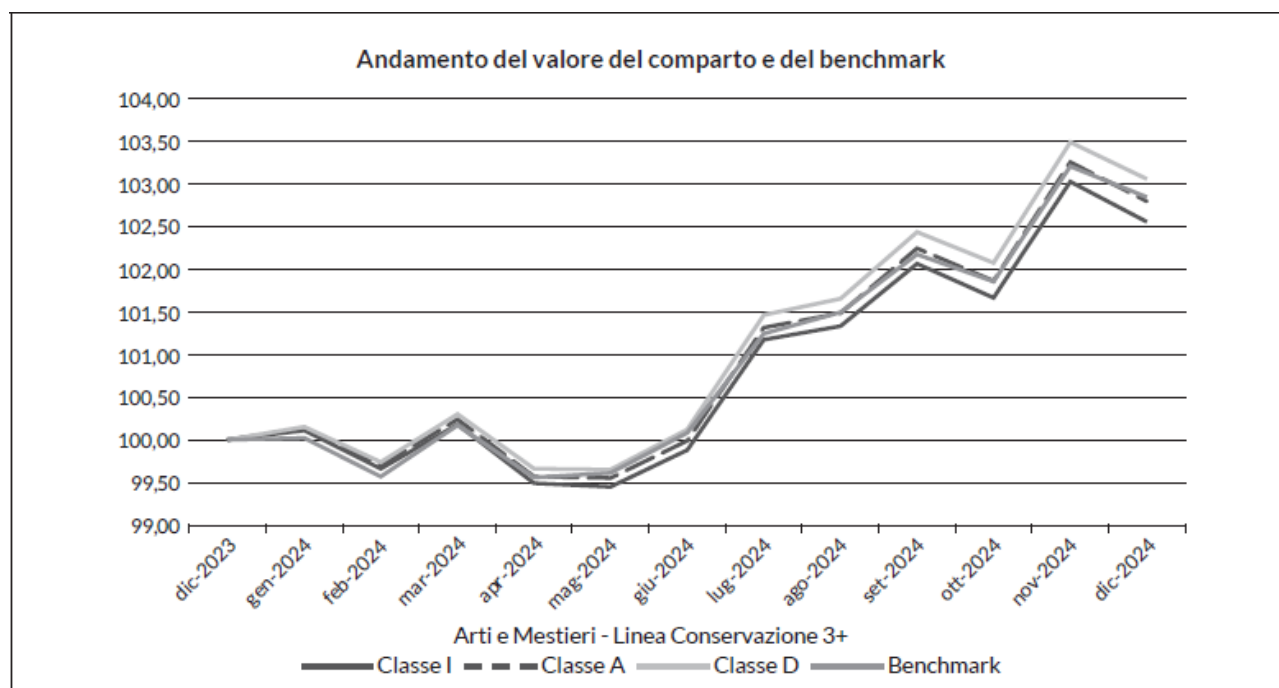
Comparto Incremento e Garanzia 5+ Classe A

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	1,70%
Volatilità del benchmark	1,79%
Tracking error	0,22%

Comparto Incremento e Garanzia 5+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	1,70%
Volatilità del benchmark	1,79%
Tracking error	0,23%

Comparto Conservazione 3+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Conservazione 3+ - Classe I	2,55%	-3,78%	-4,29%	0,46%	28,77%
Comparto Conservazione 3+ - Classe A	2,79%	-3,10%	-3,22%	2,76%	34,44%
Comparto Conservazione 3+ - Classe D	3,05%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	2,84%	-1,79%	-1,36%	6,85%	45,45%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Conservazione 3+ - Classe I	2,55%	-1,28%	-0,87%	0,05%	1,27%
Comparto Conservazione 3+ - Classe A	2,79%	-1,04%	-0,65%	0,27%	1,49%
Comparto Conservazione 3+ - Classe D	3,05%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	2,84%	-0,60%	-0,27%	0,66%	1,89%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2024 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

Comparto Conservazione 3+ Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	2,33%
Volatilità del benchmark	2,17%
Tracking error	0,28%

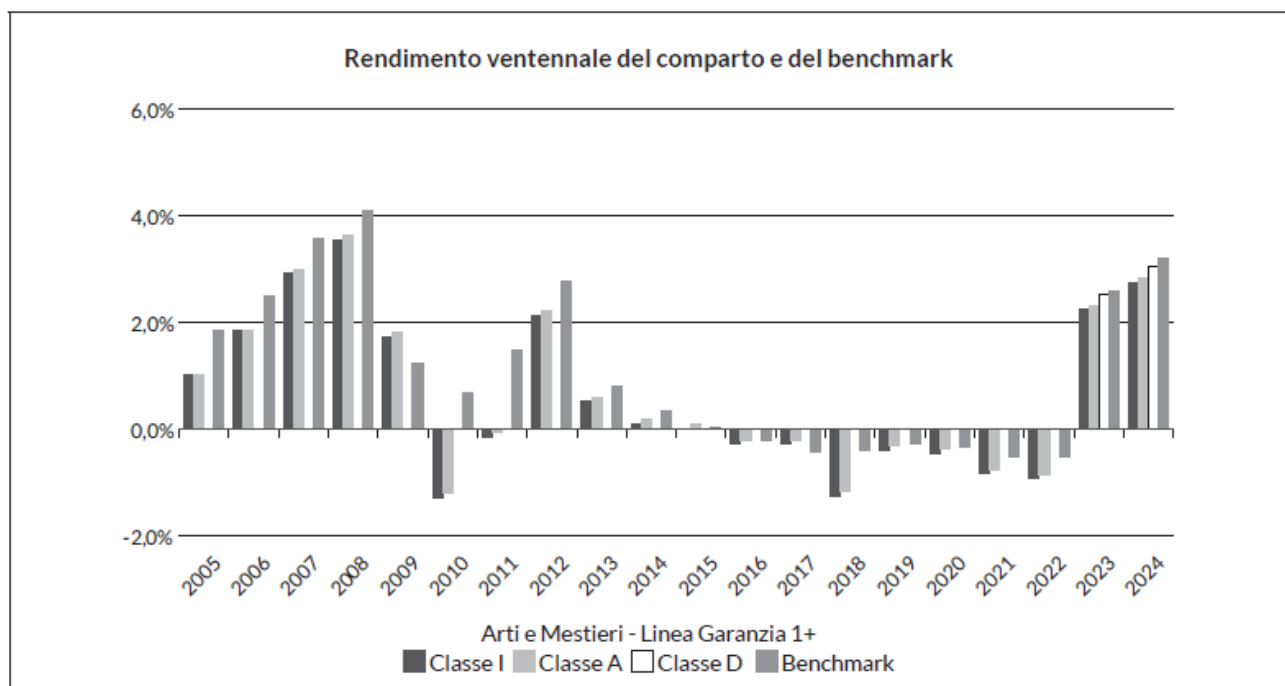
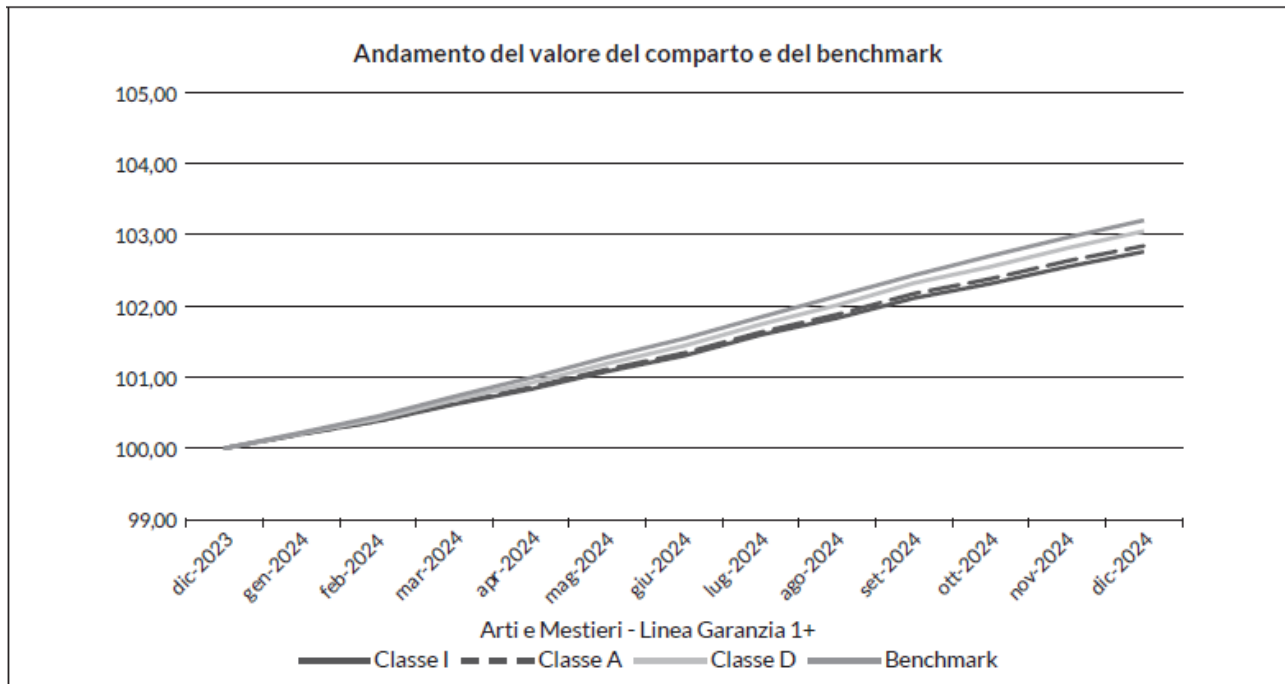
Comparto Conservazione 3+ Classe A

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	2,34%
Volatilità del benchmark	2,17%
Tracking error	0,29%

Comparto Conservazione 3+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	2,34%
Volatilità del benchmark	2,17%
Tracking error	0,28%

Comparto Garanzia 1+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Garanzia 1+ - Classe I	2,76%	4,11%	2,80%	0,58%	13,71%
Comparto Garanzia 1+ - Classe A	2,84%	4,34%	3,17%	1,32%	15,29%
Comparto Garanzia 1+ - Classe D	3,05%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	3,20%	5,31%	4,39%	3,09%	24,72%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Garanzia 1+ - Classe I	2,76%	1,35%	0,55%	0,06%	0,64%
Comparto Garanzia 1+ - Classe A	2,84%	1,43%	0,63%	0,13%	0,71%
Comparto Garanzia 1+ - Classe D	3,05%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	3,20%	1,74%	0,86%	0,31%	1,11%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2024 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

Comparto Garanzia 1+ Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	0,11%
Volatilità del benchmark	0,09%
Tracking error	0,06%

Comparto Garanzia 1+ Classe A

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	0,11%
Volatilità del benchmark	0,09%
Tracking error	0,05%

Comparto Garanzia 1+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	0,11%
Volatilità del benchmark	0,09%
Tracking error	0,06%

2. SCHEMI DI BILANCIO

Si rinvia ai dettagli riportati per ciascun comparto nella relativa Nota Integrativa.

3. NOTA INTEGRATIVA

3.1. IL CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

3.1.1 Informazioni Generali

Premessa

Il presente Rendiconto, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo ed è composto, per ciascun comparto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa

Il Depositario è "BNP Paribas SA succursale Italia" a cui è affidata la custodia del patrimonio del Fondo Pensione.

La raccolta delle adesioni ad Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto ha luogo sia per il tramite della SGR sia per il tramite dei soggetti di seguito indicati, i quali operano attraverso la rete dei propri sportelli e/o tramite Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede:

- Alto Adige Banca S.p.A., Sudtirol Bank AG - in qualità di collocatore c.d. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. - sede legale in Bolzano - Via Dr. Streiter, 31;
- Banca Aletti S.p.A., sede legale in Milano - Corso G. Matteotti, 2A;
- Banca Cambiano 1884 S.p.A., sede legale in Firenze - Viale Antonio Gramsci, 34;
- Banca Centropadana Credito Cooperativo, sede legale in Lodi - Corso Roma, 100;
- Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo S.c., sede legale in Corporeno (FE) - Via Statale, 39;
- Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo, sede legale in Veduggio (TV) - Via Spada, 2;
- BCC Chianti Banca, sede legale in Monteriggioni (SI) - Via Cassia Nord, 2/4/6;
- BCC Felsinea - Banca di Credito Cooperativo dal 1902 - Società Cooperativa, sede legale in San Lazzaro di Savena (BO) - Via Caduti di Sabbioneto, 3;
- Banca di Credito Popolare S.c.p.A., sede legale in Torre del Greco (NA) - Palazzo Vallelonga, Corso Vittorio Emanuele, 92/100;
- Banca di Imola S.p.A., sede legale in Imola (BO) - Via Emilia, 196;
- Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo, sede legale in Pisa - Lungarno Antonio Pacinotti, 8;
- Banca Ifigest S.p.A., sede legale in Firenze - Piazza Santa Maria Soprarno, 1;
- Banca Macerata S.p.A., sede legale in Macerata - Via Carducci, 67;
- Banca Popolare di Lajatico S.c.p.A., sede legale in Lajatico - Via Guelfo Guelfi, 2;
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., sede legale in Altamura - Via O. Serena, 13;
- Banca 360 Credito Cooperativo FVG Società Cooperativa, sede legale in Pordenone, Piazzale Duca d'Aosta n. 12
- Banca Widiba S.p.A., sede legale in Milano - Via Messina, 38 Torre D.
- Banco BPM S.p.A., sede legale in Milano - Piazza F. Meda, 4;
- Banco Desio S.p.A., sede legale in Desio (MB) - Via Rovagnati, 1;
- Bene Banca - Credito Cooperativo di Bene Vagienna S.c.r.l., sede legale in Bene Vagienna (CN) - Piazza Botero, 7;
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., sede legale in Asti - Piazza Libertà, 23;

- Mediobanca Premier S.p.A., sede legale in Milano - Palazzo 4, Via Bodio, 37;
- Consultinvest Investimenti SIM S.p.A., sede legale in Modena - Piazza Grande, 33;
- Copernico SIM S.p.A., sede legale in Udine - Via Cavour, 20;
- Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino - Banca di Cascia S.c., sede legale in Reggello (FI) - Via J.F. Kennedy, 1;
- Credito Padano - Banca di Credito Cooperativo S.c., sede legale in Cremona - Via Dante, 213;
- Finecobank S.p.A., sede legale in Milano - Piazza Durante, 11;
- Finint Private Bank S.p.A., sede legale in Milano - Corso Monforte, 52;
- La Cassa di Ravenna S.p.A., sede legale in Ravenna - Piazza Garibaldi, 6;
- Mediobanca Premier S.p.A., sede legale in Milano - Palazzo 4, Via Bodio, 37;
- Online SIM S.p.A., sede legale in Milano - Via Pier Capponi, 13;
- RivieraBanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Soc.Coop., sede legale in Gradara (PU) - Via Mancini, 21;
- Solution Bank S.p.A., sede legale in Forlì - Corso della Repubblica, 126;
- Terre Etrusche e di Maremma - Credito Cooperativo, sede legale in Orbetello (GR) - Via S.S. Maremmana, 35;
- Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A., sede legale in Udine - Via R. d'Aronco, 30.
- Zurich Italy Bank S.p.A., sede Legale in Milano - Via Benigno Crespi 23

La raccolta delle adesioni può avvenire anche mediante il sito www.fondopensione.animasgr.it

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., da dicembre 2016 ha rinnovato la Convenzione tra Anima SGR S.p.A e l'impresa Unipolsai Assicurazioni S.p.A. (già Fondiaria Sai S.p.A.) avente ad oggetto l'assicurazione di rendita annua vitalizia immediata rivalutabile ed erogabile in via posticipata sulla testa degli aderenti al Fondo pensione "Arti & Mestieri", con efficacia 1° gennaio 2017 e ha conseguentemente deliberato la modifica dei relativi Allegati al Regolamento che riportano la predetta Convenzione.

Il singolo assicurato può richiedere al Fondo l'erogazione di una delle seguenti rendite vitalizie:

- a) una rendita vitalizia immediata: erogabile finché l'assicurato è in vita;
- b) rendita certa 5 anni: erogabile finché l'assicurato è in vita, ovvero fino al quinto anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'assicurato prima di tale anniversario.
- c) rendita certa 10 anni: erogabile finché l'assicurato è in vita, ovvero fino al decimo anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'assicurato prima di tale anniversario.
- d) una rendita reversibile: rendita annua erogabile finché l'assicurato e la persona preventivamente designata nella scheda di polizza quale secondo Assicurato sono entrambi in vita e, successivamente, al decesso dell'Assicurato, nelle percentuali di reversibilità sotto indicate, finché l'Assicurato superstite è in vita.

La percentuale di reversibilità è stabilita come segue:

- se il superstite è l'Assicurato, la misura di reversibilità è pari al 100% della rendita stessa;
- se il superstite è il secondo Assicurato, la misura di reversibilità è pari ad una percentuale, comunicata dall'Assicurato per il tramite del Contraente e indicata nella scheda di polizza, compresa tra 50% e 100% della rendita stessa.

Inoltre, il reversionario indicato dall'Assicurato deve aver compiuto, al tempo della designazione in scheda di polizza, il 40° anno di età;

- e) una rendita controassicurata: rendita annua erogabile finché l'assicurato è in vita e, al suo decesso, il pagamento di un capitale pari alla differenza – se positiva – fra i seguenti due importi:
 - il premio versato dal contraente per la posizione individuale moltiplicato per il rapporto fra la rata di rendita in vigore per l'anno in corso e quella iniziale;
 - la rata di rendita in vigore moltiplicata per il numero delle rate già scadute;
- f) una rendita LTC: detta rendita, erogabile finché l'assicurato è in vita con raddoppio in caso di perdita di autosufficienza.

Caratteristiche della garanzia di restituzione del capitale:

Comparto Incremento e Garanzia 5+

L'adesione al Comparto Incremento e Garanzia 5+ attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione.

L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Nei casi di corresponsione di garanzia di capitale, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, calcolata ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento, e con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla SGR.

Questo Comparto non è più sottoscrivibile dalla data del 1° aprile 2013.

Allo stato attuale, vi sono destinati esclusivamente i flussi di TFR maturando conferiti tacitamente per gli aderenti su base collettiva in essere alla data del Rendiconto.

Comparto Garanzia 1+

L'adesione al Comparto Garanzia 1+ attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione.

L'importo minimo garantito è almeno pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni e da eventuali contribuzioni versate al Fondo per la copertura delle prestazioni accessorie.

Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

Nei casi di corresponsione di garanzia di capitale, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, calcolata ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento, e con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla SGR.

La garanzia corrisposta da parte di Anima SGR S.p.A. nel corso del 2024 per il Comparto Garanzia 1+, ammonta complessivamente ad euro 3.418,22. La cifra è evidenziata nello schema patrimoniale del comparto. Non sono state invece corrisposte cifre a garanzia di capitale per il Comparto Incremento e Garanzia 5+.

Criteri di valutazione

I principi contabili più significativi utilizzati dalla Società di Gestione nella predisposizione del Rendiconto del Fondo sono di seguito sintetizzati. Essi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota, con quelli utilizzati per la redazione del Rendiconto dell'esercizio precedente se non diversamente indicato. Gli stessi tengono conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza in materia.

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di strumenti finanziari vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni;
- in caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene alla data di attribuzione;
- le operazioni di sottoscrizione e rimborso di parti di O.I.C.R. nelle quali viene investito il patrimonio dei fondi vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni, secondo le modalità di avvaloramento delle quote di OICR oggetto di negoziazione;
- le operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli vengono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla posizione netta in titoli. I relativi proventi ed oneri sono quotidianamente registrati nella contabilità del Fondo, secondo il principio della competenza temporale, in funzione della durata dei singoli contratti;
- le operazioni di acquisto e vendita di contratti future vengono registrate evidenziando giornalmente nella Sezione Reddittuale i margini di variazione (positivi o negativi), con contropartita la liquidità a scadenza del Fondo;
- il costo medio degli strumenti finanziari è determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed il prezzo di mercato relativamente alle quantità in portafoglio alla data del Rendiconto originano le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari;
- il costo medio delle parti di O.I.C.R. è determinato sulla base del valore di libro degli O.I.C.R., modificato del costo medio delle sottoscrizioni del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed i valori correnti relativamente alle parti di O.I.C.R. in portafoglio alla data del Rendiconto originano le plusvalenze e le minusvalenze;
- gli utili (perdite) da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio, come precedentemente indicato, ed il controvalore di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame;
- gli interessi e gli altri proventi e oneri di natura operativa vengono registrati secondo il principio della competenza temporale. Tali interessi e proventi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'imposta quando a carico;
- le plusvalenze e minusvalenze sulle operazioni a termine in valuta sono determinate in base alla differenza fra i cambi a termine correnti per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione ed i cambi a termine negoziati;
- gli utili e perdite da realizzi sulle operazioni a termine in valuta sono determinati quale differenza fra il cambio a termine negoziato ed il cambio del giorno di chiusura dell'operazione;
- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate quale differenza fra il cambio medio di acquisto (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo), ed il cambio della data di riferimento della valutazione;
- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni su O.I.C.R. sono determinate quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato del cambio medio delle sottoscrizioni effettuate nel periodo) ed il cambio di fine periodo;
- gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati quale differenza fra il cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;
- gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in O.I.C.R. sono determinati quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;
- gli utili e perdite da negoziazione divise sono originati dalla differenza fra il controvalore della divisa convertito al cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

In merito agli effetti sui comparti del Fondo derivanti dall'applicazione della L. 190/2014, si rimanda a quanto descritto successivamente nella presente Nota Integrativa nonché sulla Relazione sulla Gestione. Gli oneri vengono ripartiti per i singoli comparti e percentualmente sul patrimonio degli stessi, ad eccezione dei compensi per il Responsabile del Fondo e dei Membri dell'Organismo di sorveglianza (per quest'ultimo, fino alla data di cessazione dell'incarico) che vengono ripartiti ad importo fisso sui singoli comparti.

b) Valutazione dei principali elementi dell'Attivo e del Passivo

Il criterio guida nella definizione del prezzo significativo di un titolo è il possibile valore di realizzo sul mercato. Viene quindi privilegiato un prezzo rappresentativo del valore di realizzo (significatività) rispetto ad un prezzo pubblicato ma non rappresentativo del valore di realizzo (attestabilità).

Il prezzo significativo può risultare da rilevazioni di "multicontribuiti" (compositi) ottenuti dall'aggregazione di prezzi di diverse fonti rilevati da "infoproviders" accreditati ed autorevoli, calcolati sulla base di algoritmi che assicurino la presenza di una pluralità di contribuenti.

Per la definizione del prezzo significativo vengono utilizzati, ove possibile, diversi circuiti di contrattazione o diversi market maker che assicurino la costanza del processo di formazione del prezzo.

Periodicamente viene verificata l'efficienza delle fonti con un backtesting dei prezzi di vendita rispetto a quello di ultima valorizzazione.

In particolari condizioni di mercato (esempio illiquidità e shock di mercato) e, per particolari tipologie di asset class (esempio: emerging markets, high yield, ABS-MBS), si ritiene possibile, in via residuale, considerare significativi i prezzi operativi, ovvero quelli comunicati direttamente alla SGR da controparti specializzate nelle suddette asset class.

Strumenti finanziari quotati

Per strumenti finanziari quotati si intendono quelli negoziati in mercati regolamentati o emessi recentemente e per i quali sia stata presentata la domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato ovvero nella delibera di emissione sia stato previsto l'impegno a presentare tale domanda.

Per Mercato di Quotazione si intende il mercato in cui viene negoziato lo strumento finanziario con particolare riferimento all'attestabilità e significatività.

Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo.

Strumenti finanziari non quotati

Per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati; titoli individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre tre mesi; titoli per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi; titoli emessi recentemente per i quali, pur avendo presentato domanda di ammissione alla negoziazione su di un mercato regolamentato – ovvero previsto l'impegno alla presentazione di detta domanda nella delibera di emissione - sia trascorso un anno dalla data di emissione del titolo senza che esso sia stato ammesso alla negoziazione.

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato.

Strumenti finanziari derivati "quotati"

Per gli strumenti finanziari derivati quotati viene effettuato il confronto tra la valutazione espressa dal broker/clearer, utilizzato per il calcolo dei margini giornalieri di variazione, e quella fornita dagli info-providers di riferimento (Bloomberg/Telekurs).

Strumenti finanziari derivati “OTC”

Gli strumenti finanziari derivati trattati “over the counter” (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato. Tali pratiche sono basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute dalla comunità finanziaria, e tengono conto di tutti gli elementi rilevanti di informazione disponibili ed essere applicate su base continuativa, mantenendo costantemente aggiornati i dati che alimentano le procedure di calcolo.

In ogni caso, le tecniche di valutazione adottate devono assicurare una corretta attribuzione degli effetti finanziari (positivi e negativi) dei contratti stipulati lungo tutto l’arco della loro durata, indipendentemente dal momento in cui vengono percepiti i profitti o subite le perdite.

Ove la valutazione del contratto emerga una passività a carico del Fondo, della stessa si dovrà tener conto ai fini della determinazione del valore netto complessivo.

Parti di OICR

Le parti di OICR sono valutate sulla base dell’ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto dei prezzi di mercato, nel caso in cui siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato.

Operazioni pronti contro termine e di prestito titoli

Per le operazioni “pronti contro termine” e assimilabili, il portafoglio degli investimenti del Fondo non subisce modificazioni, mentre a fronte del prezzo pagato (incassato) a pronti viene registrato nella situazione patrimoniale una posizione creditoria (debitoria) di pari importo. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, come una normale componente reddituale.

In alternativa, in presenza di un mercato regolamentato di operazioni della specie, i pronti contro termine e le operazioni assimilabili possono essere valutati in base ai prezzi rilevati sul mercato.

Valore unitario della quota

Il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione è pari al valore complessivo netto del comparto, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data. In articolare per i comparti che prevedono più classi di quote il valore unitario della quota è determinato sulla base degli specifici elementi differenzianti previsti nel regolamento del Fondo.

Costi complessivi a carico del Fondo

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento, a carico del Fondo sono state poste le commissioni di gestione a favore di Anima Sgr S.p.A. secondo le aliquote previste per ciascuno dei sei comparti di investimento, addebitate in base al principio della competenza e prelevate dalle disponibilità liquide con valuta 20 del mese successivo alla chiusura del trimestre solare. Sono inoltre a carico del comparto, per quanto di competenza, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo nonché il contributo di vigilanza dovuto annualmente alla COVIP, ai sensi di legge, le spese relative alla remunerazione per lo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza (per quest'ultimo, fino alla data di cessazione dell'incarico). In aggiunta a quanto sopra, sono a carico di ogni comparto l'imposta di bollo per la tenuta dei conti correnti e dei conti di deposito dei titoli, aperti presso il Depositario e gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse del Fondo.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni sono stati ripartiti secondo i seguenti criteri:

- i costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a questi ultimi per l'intero importo;
- i costi comuni a più comparti, invece, secondo principi di equità (percentuale di incidenza dell'Attivo Netto destinato alle Prestazioni di ciascun comparto sul totale degli attivi netti di tutti i comparti).

Regime fiscale

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, come modificato dall'art. 1, commi dal 621 al 626, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, sul risultato della gestione di ogni comparto del Fondo maturato in ciascun anno è calcolata un'imposta sostitutiva dei redditi pari al 20%. Nel caso in cui il risultato della gestione sia negativo, il medesimo può essere portato in diminuzione dal risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, per l'intero importo che trova in essi capienza, o utilizzato, in tutto o in parte, in diminuzione del risultato di gestione di altri comparti del Fondo, a partire dal medesimo periodo di imposta in cui è maturato il risultato negativo, riconoscendo il relativo importo a favore del comparto che ha maturato il risultato negativo. I redditi da titoli pubblici italiani ed equiparati oltreché da obbligazioni emesse da Stati o enti territoriali di Stati inclusi nella c.d. White List concorrono alla formazione della base imponibile della predetta imposta sostitutiva nella misura del 62,50% al fine di garantire una tassazione effettiva del 12,50% di tali rendimenti.

Ai sensi dell'art. 1, commi 88-99, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), sono esclusi dalla base imponibile della predetta imposta sostitutiva i redditi derivanti dagli investimenti qualificati, nonché dai piani individuali di risparmio individuati, rispettivamente, dall'art. 1, comma 89 e dall'art. 1, comma 100 della Legge di Bilancio 2017 e successive modifiche, agevolabili per una quota massima del 5% (elevata, a decorrere dal 1 gennaio 2019, al 10% ex art. 1, comma 210, della Legge 30 dicembre 2018, n.145) del patrimonio gestito per conto degli iscritti. Gli investimenti qualificati consistono nella partecipazione al capitale di rischio delle imprese aventi un radicamento in Italia, sia direttamente sia tramite quote o azioni di OICR, nonché in quote di prestiti e di fondi di credito cartolarizzati erogati od originati per il tramite di piattaforme di prestiti per soggetti finanziari non professionali gestite da società iscritte nell'albo intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia, da istituti di pagamento o da soggetti vigilati operanti nel territorio italiano in quanto autorizzati in altri Stati dell'UE ed infine, a decorrere dal 2019, in quote o azioni di Fondi per il Venture Capital residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo. Ai fini della formazione delle prestazioni pensionistiche erogate dal Fondo pensione, i redditi derivanti dagli investimenti agevolabili incrementano la parte corrispondente ai redditi già assoggettati ad imposta.

Andamento della gestione previdenziale

Il saldo della gestione previdenziale risulta pari a euro 98.622.100 ed il patrimonio netto attivo al 31 dicembre 2024 è di euro 1.497.180.437.

Comparto	Saldo Gestione Previdenziale
Linea Crescita 25+	55.147.030
Rivalutazione 10+	16.832.590
Equilibrio 5+	13.346.976
Incremento e Garanzia 5+	-667.406
Conservazione 3+	6.206.363
Garanzia 1+	7.756.547
Totale	98.622.100

Per il recupero delle contribuzioni mancate o ritardate, il Fondo garantisce il necessario supporto informativo agli aderenti che richiedano verifiche sulla regolarità delle contribuzioni disposte dalla propria azienda e ogni tipo di assistenza nei casi in cui si richieda l'intervento del Fondo di Garanzia Inps (aziende interessate da procedure concorsuali).

Oneri a carico del Fondo

Gli oneri di gestione, determinati in percentuale dell'ammontare del patrimonio, sono stati:

- per la gestione finanziaria pari a € 17.630.034;
- per gli altri oneri di gestione pari a € 84.640, di cui € 29.182 di costi sostenuti per il Responsabile del Fondo e € 54.349 per il contributo COVIP.

Nelle tabelle seguenti la rappresentazione degli oneri a carico del Fondo, per ciascuna classe (adesione su base collettiva classe A – adesione su base individuale classe I) con evidenza della parte degli stessi a carico degli aderenti, espressi in valore assoluto ed in percentuale sul patrimonio di fine periodo.

Crescita 25+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	8.426.164
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	32.166
TOTALE 1	8.458.330
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	416.816
TOTALE 2	416.816

Crescita 25+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,46%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	1,47%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,07%
TOTALE 2	0,07%

Patrimonio fine periodo 577.451.706

Crescita 25+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	906.654
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	6.056
TOTALE 1	912.710
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	9.245
TOTALE 2	9.245

Crescita 25+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,83%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,84%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,01%
TOTALE 2	0,01%

Patrimonio fine periodo 108.777.892

Crescita 25+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	110.421
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	1.556
TOTALE 1	111.977
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	30
TOTALE 2	30

Crescita 25+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,40%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,41%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
TOTALE 2	0,00%

Patrimonio fine periodo 27.951.074

Crescita 25+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	9.443.239
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	39.778
TOTALE 1	9.483.017
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	426.091
TOTALE 2	426.091

Crescita 25+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,32%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	1,33%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,06%
TOTALE 2	0,06%

Patrimonio fine periodo 714.180.671

Peso della classe A rispetto al totale	15,23%
Peso della classe I rispetto al totale	80,86%
Peso della classe D rispetto al totale	3,91%
	100,00%

Rivalutazione 10+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	5.123.916
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	21.231
TOTALE 1	5.145.147
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	217.500
TOTALE 2	217.500

Rivalutazione 10+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,33%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	1,34%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,06%
TOTALE 2	0,06%

Patrimonio fine periodo 384.920.368

Rivalutazione 10+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	544.696
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	3.659
TOTALE 1	548.355
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	4.787
TOTALE 2	4.787

Rivalutazione 10+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,82%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,83%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,01%
TOTALE 2	0,01%

Patrimonio fine periodo 66.372.115

Rivalutazione 10+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	51.505
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	1.039
TOTALE 1	52.544
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	-
TOTALE 2	-

Rivalutazione 10+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,27%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,28%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
TOTALE 2	0,00%

Patrimonio fine periodo 18.848.597

Rivalutazione 10+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	5.720.117
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	25.929
TOTALE 1	5.746.045
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	222.287
TOTALE 2	222.287

Rivalutazione 10+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,22%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	1,23%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,05%
TOTALE 2	0,05%

Patrimonio fine periodo 470.141.080

Peso della classe A rispetto al totale	14,11%
Peso della classe I rispetto al totale	81,88%
Peso della classe D rispetto al totale	4,01%
	100,00%

Equilibrio 5+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.079.416
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	7.299
TOTALE 1	1.086.715
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	75.761
TOTALE 2	75.761

Equilibrio 5+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,01%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	1,02%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,07%
TOTALE 2	0,07%

Patrimonio fine periodo 106.489.737

Equilibrio 5+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	106.284
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	1.083
TOTALE 1	107.367
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	787
TOTALE 2	787

Equilibrio 5+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,67%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,68%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
TOTALE 2	0,00%

Patrimonio fine periodo 15.807.803

Equilibrio 5+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	11.447
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	251
TOTALE 1	11.698
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	-
TOTALE 2	-

Equilibrio 5+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,31%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,32%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
TOTALE 2	0,00%

Patrimonio fine periodo 3.657.109

Equilibrio 5+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.197.146
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	8.633
TOTALE 1	1.205.779
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	76.547
TOTALE 2	76.547

Equilibrio 5+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,95%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,96%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,06%
TOTALE 2	0,06%

Patrimonio fine periodo 125.954.649

Peso della classe A rispetto al totale	12,55%
Peso della classe I rispetto al totale	84,55%
Peso della classe D rispetto al totale	2,90%
	100,00%

Incremento e Garanzia 5+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	306.130
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	2.311
TOTALE 1	308.441
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	22.566
TOTALE 2	22.566

Incremento e Garanzia 5+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,70%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,71%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,05%
TOTALE 2	0,05%

Patrimonio fine periodo 43.551.461

Incremento e Garanzia 5+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	74.445
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	663
TOTALE 1	75.108
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	1.783
TOTALE 2	1.783

Incremento e Garanzia 5+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,60%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,61%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,01%
TOTALE 2	0,01%

Patrimonio fine periodo 12.502.018

Incremento e Garanzia 5+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	21.659
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	263
TOTALE 1	21.922
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	-
TOTALE 2	-

Incremento e Garanzia 5+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,44%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,45%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
TOTALE 2	0,00%

Patrimonio fine periodo 4.950.211

Incremento e Garanzia 5+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	402.235
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	3.237
TOTALE 1	405.471
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	24.349
TOTALE 2	24.349

Incremento e Garanzia 5+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,66%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,67%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,04%
TOTALE 2	0,04%

Patrimonio fine periodo 61.003.690

Peso della classe A rispetto al totale	20,49%
Peso della classe I rispetto al totale	71,39%
Peso della classe D rispetto al totale	8,11%
	100,00%

Conservazione 3+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	538.028
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	3.541
TOTALE 1	541.569
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	47.990
TOTALE 2	47.990

Conservazione 3+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,85%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,86%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,08%
TOTALE 2	0,08%

Patrimonio fine periodo 63.332.318

Conservazione 3+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	60.265
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	572
TOTALE 1	60.837
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	1.177
TOTALE 2	1.177

Conservazione 3+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,59%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,60%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,01%
TOTALE 2	0,01%

Patrimonio fine periodo 10.229.194

Conservazione 3+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	9.827
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	196
TOTALE 1	10.024
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	-
TOTALE 2	-

Conservazione 3+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,28%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,29%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
TOTALE 2	0,00%

Patrimonio fine periodo 3.515.025

Conservazione 3+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	608.121
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	4.309
TOTALE 1	612.430
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	49.166
TOTALE 2	49.166

Conservazione 3+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,79%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,80%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,06%
TOTALE 2	0,06%

Patrimonio fine periodo 77.076.537

Peso della classe A rispetto al totale	13,27%
Peso della classe I rispetto al totale	82,17%
Peso della classe D rispetto al totale	4,56%
	100,00%

Garanzia 1+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	224.813
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	2.276
TOTALE 1	227.089
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	30.223
TOTALE 2	30.223

Garanzia 1+ Classe I	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,55%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,56%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,07%
TOTALE 2	0,07%

Patrimonio fine periodo 40.873.209

Garanzia 1+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	30.546
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	359
TOTALE 1	30.905
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	686
TOTALE 2	686

Garanzia 1+ Classe A	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,47%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,48%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,01%
TOTALE 2	0,01%

Patrimonio fine periodo 6.453.679

Garanzia 1+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	3.818
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	119
TOTALE 1	3.938
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	-
TOTALE 2	-

Garanzia 1+ Classe D	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,18%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,19%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
TOTALE 2	0,00%

Patrimonio fine periodo 2.145.885

Garanzia 1+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	259.177
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	2.754
TOTALE 1	261.932
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	30.910
TOTALE 2	30.910

Garanzia 1+ Totale	
	2024
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,52%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
TOTALE 1	0,53%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,06%
TOTALE 2	0,06%

Patrimonio fine periodo 49.472.772

Peso della classe A rispetto al totale	13,04%
Peso della classe I rispetto al totale	82,62%
Peso della classe D rispetto al totale	4,34%
	100,00%

Operazioni in conflitto di interessi

Come precisato nella Delibera Covip del 29/07/2020, per l'informativa dei principali 50 titoli in portafoglio si rimanda alla tabella presente per ogni comparto "Titoli detenuti in portafoglio".

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2024 sono state poste in essere operazioni di acquisto di parti di OICR istituiti e gestiti dalla stessa Anima SGR, istitutrice del Fondo Pensione. Tali acquisti sono stati effettuati in linea con i principi di sana e prudente gestione nell'esclusivo interesse dei partecipanti, sia sotto il profilo della massimizzazione dei profitti, sia sotto il profilo della diversificazione degli investimenti, sia sotto il profilo dei costi. Infatti tali operazioni non hanno comportato alcuna duplicazione delle commissioni di gestione in osservanza a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento, per il quale sul Fondo non sono stati fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti, né le commissioni di gestione applicate all'OICR stesso salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.

Modifiche alla documentazione d'offerta del Fondo Pensione

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nella seduta del 27 marzo 2024, ha deliberato la modifica del Documento sul processo di attuazione della politica di investimento del Fondo Pensione "Arti & Mestieri" con efficacia 29 marzo 2024. Le modifiche hanno riguardato in particolare:

- la modifica ai pesi degli indici che compongono il benchmark di riferimento del comparto Crescita 25+; al fine di utilizzare un benchmark con una quota di esposizione valutaria in linea con le disposizioni normative vigenti, che varia come di seguito riportato:

VECCHIO BENCHMARK	NUOVO BENCHMARK
30% MSCI World (Net Total Return - in Euro), 50% MSCI World (Net Total Return - Euro Hedged), 20% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro).	20% MSCI World (Net Total Return - in Euro), 60% MSCI World (Net Total Return - Euro Hedged), 20% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro).

- l'aggiornamento delle tabelle di cui al paragrafo "Obiettivi della Politica d'Investimento" sulla base dei dati a marzo 2024, nonché alcune riformulazioni di carattere esplicativo del paragrafo.

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nella seduta del 19 dicembre 2024, ha deliberato una modifica al Regolamento del Fondo Pensione che riguarda l'aggiornamento dell'Allegato N. 2 "Condizioni e modalità di erogazione delle rendite" con riferimento alla Convenzione n. 85011.19, stipulata con UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per la gestione delle rendite immediate degli aderenti al Fondo Pensione Aperto Arti& Mestieri, la cui scadenza era prevista in data 31 dicembre 2024. A seguito dell'inserimento dell'Appendice 4 al predetto Allegato n. 2 la scadenza è stata prorogata sino al 31/12/2025. La modifica regolamentare è entrata in vigore il 1° gennaio 2025.

Eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio inerenti alla documentazione offerta

Non si sono verificati eventi.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo pensione sono stati applicati in modo da consentire la continuità di calcolo del valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

L'adesione ai Fondi Pensione Aperti può avvenire in forma individuale o su base contrattuale collettiva; l'adesione individuale è consentita a tutti i soggetti, anche non titolari di redditi di lavoro o di impresa, ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria, nonché alle persone fiscalmente a carico di altri soggetti.

Possono aderire su base contrattuale collettiva i lavoratori dipendenti, privati e pubblici, lavoratori autonomi, i liberi professionisti e soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro, per i quali non sussistano o non operino fonti istitutive di fondi pensione negoziali. L'adesione su base contrattuale collettiva è altresì consentita ai soggetti destinatari del D. Lgs. 16 settembre 1996 n. 565, anche se non iscritti al Fondo ivi previsto.

3.2. IL RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Numero degli aderenti a fine periodo	60.189	59.248	56.329

	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Posizioni individuali attive (in più comparti)	71.187	69.412	65.689

Comparto Crescita 25+

Fase di accumulo

⇒ Lavoratori attivi: 32.403

Comparto Rivalutazione 10+

Fase di accumulo

⇒ Lavoratori attivi: 20.795

Comparto Incremento e garanzia 5+

Fase di accumulo

⇒ Lavoratori attivi: 2.826

Comparto Equilibrio 5+

Fase di accumulo

⇒ Lavoratori attivi: 7.404

Comparto Conservazione 3+

Fase di accumulo

⇒ Lavoratori attivi: 4.855

Comparto Garanzia 1+

Fase di accumulo

⇒ Lavoratori attivi: 2.904

Totale fase di erogazione tramite impresa di assicurazione

Pensionati: 128

Comparto Crescita 25+

STATO PATRIMONIALE

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Investimenti	737.477.666	582.484.880
a) Depositi bancari	4.541.589	4.710.371
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati	120.122.281	83.129.483
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	153.010.569	99.995.407
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	443.723.637	388.163.308
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	1.325.347	1.034.559
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	14.754.243	5.451.752
	-	-
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30 Crediti di imposta	16.814.900	16.435.973
TOTALE ATTIVITA'	754.292.566	598.920.853
10 Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30 Passività della gestione finanziaria	-17.889.535	-6.975.836
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-2.535.854	-1.989.063
d) Altre passività della gestione finanziaria	-15.353.681	-4.986.773
40 Debiti di imposta	-22.222.360	-15.896.697
TOTALE PASSIVITA'	-40.111.895	-22.872.533
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	714.180.671	576.048.320
CONTI D'ORDINE	11.469.231	10.078.369

CONTO ECONOMICO

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Saldo della gestione previdenziale	55.147.030	51.363.546
a) Contributi per le prestazioni	61.773.731	50.787.851
b) Anticipazioni	-7.063.640	-4.891.853
c) Trasferimenti e riscatti	4.727.365	8.274.389
d) Trasformazioni in rendita	744.490	248.497
e) Erogazioni in forma di capitale	-5.034.916	-3.055.338
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	112.781.899	80.285.870
a) Dividendi e interessi	4.997.344	2.929.516
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	103.642.989	73.753.565
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione	-	-
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	4.141.566	3.602.789
30 Oneri di gestione	-9.483.016	-7.569.067
a) Società di gestione classe A	-906.654	-727.955
b) Società di gestione classe I	-8.426.164	-6.718.395
c) Società di gestione classe D	-110.421	-81.723
d) Altri oneri	-39.777	-40.994
40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva		
(10) + (20) + (30)	158.445.913	124.080.349
50 Imposta sostitutiva	-20.313.562	-14.377.088
Credito imposta investimento OICR	-	-
Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni	138.132.351	109.703.261
(40) + (50)		

NOTA INTEGRATIVA**Numero e controvalore delle quote**

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	CLASSE A adesioni su base collettiva	CLASSE I ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	108.777.892	577.451.705
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	3.715.698,612	21.734.873,156
Valore unitario della quota	29,275	26,568

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	24.226.312,778	576.048.319,55
Quote emesse nell'esercizio	3.831.081,412	98.060.158,77
Quote annullate nell'esercizio	-1.661.344,675	-42.913.127,58
Quote in essere alla fine dell'esercizio	26.396.049,515	714.180.671,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 55.147.030, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

10 - Investimenti in gestione

a) Depositi bancari

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	Importo
Liquidità disponibile:	
– Liquidità disponibile in euro	1.206.128
– Liquidità disponibile in divise estere	3.335.461
Totale	4.541.589

b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.**Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA AMERICA Y	EURO	30.478.027	324.865.293	43,069%
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EURO	2.877.522	99.409.746	13,179%
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	EURO	21.500.000	20.966.945	2,780%
ANIMA ASIA PACIFIC EQT-I	EURO	1.071.200	19.448.598	2,578%
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	EURO	19.500.000	19.042.330	2,525%
LETRAS 0% 24-11/04/2025	EURO	18.000.000	17.583.377	2,331%
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	EURO	17.200.000	16.716.521	2,216%
FRENCH BTF 0% 24-29/01/2025	EURO	14.000.000	13.971.160	1,852%
APPLE INC	DOLLARO USA	38.368	9.278.720	1,230%
NVIDIA CORP	DOLLARO USA	66.128	8.575.885	1,137%
MICROSOFT CORP	DOLLARO USA	20.280	8.254.969	1,094%
FRENCH BTF 0% 24-24/04/2025	EURO	8.000.000	7.936.160	1,052%
GERMAN T-BILL 0% 24-14/05/2025	EURO	8.000.000	7.895.992	1,047%
FRENCH BTF 0% 24-26/03/2025	EURO	7.000.000	6.796.131	0,901%
ITALY BOTS 0% 24-13/06/2025	EURO	7.000.000	6.790.871	0,900%
ALPHABET INC-CL A	DOLLARO USA	28.884	5.280.291	0,700%
AMAZON.COM INC	DOLLARO USA	23.987	5.082.094	0,674%
META PLATFORMS INC-CLASS A	DOLLARO USA	6.097	3.447.469	0,457%
BROADCOM INC	DOLLARO USA	14.051	3.145.904	0,417%
TESLA INC	DOLLARO USA	6.762	2.637.147	0,350%
FRENCH BTF 0% 24-26/02/2025	EURO	2.500.000	2.422.795	0,321%
ELI LILLY & CO	DOLLARO USA	3.161	2.356.632	0,312%
VISA INC-CLASS A SHARES	DOLLARO USA	7.232	2.207.244	0,293%
JPMORGAN CHASE & CO	DOLLARO USA	8.913	2.063.288	0,274%
ROYAL BANK OF CANADA	DOLLARO CANADESE	14.990	1.744.547	0,231%
TOYOTA MOTOR CORP	YEN GIAPPONESE	71.300	1.378.339	0,183%
EXXON MOBIL CORP	DOLLARO USA	12.853	1.335.198	0,177%
ENBRIDGE INC	DOLLARO CANADESE	32.568	1.334.211	0,177%
BANK OF AMERICA CORP	DOLLARO USA	30.511	1.294.986	0,172%
WALMART INC	DOLLARO USA	14.747	1.286.713	0,171%
PROCTER & GAMBLE CO/THE	DOLLARO USA	7.333	1.187.231	0,157%
UNITEDHEALTH GROUP INC	DOLLARO USA	2.404	1.174.396	0,156%
ABBVIE INC	DOLLARO USA	6.644	1.140.163	0,151%
HOME DEPOT INC	DOLLARO USA	2.890	1.085.641	0,144%
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY	DOLLARO CANADESE	15.260	1.066.484	0,141%
CADENCE DESIGN SYS INC	DOLLARO USA	3.666	1.063.724	0,141%
SHOPIFY INC - CLASS A	DOLLARO CANADESE	10.059	1.033.357	0,137%
JOHNSON & JOHNSON	DOLLARO USA	7.372	1.029.588	0,136%
ACCENTURE PLC-CL A	DOLLARO USA	2.968	1.008.317	0,134%
COSTCO WHOLESALE CORP	DOLLARO USA	1.121	991.925	0,132%
HITACHI LTD	YEN GIAPPONESE	40.800	987.037	0,131%
WALT DISNEY CO/THE	DOLLARO USA	9.158	984.783	0,131%
NETFLIX INC	DOLLARO USA	1.134	976.105	0,129%
SONY GROUP CORP	YEN GIAPPONESE	47.000	972.986	0,129%
INTUITIVE SURGICAL INC	DOLLARO USA	1.921	968.310	0,128%
GOLDMAN SACHS GROUP INC	DOLLARO USA	1.751	968.284	0,128%
GOODMAN GROUP	DOLLARO AUSTRALIANO	44.108	939.944	0,125%
SALESFORCE INC	DOLLARO USA	2.884	931.152	0,123%
CISCO SYSTEMS INC	DOLLARO USA	16.254	929.248	0,123%
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES	YEN GIAPPONESE	67.700	924.775	0,123%

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	63.516.666	56.605.615	-	-
- di altri enti pubblici	-	-	-	-
- di banche	-	-	-	-
- di altri	-	-	-	-
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	-	1.919.225	127.541.851	23.549.493
- con voto limitato	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Parti di OICR:				
- aperti	424.275.039	19.448.598	-	-
- aperti non armonizzati	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Totali:				
- in valore assoluto	487.791.705	77.973.438	127.541.851	23.549.493
- in percentuale del totale delle attività	64,669%	10,337%	16,909%	3,122%

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	83.129.483	135.847.958	-99.739.483	158.373	725.950	120.122.281
Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale quotati	99.995.407	286.667.835	-268.475.948	10.006.922	24.816.669	153.010.885
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-
Quote di OICR	388.163.308	4.000.000	-38.640.306	3.710.763	86.489.871	443.723.636
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
Totale	571.288.198	426.515.793	-406.855.737	13.876.058	112.032.490	716.856.803

Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
EURO	120.122.281	-	-
Totale	120.122.281	-	-

Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta in valuta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
CORONA SVEDESE	196.126	17.142	0,002%	196.126			
DOLLARO AUSTRALIANO	6.910.303	4.131.844	0,548%	-2.339.697	Divisa a termine	-9.250.000	100,00%
DOLLARO CANADESE	10.114.183	6.791.461	0,900%	7.364.183	Divisa a termine	-2.750.000	27,19%
DOLLARO HONG KONG	67.548	8.398	0,001%	67.548			
DOLLARO USA	129.171.468	124.743.088	16,538%	-210.578.532	Divisa a termine	-339.750.000	100,00%
EURO	581.350.633	581.350.633	77,072%	581.350.633			
FRANCO SVIZZERO	131.495	140.119	0,019%	-6.618.505	Divisa a termine	-6.750.000	100,00%
STERLINA INGLESE	11.791	14.261	0,002%	-11.988.209	Divisa a termine	-12.000.000	100,00%
YEN GIAPPONESE	3.300.468.106	20.280.720	2,689%	-749.531.894	Divisa a termine	-4.050.000.000	100,00%

i) Opzioni acquistate

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Ratei e Risconti attivi

	Importo
Ratei attivi per:	
Titoli di Stato	1.325.347
Totale	1.325.347

m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

n) Altre attività della gestione finanziaria

	Importo
Dividendi da incassare	53.008
Plusvalenza su operazioni a termine	145.470
Margine a garanzia su operazioni derivati	14.180.000
Recupero commissione di gestione su OICR collegati	375.765
Totale	14.754.243

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Per questo Comparto di investimento non sono previste garanzie sulle posizioni individuali.

30 – Crediti di imposta

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	16.814.900
Totale	16.814.900

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

30 - Passività della gestione finanziaria

a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
Ratei passivi per:	
Commissione di gestione	-2.529.248
Responsabile del Fondo	-6.606
Totale	-2.535.854

d) Altre passività della gestione finanziaria

	Importo
Minusvalenza su operazioni a termine	-15.353.681
Totale	-15.353.681

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

40 - Debito d'imposta

	Importo
Debito di imposta	-22.222.360
Totale	-22.222.360

Conti d'ordine

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2025, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2024.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
12.606.905	-432.067	-298.141	-407.466	11.469.231

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo**10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	61.773.731
b) Anticipazioni	-7.063.640
c) Trasferimenti e riscatti	4.727.365
d) Trasformazione in rendita	744.490
e) Erogazione in forma di Capitale	-5.034.916
f) Premi per prestazioni accessorie	-
Totale	55.147.030

20 - Risultato della gestione finanziaria**a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	2.771.182
Titoli di debito quotati	-
Titoli di capitale quotati	1.763.999
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale non quotati	-
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	462.163
Quote di O.I.C.R.	-
Opzioni acquistate	-
Interessi attivi/passivi su margine	-
Risultato della gestione cambi	-
Totale	4.997.344

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	725.950	-	231.320	-72.947	884.323
Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-
Titoli di capitale quotati	27.203.085	-2.386.416	20.777.627	-10.770.704	34.823.592
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	86.489.871	-	3.710.763	-	90.200.634
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	145.470	-15.353.680	4.489.145	-9.043.963	-19.763.028
Risultato della gestione cambi	-	-224.623	780.528	-2.771.141	-2.215.236
Oneri di intermediazione					-287.296
Totale	114.564.376	-17.964.719	29.989.383	-22.658.755	103.642.989

c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

f) Altri ricavi

	Importo
Penali CSDR	785
Retrocessione commissioni da Società di Gestione	4.151.016
Sopravvenienze attive	89
Sopravvenienze passive	-10.324
Totale	4.141.566

30 - Oneri di gestione

a-b) Società di gestione

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-906.654
Commissioni Società di Gestione classe I	-8.426.164
Commissioni Società di Gestione classe D	-110.421
Totale	-9.443.239

c) Altri oneri

	Importo
Bolli c/c	-252
Commissioni deposito cash	76
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-13.212
Contributo Covip	-26.284
Spese servizi banca depositaria	-105
Totale	-39.777

50 - Imposta sostitutiva

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	1.908.798
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-22.222.360
Totale	-20.313.562

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione di
ANIMA SGR S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Crescita 25+ (il “Fondo”) istituito da Anima SGR S.p.A. (la “Società di Gestione del Fondo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Crescita 25+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

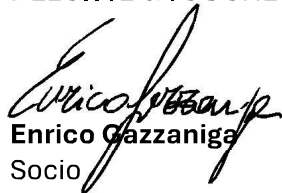
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 27 marzo 2025

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Crescita 25+

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche **ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%

☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 55.79% di investimenti sostenibili

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%

☐ Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario ha pienamente soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse, in linea con tutti gli elementi caratterizzanti della propria strategia di investimento, come descritto nelle risposte alle sezioni successive.

In particolare, questo prodotto finanziario ha promosso sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario ha promosso anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è stata valutata dal Gestore attraverso analisi condotte da fornitori terzi specializzati in tematiche ESG ed è stata monitorata nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione 24.34% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e che hanno superato il test di Good Governance definito internamente dal Gestore;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;

- l'esclusione:
 - o delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - o dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- a partire dal 1° aprile 2024, la valutazione delle pratiche di buona governance su tutti gli strumenti finanziari nel portafoglio prevede, per gli investimenti diretti in singoli emittenti, la verifica della conformità al Global Compact, l'analisi del punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100 e un processo di valutazione, sviluppato interamente dal Gestore, per gli emittenti privi di punteggio G. Per quanto concerne gli investimenti in OICR, i fondi artt. 8 e 9 SFDR sono sempre ammessi in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance, mentre i fondi art. 6 SFDR sono ammessi solo se rispettano prassi di buona governance, ossia se il loro punteggio G è pari o superiore a 66,67/100 o, previa verifica da parte della SGR, se il Gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR ha formalizzato procedure di controllo relative alla buona governance sugli investimenti del prodotto stesso. Si precisa che i punteggi G e le violazioni del Global Compact sono valutati tramite fornitori terzi.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Rispetto al periodo precedente, si evidenzia il rafforzamento del processo di valutazione delle pratiche di buona governance, come illustrato nel paragrafo precedente.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito una quota del 55.79% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;

- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best-in-class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto dei criteri sopra elencati. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*. In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie molto gravi relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia limite (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia critici (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le

sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- la quota degli asset del prodotto investita in emittenti sostenibili ha fatto sì che, per costruzione, tali emittenti abbiano superato i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH ha implicato il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:

- PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
- PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

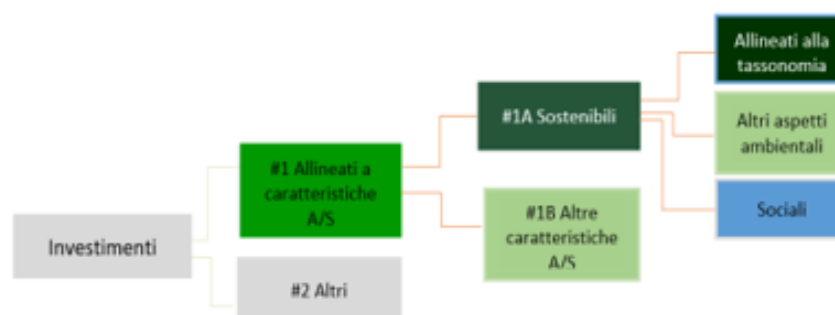
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ANIMA AMERICA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	43.09%	ITALY
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	13.19%	ITALY
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.81%	ITALY
ANIMA ASIA PACIFIC EQT-I	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	2.58%	IRELAND
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.53%	ITALY
LETRAS 0% 24-11/04/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.37%	SPAIN
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.27%	ITALY
FRENCH BTF 0% 24-29/01/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.85%	FRANCE
APPLE INC	ELECTRICS/ ELECTRONICS	1.23%	UNITED-STATES (U.S.A.)
NVIDIA CORP	ELECTRICS/ ELECTRONICS	1.14%	UNITED-STATES (U.S.A.)
MICROSOFT CORP	SOFTWARE	1.09%	UNITED-STATES (U.S.A.)
FRENCH BTF 0% 24-24/04/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.05%	FRANCE
GERMAN T-BILL 0% 24-14/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.05%	GERMANY
FRENCH BTF 0% 24-26/03/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.92%	FRANCE
ITALY BOTS 0% 24-13/06/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.92%	ITALY



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

82.64% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 55.79% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia dell'UE per 0.25% del fatturato, 0.36% delle spese in conto capitale, 0.26% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

24.34% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (ma che hanno superato il test di good governance). In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui alle precedenti sezioni.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

Descrizione	Media
Tecnologia dell'informazione	20.46%
Finanza	13.08%
Sanità	9.88%
Beni voluttuari	8.39%
Prodotti industriali	7.94%
Servizi comunicazione	6.30%
Beni prima necessità	5.26%
Energia	3.33%
Materiali	2.89%
Servizi pubblica utilità	1.68%
Immobiliare	1.44%
Multisetoriale	0.08%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	14.84%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.25% del fatturato, 0.36% delle spese in conto capitale, 0.26% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

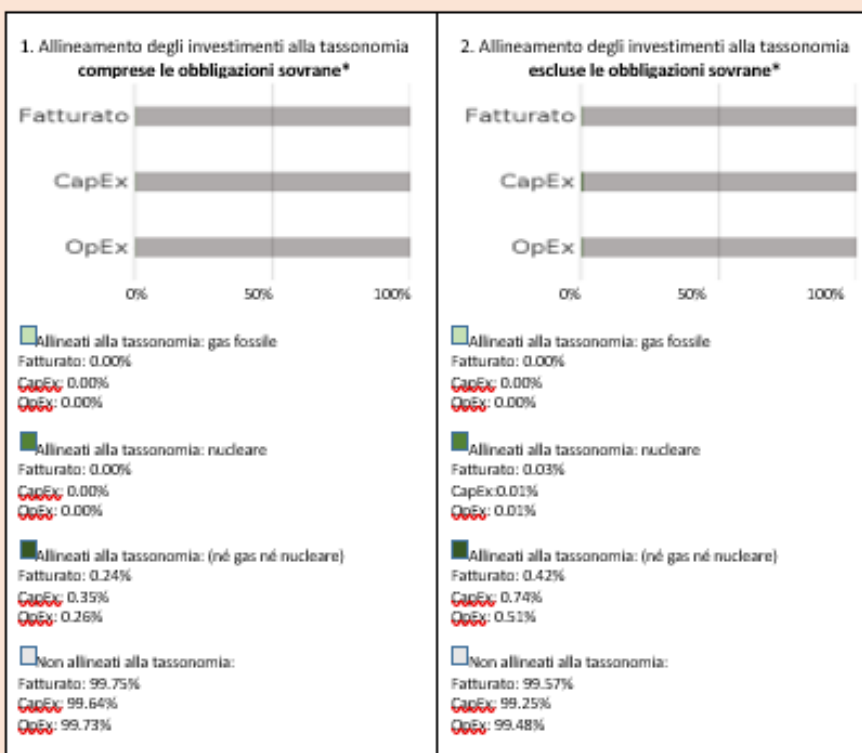
● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☒ Sì ☐ No ☒ Gas Fossile ☒ Energia nucleare

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata [per](#) determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendano tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.02% del fatturato, 0.05% delle spese in conto capitale, 0.02% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.26% del fatturato, 0.37% delle spese in conto capitale, 0.36% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- 0.05%: rispetto al fatturato;
- -0.02%: in relazione alle spese in conto capitale;
- 0.00%: per quanto riguarda le spese operative.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 52.59% del fatturato, 52.48% delle spese in conto capitale, 52.58% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

26.39%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Gli INDICI DI RIFERIMENTO sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Non applicabile.

ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Non applicabile.

Comparto Rivalutazione 10+**STATO PATRIMONIALE**

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Investimenti	473.985.254	419.277.487
a) Depositi bancari	3.802.831	2.805.045
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati	206.171.095	181.096.896
d) Titoli di debito quotati	6.733.862	5.811.928
e) Titoli di capitale quotati	42.364.753	22.178.914
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	207.425.648	204.000.331
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	1.646.602	1.048.839
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	5.840.463	2.335.534
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30 Crediti di imposta	12.390.851	12.249.971
TOTALE ATTIVITA'	486.376.105	431.527.458
10 Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30 Passività della gestione finanziaria	-7.672.371	-3.036.585
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-1.488.737	-1.288.359
d) Altre passività della gestione finanziaria	-6.183.634	-1.748.226
40 Debiti di imposta	-8.562.654	-7.553.302
TOTALE PASSIVITA'	-16.235.025	-10.589.887
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	470.141.080	420.937.571
CONTI D'ORDINE	7.086.660	6.786.515

CONTO ECONOMICO

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Saldo della gestione previdenziale	16.832.590	22.375.648
a) Contributi per le prestazioni	33.994.402	31.658.625
b) Anticipazioni	-3.589.654	-2.884.174
c) Trasferimenti e riscatti	-6.477.223	-724.152
d) Trasformazioni in rendita	603.408	400.430
e) Erogazioni in forma di capitale	-7.698.343	-6.075.081
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	45.528.964	40.323.691
a) Dividendi e interessi	4.876.899	3.136.004
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	38.838.693	35.460.065
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione	-	-
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	1.813.372	1.727.622
30 Oneri di gestione	-5.746.045	-5.024.523
a) Società di gestione classe A	-544.696	-541.586
b) Società di gestione classe I	-5.123.916	-4.428.067
c) Società di gestione classe D	-51.505	-26.958
d) Altri oneri	-25.928	-27.912
40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)	56.615.509	57.674.816
50 Imposta sostitutiva	-7.412.000	-6.548.963
Credito imposta investimento OICR	-	-
Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)	49.203.509	51.125.853

NOTA INTEGRATIVA**Numero e controvalore delle quote**

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	CLASSE A adesioni su base collettiva	CLASSE I ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	66.372.115	384.920.368
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	2.854.676,945	17.983.193,792
Valore unitario della quota	23,250	21,404

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	20.831.812,804	420.937.571,27
Quote emesse nell'esercizio	3.028.042,523	63.787.116,02
Quote annullate nell'esercizio	-2.218.632,580	-46.954.526,27
Quote in essere alla fine dell'esercizio	21.641.222,747	470.141.080,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 16.832.590, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Attività****10 - Investimenti in gestione****a) Depositi bancari**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	1.512.114
- Liquidità disponibile in divise estere	2.290.717
Totale	3.802.831

b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.**Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA AMERICA Y	EURO	11.035.361	117.625.917	24,184%
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	EURO	9.389.896	51.372.121	10,562%
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EURO	988.161	34.138.013	7,019%
US TREASURY N/B 0.5% 21-28/02/2026	DOLLARO USA	9.500.000	8.789.062	1,807%
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	EURO	7.500.000	7.323.973	1,506%
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	EURO	7.550.000	6.889.224	1,416%
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	EURO	5.200.000	5.374.512	1,105%
SPANISH GOVT 3.45% 24-31/10/2034	EURO	5.000.000	5.162.650	1,061%
LETRAS 0% 24-11/04/2025	EURO	5.000.000	4.884.271	1,004%
US TREASURY N/B 2.375% 22-31/03/2029	DOLLARO USA	5.450.000	4.855.674	0,998%
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	EURO	4.800.000	4.765.200	0,980%
SPANISH GOVT 3.25% 24-30/04/2034	EURO	4.450.000	4.532.548	0,932%
US TREASURY N/B 4.5% 23-15/11/2033	DOLLARO USA	4.650.000	4.470.938	0,919%
US TREASURY N/B 2.875% 18-31/07/2025	DOLLARO USA	4.660.000	4.464.732	0,918%
US TREASURY N/B 0.5% 20-31/08/2027	DOLLARO USA	5.000.000	4.371.756	0,899%
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EURO	4.650.000	4.341.426	0,893%
ANIMA ASIA PACIFIC EQT-I	EURO	236.265	4.289.597	0,882%
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EURO	4.150.000	4.069.781	0,837%
FRENCH BTF 0% 24-24/04/2025	EURO	4.000.000	3.968.080	0,816%
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EURO	3.500.000	3.783.885	0,778%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/08/2030	DOLLARO USA	4.750.000	3.727.064	0,766%
DEUTSCHLAND REP 2.6% 24-15/08/2034	EURO	3.600.000	3.670.992	0,755%
US TREASURY N/B 4.625% 23-15/11/2026	DOLLARO USA	3.700.000	3.596.741	0,739%
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	EURO	3.490.000	3.524.935	0,725%
US TREASURY N/B 2.875% 18-15/05/2028	DOLLARO USA	3.800.000	3.503.440	0,720%
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EURO	3.750.000	3.457.913	0,711%
FRENCH BTF 0% 24-15/01/2025	EURO	3.100.000	3.096.869	0,637%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EURO	2.810.000	2.958.480	0,608%
US TREASURY N/B 4.375% 24-15/05/2034	DOLLARO USA	2.930.000	2.787.108	0,573%
ITALY BTPS 4.5% 23-01/10/2053	EURO	2.430.000	2.592.956	0,533%
JAPAN GOVT 30-YR 0.8% 16-20/03/2046	YEN GIAPPONESE	524.000.000	2.578.283	0,530%
KFW 0.75% 19-15/01/2029	EURO	2.750.000	2.576.750	0,530%
SPANISH GOVT 1.85% 19-30/07/2035	EURO	2.900.000	2.575.287	0,529%
LETRAS 0% 24-06/06/2025	EURO	2.600.000	2.551.986	0,525%
FRANCE O.A.T. 2.5% 22-25/05/2043	EURO	2.900.000	2.495.711	0,513%
NETHERLANDS GOVT 2.5% 23-15/01/2030	EURO	2.450.000	2.472.173	0,508%
RENTENBANK 0.375% 16-16/03/2026	EURO	2.530.000	2.471.304	0,508%
GERMAN T-BILL 0% 24-14/05/2025	EURO	2.500.000	2.467.497	0,507%
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	EURO	2.500.000	2.443.101	0,502%
BNG BANK NV 3% 23-11/01/2033	EURO	2.360.000	2.394.550	0,492%
APPLE INC	DOLLARO USA	9.549	2.309.281	0,475%
FRANCE O.A.T. 3.25% 24-25/05/2055	EURO	2.500.000	2.284.225	0,470%
ITALY BOTS 0% 24-31/01/2025	EURO	2.300.000	2.272.785	0,467%
FRANCE O.A.T. 4.75% 04-25/04/2035	EURO	2.000.000	2.267.140	0,466%
BUNDESOBL-186 1.3% 22-15/10/2027	EURO	2.300.000	2.257.910	0,464%
US TREASURY N/B 3% 19-15/02/2049	DOLLARO USA	3.170.000	2.229.026	0,458%
SPANISH GOVT 1% 20-31/10/2050	EURO	3.800.000	2.174.740	0,447%
NVIDIA CORP	DOLLARO USA	16.365	2.122.314	0,436%
MICROSOFT CORP	DOLLARO USA	5.046	2.053.973	0,422%
JAPAN GOVT 20-YR 1.7% 12-20/03/2032	YEN GIAPPONESE	300.000.000	1.951.964	0,401%

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	46.212.730	92.090.191	59.454.498	8.413.676
- di altri enti pubblici	-	-	-	-
- di banche	-	6.733.862	-	-
- di altri	-	-	-	-
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	-	477.271	32.828.767	9.058.715
- con voto limitato	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Parti di OICR:				
- aperti	203.136.051	4.289.597	-	-
- aperti non armonizzati	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Totali:				
- in valore assoluto	249.348.781	103.590.921	92.283.265	17.472.391
- in percentuale del totale delle attività	51,267%	21,299%	18,974%	3,592%

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	181.096.896	100.686.446	-77.910.968	227.473	2.071.249	206.171.095
Titoli di debito quotati	5.811.928	763.992			157.942	6.733.862
Titoli di capitale quotati	22.178.914	89.132.432	-77.575.288	2.559.297	6.069.462	42.364.818
Titoli di debito non quotati						
Titoli di capitale non quotati						
Quote di OICR	204.000.331	2.170.000	-35.571.102	3.786.353	33.040.067	207.425.648
Opzioni acquistate						
Totale	413.088.069	192.752.870	-191.057.359	6.573.123	41.338.720	462.695.424

Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
DOLLARO AUSTRALIANO	-	-	765.265
DOLLARO CANADESE	829.828	-	1.099.181
DOLLARO USA	4.464.732	20.261.000	27.277.205
EURO	33.773.765	18.308.135	92.954.884
STERLINA INGLESE	-	-	5.522.551
YEN GIAPPONESE	1.721.353	1.396.811	4.530.247
Totale	40.789.678	39.965.946	132.149.333

Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta in valuta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
CORONA SVEDESE	453.621	39.647	0,008%	453.621			
DOLLARO AUSTRALIANO	4.019.161	2.403.157	0,494%	1.769.161	Divisa a termine	-2.250.000	55,98%
DOLLARO CANADESE	7.179.387	4.820.807	0,991%	4.679.387	Divisa a termine	-2.500.000	34,82%
DOLLARO HONG KONG	55.954	6.956	0,001%	55.954			
DOLLARO USA	87.208.800	84.219.024	17,316%	-44.791.200	Divisa a termine	-132.000.000	100,00%
EURO	361.070.480	361.070.480	74,237%	361.070.480			
FRANCO SVIZZERO	65.181	69.456	0,014%	-1.934.819	Divisa a termine	-2.000.000	100,00%
STERLINA INGLESE	4.689.024	5.671.292	1,166%	-3.310.976	Divisa a termine	-8.000.000	100,00%
YEN GIAPPONESE	2.552.472.172	15.684.435	3,225%	377.472.172	Divisa a termine	-2.175.000.000	85,21%

i) Opzioni acquistate

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Ratei e Risconti attivi

	Importo
Ratei attivi per:	
Titoli di Stato	1.600.300
Titoli di debito quotati	46.302
Totale	1.646.602

m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

n) Altre attività della gestione finanziaria

	Importo
Dividendi da incassare	14.659
Margine a garanzia su operazioni derivati	5.560.000
Plusvalenza su operazioni a termine	109.038
Recupero commissione di gestione su OICR collegati	156.766
Totale	5.840.463

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Per questo Comparto di investimento non sono previste garanzie sulle posizioni individuali.

30 – Crediti di imposta

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	12.390.851
Totale	12.390.851

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

30 - Passività della gestione finanziaria

a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
Ratei passivi per:	
Commissione di gestione	-1.483.910
Responsabile del Fondo	-4.827
Totale	-1.488.737

d) Altre passività della gestione finanziaria

	Importo
Minusvalenza su operazioni a termine	-6.183.634
Totale	-6.183.634

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

40 - Debito d'imposta

	Importo
Debito di imposta	-8.562.654
Totale	-8.562.654

Conti d'ordine

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2025, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2024.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
7.816.747	-437.492	291.890	-584.486	7.086.660

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo**10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	33.994.402
b) Anticipazioni	-3.589.654
c) Trasferimenti e riscatti	-6.477.223
d) Trasformazione in rendita	603.408
e) Erogazione in forma di Capitale	-7.698.343
f) Premi per prestazioni accessorie	-
Totale	16.832.590

20 - Risultato della gestione finanziaria**a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	4.123.023
Titoli di debito quotati	50.649
Titoli di capitale quotati	509.450
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale non quotati	-
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	193.777
Quote di O.I.C.R.	-
Opzioni acquistate	-
Interessi attivi/passivi su margine	-
Risultato della gestione cambi	-
Totale	4.876.899

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	5.421.777	-3.350.527	543.808	-316.336	2.298.722
Titoli di debito quotati	157.942	-	-	-	157.942
Titoli di capitale quotati	6.784.854	-715.392	5.749.892	-3.190.594	8.628.760
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	33.040.067	-	3.786.353	-	36.826.420
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	109.038	-6.183.634	2.092.511	-4.132.237	-8.114.322
Risultato della gestione cambi	-	-143.486	405.022	-1.138.238	-876.702
Oneri di intermediazione					-82.127
Totale	45.513.678	-10.393.039	12.577.586	-8.777.405	38.838.693

c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

f) Altri ricavi

	Importo
Penali CSDR	405
Retrocessione commissioni da Società di Gestione	1.820.610
Sopravvenienze attive	86
Sopravvenienze passive	-7.729
Totale	1.813.372

30 - Oneri di gestione

a-b) Società di gestione

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-544.696
Commissioni Società di Gestione classe I	-5.123.916
Commissioni Società di Gestione classe D	-51.505
Totale	-5.720.117

c) Altri oneri

	Importo
Bolli c/c	-242
Commissioni deposito cash	29
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-9.654
Contributo Covip	-15.926
Spese servizi banca depositaria	-135
Totale	-25.928

50 - Imposta sostitutiva

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	1.150.654
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-8.562.654
Totale	-7.412.000

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione di
ANIMA SGR S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Rivalutazione 10+ (il “Fondo”) istituito da Anima SGR S.p.A. (la “Società di Gestione del Fondo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Rivalutazione 10+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 27 marzo 2025

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Rivalutazione 10+

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Si**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%

☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 31.80% di investimenti sostenibili

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%

☐ Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario ha pienamente soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse, in linea con tutti gli elementi caratterizzanti della propria strategia di investimento, come descritto nelle risposte alle sezioni successive.

In particolare, questo prodotto finanziario ha promosso sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario ha promosso anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è stata valutata dal Gestore attraverso analisi condotte da fornitori terzi specializzati in tematiche ESG ed è stata monitorata nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione 18.75% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e che hanno superato il test di Good Governance definito internamente dal Gestore;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;

- l'esclusione:
 - o delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - o dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- a partire dal 1° aprile 2024, la valutazione delle pratiche di buona governance su tutti gli strumenti finanziari nel portafoglio prevede, per gli investimenti diretti in singoli emittenti, la verifica della conformità al Global Compact, l'analisi del punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100 e un processo di valutazione, sviluppato interamente dal Gestore, per gli emittenti privi di punteggio G. Per quanto concerne gli investimenti in OICR, i fondi artt. 8 e 9 SFDR sono sempre ammessi in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance, mentre i fondi art. 6 SFDR sono ammessi solo se rispettano prassi di buona governance, ossia se il loro punteggio G è pari o superiore a 66,67/100 o, previa verifica da parte della SGR, se il Gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR ha formalizzato procedure di controllo relative alla buona governance sugli investimenti del prodotto stesso. Si precisa che i punteggi G e le violazioni del Global Compact sono valutati tramite fornitori terzi.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Rispetto al periodo precedente, si evidenzia il rafforzamento del processo di valutazione delle pratiche di buona governance, come illustrato nel paragrafo precedente.

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito una quota del 31.80% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;

- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best-in-class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto dei criteri sopra elencati. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*. In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie molto gravi relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia limite (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia critici (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le

sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- la quota degli asset del prodotto investita in emittenti sostenibili ha fatto sì che, per costruzione, tali emittenti abbiano superato i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH ha implicato il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

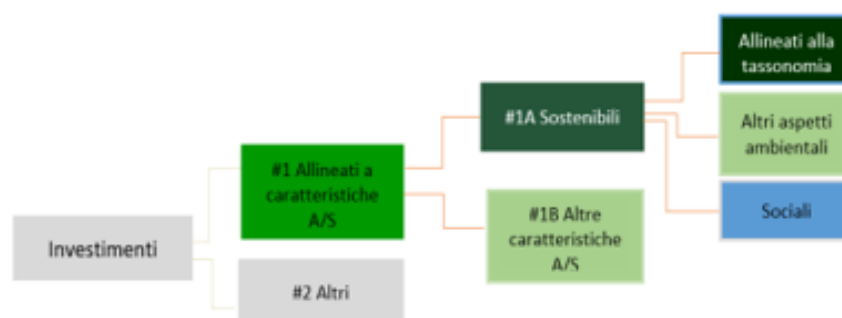
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ANIMA AMERICA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	24.19%	ITALY
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	10.57%	ITALY
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	7.02%	ITALY
US TREASURY N/B 0.5% 21-28/02/2026	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.81%	UNITED-STATES (U.S.A.)
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.51%	ITALY
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.42%	SPAIN
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.11%	ITALY
SPANISH GOVT 3.45% 24-31/10/2034	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.06%	SPAIN
LETRAS 0% 24-11/04/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.02%	SPAIN
US TREASURY N/B 2.375% 22-31/03/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.00%	UNITED-STATES (U.S.A.)
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.98%	ITALY
SPANISH GOVT 3.25% 24-30/04/2034	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.93%	SPAIN
US TREASURY N/B 4.5% 23-15/11/2033	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.92%	UNITED-STATES (U.S.A.)
US TREASURY N/B 2.875% 18-31/07/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.92%	UNITED-STATES (U.S.A.)
US TREASURY N/B 0.5% 20-31/08/2027	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.90%	UNITED-STATES (U.S.A.)



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

88.41% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 31.80% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.31% del fatturato, 0.46% delle spese in conto capitale, 0.35% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

18.75% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (ma che hanno superato il test di good governance). In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui alle precedenti sezioni.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

Descrizione	Media
Tecnologia dell'informazione	10.34%
Finanza	6.68%
Sanità	4.95%
Beni voluttuari	4.21%
Prodotti industriali	4.01%
Servizi comunicazione	3.11%
Beni prima necessità	2.65%
Energia	1.72%
Materiali	1.43%
Servizi pubblica utilità	0.84%
Immobiliare	0.72%
Multisetoriale	0.03%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	44.72%
Banche	2.89%
Energia	1.20%
Garantiti da Governativi	1.19%
Agenzie Governative	1.06%
Servizi di Pubblica Utilità	0.51%
Trasporti	0.50%
Assicurazioni	0.43%
Servizi Finanziari	0.40%
Salute	0.39%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Sovranazionali	0.38%
Auto	0.32%
Industria di Base	0.15%
Immobiliare	0.10%
Telecomunicazioni	0.10%
Beni di Consumo	0.09%
Tecnologia & Elettronica	0.05%
Vendita al Dettaglio	0.03%
Servizi	0.01%
Beni Durevoli	0.00%
Tempo Libero	0.00%
Autorità Locali	0.00%
Media	0.00%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.31% del fatturato, 0.46% delle spese in conto capitale, 0.35% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

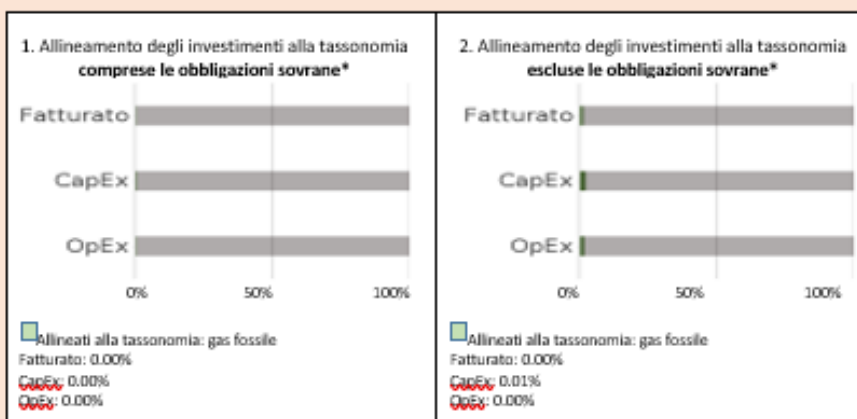
● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☒ Sì ☐ No ☒ Gas Fossile ☒ Energia nucleare

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

■ Allineati alla tassonomia: nucleare Fatturato: 0.00% CapEx: 0.00% OpEx: 0.00%	■ Allineati alla tassonomia: nucleare Fatturato: 0.16% CapEx: 0.10% OpEx: 0.13%
■ Allineati alla tassonomia: (né gas né nucleare) Fatturato: 0.30% CapEx: 0.45% OpEx: 0.35%	■ Allineati alla tassonomia: (né gas né nucleare) Fatturato: 1.01% CapEx: 1.89% OpEx: 1.32%
□ Non allineati alla tassonomia: Fatturato: 99.69% CapEx: 99.54% OpEx: 99.64%	□ Non allineati alla tassonomia: Fatturato: 98.98% CapEx: 98.10% OpEx: 98.67%

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.02% del fatturato, 0.06% delle spese in conto capitale, 0.01% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).
La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.37% del fatturato, 0.60% delle spese in conto capitale, 0.58% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- 0.13%: rispetto al fatturato;
- 0.10%: in relazione alle spese in conto capitale;
- 0.04%: per quanto riguarda le spese operative.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 29.91% del fatturato, 29.76% delle spese in conto capitale, 29.87% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).
Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

15.14%.
Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Gli INDICI DI RIFERIMENTO sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Non applicabile.

Comparto Equilibrio 5+

STATO PATRIMONIALE

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Investimenti	125.774.854	105.822.980
a) Depositi bancari	994.726	561.090
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati	73.570.296	62.901.609
d) Titoli di debito quotati	3.325.752	2.221.530
e) Titoli di capitale quotati	4.980.897	3.357.468
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	42.196.508	36.195.245
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	669.898	406.936
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	36.777	179.102
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30 Crediti di imposta	2.435.404	2.393.599
TOTALE ATTIVITA'	128.210.258	108.216.579
10 Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30 Passività della gestione finanziaria	-728.668	-330.656
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-318.787	-258.821
d) Altre passività della gestione finanziaria	-409.881	-71.835
40 Debiti di imposta	-1.526.940	-1.309.962
TOTALE PASSIVITA'	-2.255.608	-1.640.618
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	125.954.650	106.575.961
CONTI D'ORDINE	4.313.523	1.764.589

CONTO ECONOMICO

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Saldo della gestione previdenziale	13.346.976	11.105.750
a) Contributi per le prestazioni	10.287.631	11.838.244
b) Anticipazioni	-1.257.653	-543.389
c) Trasferimenti e riscatti	7.298.394	1.966.149
d) Trasformazioni in rendita	229.615	155.526
e) Erogazioni in forma di capitale	-3.211.011	-2.310.780
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	8.521.915	7.718.097
a) Dividendi e interessi	1.617.278	902.022
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	6.593.203	6.545.736
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione	-	-
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	311.434	270.339
30 Oneri di gestione	-1.205.780	-988.717
a) Società di gestione classe A	-106.284	-83.205
b) Società di gestione classe I	-1.079.416	-889.034
c) Società di gestione classe D	-11.447	-8.981
d) Altri oneri	-8.633	-7.497
40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva		
(10) + (20) + (30)	20.663.111	17.835.130
50 Imposta sostitutiva	-1.284.422	-1.111.333
Credito imposta investimento OICR	-	-
Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni	19.378.689	16.723.797
(40) + (50)		

NOTA INTEGRATIVA**Numero e controvalore delle quote**

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	CLASSE A adesioni su base collettiva	CLASSE I ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	15.807.803	106.489.738
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	1.240.751,429	8.649.032,967
Valore unitario della quota	12,741	12,312

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	9.059.794,209	106.575.960,93
Quote emesse nell'esercizio	2.268.107,358	27.243.852,71
Quote annullate nell'esercizio	-1.153.285,974	-13.896.878,13
Quote in essere alla fine dell'esercizio	10.174.615,593	125.954.650,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 13.346.976, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Attività****10 - Investimenti in gestione****a) Depositi bancari**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	770.187
- Liquidità disponibile in divise estere	224.539
Totale	994.726

b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.**Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	EURO	3.682.458	20.146.727	15,714%
ANIMA AMERICA Y	EURO	1.489.053	15.871.814	12,380%
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	EURO	5.800.000	5.660.416	4,415%
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EURO	130.093	4.494.326	3,505%
GERMAN T-BILL 0% 24-14/05/2025	EURO	3.000.000	2.960.997	2,309%
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	EURO	2.750.000	2.509.320	1,957%
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EURO	2.500.000	2.334.100	1,821%
SPANISH GOVT 3.25% 24-30/04/2034	EURO	2.200.000	2.240.810	1,748%
LETRAS 0% 24-11/04/2025	EURO	2.200.000	2.149.079	1,676%
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	EURO	2.000.000	2.067.120	1,612%
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EURO	2.000.000	1.961.340	1,530%
ITALY BOTS 0% 24-31/01/2025	EURO	1.800.000	1.778.701	1,387%
ANIMA ASIA PACIFIC EQT-I	EURO	92.732	1.683.641	1,313%
SPANISH GOVT 3.45% 24-31/10/2034	EURO	1.500.000	1.548.795	1,208%
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EURO	1.350.000	1.459.499	1,138%
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EURO	1.430.000	1.318.617	1,028%
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	EURO	1.300.000	1.313.013	1,024%
LETRAS 0% 24-06/06/2025	EURO	1.300.000	1.273.763	0,993%
US TREASURY N/B 4.625% 23-15/11/2026	DOLLARO USA	1.300.000	1.263.720	0,986%
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	EURO	1.300.000	1.263.523	0,986%
US TREASURY N/B 0.5% 21-28/02/2026	DOLLARO USA	1.300.000	1.202.714	0,938%
FRENCH BTF 0% 24-15/01/2025	EURO	1.200.000	1.198.788	0,935%
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	EURO	1.200.000	1.191.300	0,929%
SPANISH GOVT 1% 20-31/10/2050	EURO	2.000.000	1.144.600	0,893%
DEUTSCHLAND REP 2.6% 24-15/08/2034	EURO	1.000.000	1.019.720	0,795%
ITALY BTPS 2.7% 24-15/10/2027	EURO	1.000.000	1.004.580	0,784%
FRENCH BTF 0% 24-24/04/2025	EURO	1.000.000	992.020	0,774%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EURO	940.000	989.670	0,772%
BELGIAN 2.85% 24-22/10/2034	EURO	1.000.000	989.240	0,772%
BUNDESUBL-186 1.3% 22-15/10/2027	EURO	1.000.000	981.700	0,766%
ITALY BTPS 4.5% 23-01/10/2053	EURO	920.000	981.695	0,766%
SPANISH GOVT 1.85% 19-30/07/2035	EURO	1.100.000	976.833	0,762%
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	EURO	1.000.000	976.530	0,762%
ITALY BTPS 2.05% 17-01/08/2027	EURO	970.000	961.270	0,750%
RENTENBANK 0% 21-28/09/2026	EURO	1.000.000	961.200	0,750%
NETHERLANDS GOVT 2.5% 23-15/01/2030	EURO	950.000	958.598	0,748%
KFW 0.75% 19-15/01/2029	EURO	1.000.000	937.000	0,731%
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EURO	1.140.000	928.929	0,725%
RENTENBANK 0.375% 16-16/03/2026	EURO	940.000	918.192	0,716%
FRANCE O.A.T. 3.25% 24-25/05/2055	EURO	1.000.000	913.690	0,713%
FRANCE O.A.T. 0.5% 19-25/05/2029	EURO	1.000.000	912.930	0,712%
CAISSE AMORT DET 0.6% 22-25/11/2029	EURO	1.000.000	901.620	0,703%
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EURO	900.000	894.870	0,698%
BNG BANK NV 3% 23-11/01/2033	EURO	860.000	872.590	0,681%
ITALY BTPS 5% 07-01/08/2039	EURO	760.000	862.790	0,673%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/06/2032	EURO	970.000	829.825	0,647%
US TREASURY N/B 0.5% 20-31/08/2027	DOLLARO USA	920.000	804.403	0,627%
US TREASURY N/B 2.375% 22-31/03/2029	DOLLARO USA	900.000	801.854	0,625%
FRANCE O.A.T. 4.75% 04-25/04/2035	EURO	700.000	793.499	0,619%
IRISH GOVT 0% 21-18/10/2031	EURO	910.000	770.515	0,601%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/02/2030	EURO	800.000	719.928	0,562%
BELGIAN 1.6% 16-22/06/2047	EURO	1.000.000	717.680	0,560%

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	23.306.876	40.879.716	8.433.391	950.313
- di altri enti pubblici	-	-	-	-
- di banche	-	3.325.752	-	-
- di altri	-	-	-	-
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	-	69.714	4.833.306	77.877
- con voto limitato	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Parti di OICR:				
- aperti	40.512.867	1.683.641	-	-
- aperti non armonizzati	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Totali:				
- in valore assoluto	63.819.743	45.958.823	13.266.697	1.028.190
- in percentuale del totale delle attività	49,777%	35,846%	10,348%	0,802%

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	62.901.609	42.576.088	-32.526.617	123.864	495.352	73.570.296
Titoli di debito quotati	2.221.530	1.023.090	-	-	81.132	3.325.752
Titoli di capitale quotati	3.357.468	6.994.000	-6.537.183	311.941	854.671	4.980.897
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-
Quote di OICR	36.195.245	2.340.000	-1.729.585	267.466	5.123.381	42.196.507
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
Totale	104.675.852	52.933.178	-40.793.384	703.271	6.554.537	124.073.454

Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
DOLLARO AUSTRALIANO	-	-	85.029
DOLLARO CANADESE	86.998	-	152.664
DOLLARO USA	-	3.824.012	3.618.685
EURO	19.544.308	8.637.864	39.330.173
STERLINA INGLESE	-	57.983	693.049
YEN GIAPPONESE	184.431	157.900	522.952
Totale	19.815.737	12.677.759	44.402.552

Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta in valuta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
CORONA SVEDESE	19.372	1.693	0,001%	19.372			
DOLLARO AUSTRALIANO	258.970	154.845	0,121%	258.970			
DOLLARO CANADESE	1.095.683	735.728	0,574%	1.095.683			
DOLLARO USA	12.502.230	12.073.617	9,417%	4.002.230	Divisa a termine	-8.500.000	67,99%
EURO	111.141.539	111.141.539	86,687%	111.141.539			
FRANCO SVIZZERO	3.080	3.282	0,003%	3.080			
STERLINA INGLESE	637.825	771.438	0,602%	87.825	Divisa a termine	-550.000	86,23%
YEN GIAPPONESE	145.279.299	892.712	0,696%	45.279.299	Divisa a termine	-100.000.000	68,83%

i) Opzioni acquistate

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Ratei e Risconti attivi

	Importo
Ratei attivi per:	
Titoli di Stato	649.808
Titoli di debito quotati	20.090
Totale	669.898

m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

n) Altre attività della gestione finanziaria

	Importo
Dividendi da incassare	1.771
Plusvalenza su operazioni a termine	7.002
Recupero commissione di gestione su OICR collegati	28.004
Totale	36.777

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Per questo Comparto di investimento non sono previste garanzie sulle posizioni individuali.

30 – Crediti di imposta

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	2.435.404
Totale	2.435.404

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

30 - Passività della gestione finanziaria

a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
Ratei passivi per:	
Commissione di gestione	-317.565
Responsabile del Fondo	-1.222
Totale	-318.787

d) Altre passività della gestione finanziaria

	Importo
Minusvalenza su operazioni a termine	-409.881
Totale	-409.881

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

40 - Debito d'imposta

	Importo
Debito di imposta	-1.526.940
Totale	-1.526.940

Conti d'ordine

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2025, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2024.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
2.671.633	-92.872	1.837.808	-103.046	4.313.523

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo**10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	10.287.631
b) Anticipazioni	-1.257.653
c) Trasferimenti e riscatti	7.298.394
d) Trasformazione in rendita	229.615
e) Erogazione in forma di Capitale	-3.211.011
f) Premi per prestazioni accessorie	
Totale	13.346.976

20 - Risultato della gestione finanziaria**a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	1.502.242
Titoli di debito quotati	21.787
Titoli di capitale quotati	50.852
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale non quotati	-
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	42.397
Quote di O.I.C.R.	-
Opzioni acquistate	-
Interessi attivi/passivi su margine	-
Risultato della gestione cambi	-
Totale	1.617.278

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	1.184.580	-689.228	214.672	-90.808	619.216
Titoli di debito quotati	81.132	-	-	-	81.132
Titoli di capitale quotati	929.297	-74.626	528.279	-216.337	1.166.613
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	5.123.381	-	267.465	-	5.390.846
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	7.002	-409.882	59.813	-270.532	-613.599
Risultato della gestione cambi	14.964	-	21.799	-79.251	-42.488
Oneri di intermediazione					-8.517
Totale	7.340.356	-1.173.736	1.092.028	-656.928	6.593.203

c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

f) Altri ricavi

	Importo
Penali CSDR	161
Retrocessione commissioni da Società di Gestione	313.388
Sopravvenienze attive	2
Sopravvenienze passive	-2.117
Totale	311.434

30 - Oneri di gestione

a-b) Società di gestione

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-106.284
Commissioni Società di Gestione classe I	-1.079.416
Commissioni Società di Gestione classe D	-11.447
Totale	-1.197.147

c) Altri oneri

	Importo
Bolli c/c	-192
Commissioni deposito cash	1
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-2.444
Contributo Covip	-5.983
Spese servizi banca depositaria	-15
Totale	-8.633

50 - Imposta sostitutiva

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	242.518
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-1.526.940
Totale	-1.284.422

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione di
ANIMA SGR S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Equilibrio 5+ (il “Fondo”) istituito da Anima SGR S.p.A. (la “Società di Gestione del Fondo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Equilibrio 5+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

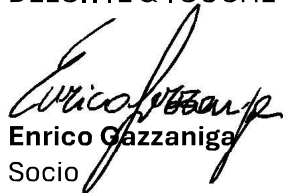
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 27 marzo 2025

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Equilibrio 5+

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 19.57% di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario ha pienamente soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse, in linea con tutti gli elementi caratterizzanti della propria strategia di investimento, come descritto nelle risposte alle sezioni successive.

In particolare, questo prodotto finanziario ha promosso sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario ha promosso anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è stata valutata dal Gestore attraverso analisi condotte da fornitori terzi specializzati in tematiche ESG ed è stata monitorata nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione 13.10% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e che hanno superato il test di Good Governance definito internamente dal Gestore;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto

dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;

- l'esclusione:
 - o delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - o dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- a partire dal 1° aprile 2024, la valutazione delle pratiche di buona governance su tutti gli strumenti finanziari nel portafoglio prevede, per gli investimenti diretti in singoli emittenti, la verifica della conformità al Global Compact, l'analisi del punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100 e un processo di valutazione, sviluppato interamente dal Gestore, per gli emittenti privi di punteggio G. Per quanto concerne gli investimenti in OICR, i fondi artt. 8 e 9 SFDR sono sempre ammessi in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance, mentre i fondi art. 6 SFDR sono ammessi solo se rispettano prassi di buona governance, ossia se il loro punteggio G è pari o superiore a 66,67/100 o, previa verifica da parte della SGR, se il Gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR ha formalizzato procedure di controllo relative alla buona governance sugli investimenti del prodotto stesso. Si precisa che i punteggi G e le violazioni del Global Compact sono valutati tramite fornitori terzi.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Rispetto al periodo precedente, si evidenzia il rafforzamento del processo di valutazione delle pratiche di buona governance, come illustrato nel paragrafo precedente.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito una quota del 19.57% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;

- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best-in-class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto dei criteri sopra elencati. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*. In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie molto gravi relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia limite (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia critici (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le

sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrate in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- la quota degli asset del prodotto investita in emittenti sostenibili ha fatto sì che, per costruzione, tali emittenti abbiano superato i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH ha implicato il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:

- PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
- PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

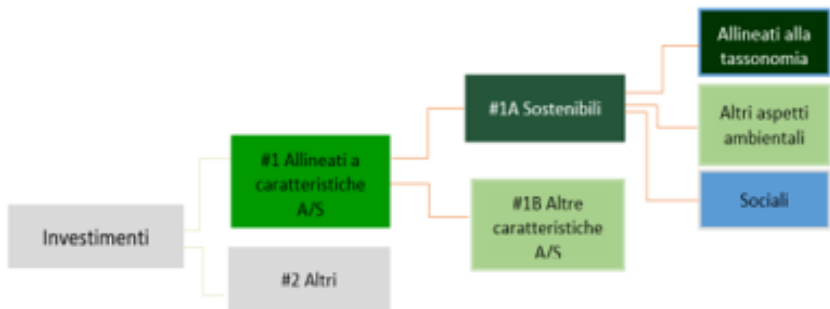
L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	15.72%	ITALY
ANIMA AMERICA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	12.38%	ITALY
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.47%	ITALY
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	3.51%	ITALY
GERMANT-BILL 0% 24-14/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.32%	GERMANY
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.96%	SPAIN
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.82%	FRANCE
SPANISH GOVT 3.25% 24-30/04/2034	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.75%	SPAIN
LETRAS 0% 24-11/04/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.70%	SPAIN
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.61%	ITALY
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.53%	ITALY
ITALY BOTS 0% 24-31/01/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.40%	ITALY
ANIMA ASIA PACIFIC EQT-I	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	1.31%	IRELAND
SPANISH GOVT 3.45% 24-31/10/2034	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.21%	SPAIN
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.14%	ITALY



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

- Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

92.38% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 19.57% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.33% del fatturato, 0.49% delle spese in conto capitale, 0.38% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

13.10% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (ma che hanno superato il test di good governance). In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui alle precedenti sezioni.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

Descrizione	Media
Tecnologia dell'informazione	5.28%
Finanza	3.38%
Sanità	2.50%
Beni voluttuari	2.08%
Prodotti industriali	1.95%
Servizi comunicazione	1.59%
Beni prima necessità	1.36%
Energia	0.90%
Materiali	0.74%
Servizi pubblica utilità	0.43%
Immobiliare	0.35%
Multisetoriale	0.03%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	60.55%
Banche	4.20%
Garantiti da Governativi	1.94%
Agenzie Governative	1.76%
Energia	1.75%
Servizi di Pubblica Utilità	0.74%
Trasporti	0.72%
Sovranazionali	0.64%
Assicurazioni	0.62%
Servizi Finanziari	0.58%
Salute	0.57%
Auto	0.47%
Industria di Base	0.22%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Immobiliare	0.15%
Telecomunicazioni	0.14%
Beni di Consumo	0.13%
Tecnologia & Elettronica	0.07%
Vendita al Dettaglio	0.04%
Servizi	0.02%
Beni Durevoli	0.00%
Tempo Libero	0.00%
Autorità Locali	0.00%
Media	0.00%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.33% del fatturato, 0.49% delle spese in conto capitale, 0.38% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☒ Sì

☐ No

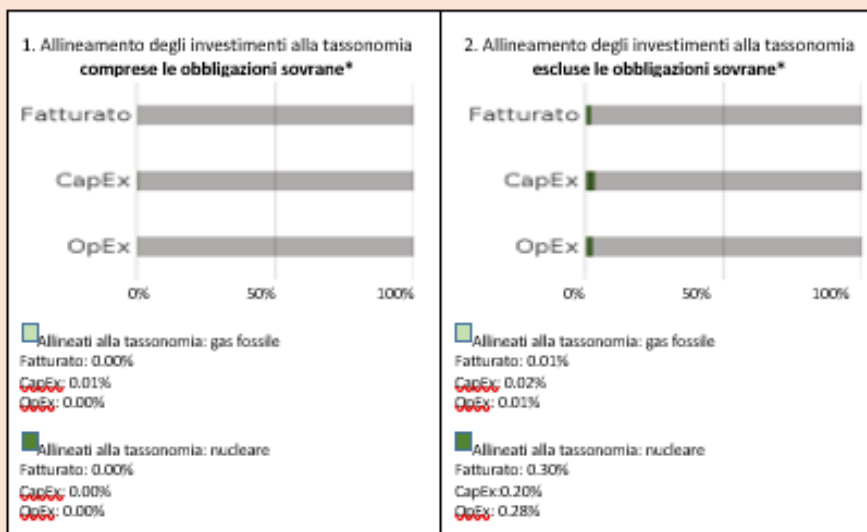
☒ Gas Fossile

☒ Energia nucleare

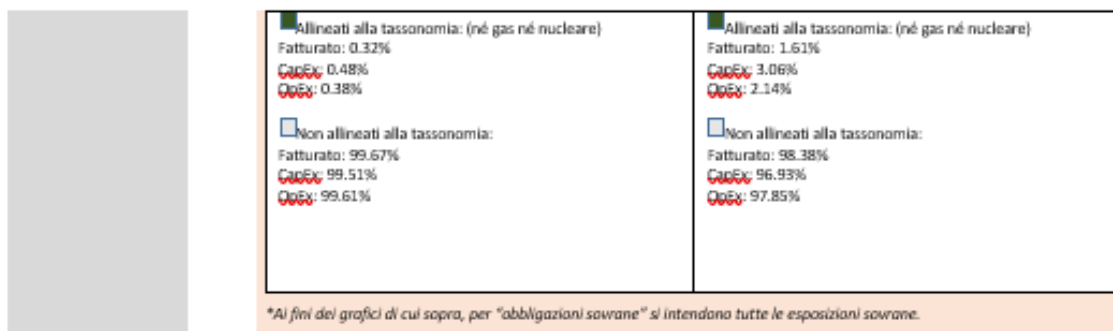
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.03% del fatturato, 0.07% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).
La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.41% del fatturato, 0.69% delle spese in conto capitale, 0.67% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- 0.18%: rispetto al fatturato;
- 0.18%: in relazione alle spese in conto capitale;
- 0.08%: per quanto riguarda le spese operative.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 18.41% del fatturato, 18.25% delle spese in conto capitale, 18.36% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).
Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

9.36%.
Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.

Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Gli INDICI DI RIFERIMENTO sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Non applicabile.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Non applicabile.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Non applicabile.

Comparto Incremento e Garanzia 5+**STATO PATRIMONIALE**

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Investimenti	60.711.429	59.353.055
a) Depositi bancari	303.608	317.655
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati	39.448.262	37.900.500
d) Titoli di debito quotati	819.412	647.024
e) Titoli di capitale quotati	11.810.602	12.584.749
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	7.940.512	7.600.889
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	385.127	273.597
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	3.906	28.641
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	232
30 Crediti di imposta	913.457	910.889
TOTALE ATTIVITA'	61.624.886	60.264.176
10 Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-232
30 Passività della gestione finanziaria	-101.670	-102.008
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-101.670	-97.198
d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-4.810
40 Debiti di imposta	-519.525	-755.649
TOTALE PASSIVITA'	-621.195	-857.889
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	61.003.691	59.406.287
CONTI D'ORDINE	260.080	465.954

CONTO ECONOMICO

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Saldo della gestione previdenziale	-667.406	-727.510
a) Contributi per le prestazioni	3.399.688	3.618.075
b) Anticipazioni	-713.743	-805.747
c) Trasferimenti e riscatti	-2.082.332	-2.097.681
d) Trasformazioni in rendita	-	328.677
e) Erogazioni in forma di capitale	-1.271.019	-1.770.834
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	3.109.354	4.380.827
a) Dividendi e interessi	1.303.418	944.815
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.750.136	3.385.937
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione	-	-
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	55.800	50.075
30 Oneri di gestione	-405.472	-387.544
a) Società di gestione classe A	-74.445	-75.739
b) Società di gestione classe I	-306.130	-290.506
c) Società di gestione classe D	-21.659	-17.793
d) Altri oneri	-3.238	-3.506
40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)	2.036.476	3.265.773
50 Imposta sostitutiva	-439.072	-678.841
Credito imposta investimento OICR	-	-
Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)	1.597.404	2.586.932

NOTA INTEGRATIVA**Numero e controvalore delle quote**

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	CLASSE A adesioni su base collettiva	CLASSE I ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	12.502.018	43.551.462
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	874.018,996	3.089.407,182
Valore unitario della quota	14,304	14,097

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.355.690,303	59.406.287,40
Quote emesse nell'esercizio	347.485,185	4.848.720,74
Quote annullate nell'esercizio	-394.858,097	-5.516.127,51
Quote in essere alla fine dell'esercizio	4.308.317,391	61.003.691,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari a - 667.406 €, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Attività****10 - Investimenti in gestione****a) Depositi bancari**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	291.288
- Liquidità disponibile in divise estere	12.320
Totale	303.608

b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.**Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	EURO	1.451.382	7.940.512	12,885%
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	EURO	4.600.000	4.487.727	7,282%
FRENCH BTF 0% 24-15/01/2025	EURO	3.500.000	3.496.465	5,674%
LETRAS 0% 24-06/06/2025	EURO	3.400.000	3.336.183	5,414%
FRENCH BTF 0% 24-26/02/2025	EURO	2.800.000	2.736.980	4,441%
ITALY BOTS 0% 24-13/06/2025	EURO	2.800.000	2.716.348	4,408%
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	EURO	1.800.000	1.749.273	2,839%
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	EURO	1.500.000	1.487.865	2,414%
LETRAS 0% 24-11/04/2025	EURO	1.500.000	1.465.281	2,378%
FRENCH BTF 0% 24-29/01/2025	EURO	1.300.000	1.297.322	2,105%
ITALY BOTS 0% 24-31/01/2025	EURO	1.000.000	987.910	1,603%
GERMAN T-BILL 0% 24-14/05/2025	EURO	1.000.000	986.999	1,602%
LETRAS 0% 24-10/01/2025	EURO	1.000.000	986.426	1,601%
SAP SE	EURO	3.672	867.694	1,408%
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EURO	750.000	700.230	1,136%
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	EURO	700.000	638.736	1,036%
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EURO	630.000	617.822	1,003%
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	EURO	600.000	595.650	0,967%
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	EURO	600.000	585.918	0,951%
INTESA SANPAOLO	EURO	150.378	580.910	0,943%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EURO	2.254	542.989	0,881%
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	EURO	480.000	496.109	0,805%
COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN	EURO	5.663	485.319	0,788%
ASML HOLDING NV	EURO	715	485.271	0,787%
DEUTSCHLAND REP 0.25% 19-15/02/2029	EURO	500.000	465.460	0,755%
FERRARI NV	EURO	1.028	423.947	0,688%
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	EURO	661	420.066	0,682%
DEUTSCHLAND REP 2.6% 24-15/08/2034	EURO	400.000	407.888	0,662%
DEUTSCHLAND REP 1% 15-15/08/2025	EURO	410.000	406.720	0,660%
SIEMENS AG-REG	EURO	2.108	397.484	0,645%
SPANISH GOVT 3.25% 24-30/04/2034	EURO	360.000	366.678	0,595%
CAISSE AMORT DET 0.6% 22-25/11/2029	EURO	400.000	360.648	0,585%
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EURO	330.000	356.766	0,579%
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	EURO	350.000	353.504	0,574%
BUNDESUBL-186 1.3% 22-15/10/2027	EURO	350.000	343.595	0,558%
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	EURO	11.815	341.335	0,554%
SANOFI	EURO	3.470	325.278	0,528%
IBERDROLA SA	EURO	22.653	301.285	0,489%
FRENCH BTF 0% 24-24/04/2025	EURO	300.000	297.606	0,483%
ESSILORLUXOTTICA	EURO	1.263	297.563	0,483%
UNICREDIT SPA	EURO	7.716	297.259	0,482%
KFW 0.75% 19-15/01/2029	EURO	300.000	281.100	0,456%
TOTALENERGIES SE	EURO	5.023	268.078	0,435%
SPANISH GOVT 1.85% 19-30/07/2035	EURO	300.000	266.409	0,432%
SPANISH GOVT 1% 20-31/10/2050	EURO	450.000	257.535	0,418%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/06/2032	EURO	300.000	256.647	0,416%
IRISH GOVT 0% 21-18/10/2031	EURO	300.000	254.016	0,412%
NETHERLANDS GOVT 2.5% 23-15/01/2030	EURO	250.000	252.263	0,409%
ITALY BTPS 5% 07-01/08/2039	EURO	220.000	249.755	0,405%
DANONE	EURO	3.815	248.433	0,403%

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	14.260.774	25.187.488	-	-
- di altri enti pubblici	-	-	-	-
- di banche	-	819.412	-	-
- di altri	-	-	-	-
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	2.731.218	8.542.903	536.481	-
- con voto limitato	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Parti di OICR:				
- aperti	7.940.512	-	-	-
- aperti non armonizzati	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Totali:				
- in valore assoluto	24.932.504	34.549.803	536.481	-
- in percentuale del totale delle attività	40,458%	56,065%	0,871%	0,000%

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	37.900.500	32.913.637	-31.747.702	112.373	269.454	39.448.262
Titoli di debito quotati	647.024	152.445	-	-	19.943	819.412
Titoli di capitale quotati	12.584.749	7.056.121	-8.834.881	-90.147	1.094.839	11.810.682
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-
Quote di OICR	7.600.889	-	-	-	339.623	7.940.512
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
Totale	58.733.162	40.122.204	-40.582.583	22.227	1.723.860	60.018.869

Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
EURO	27.867.663	2.767.980	9.632.031
Totale	27.867.663	2.767.980	9.632.031

Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
CORONA NORVEGESE	901.386	76.645	0,124%	901.386			
DOLLARO USA	5.570	5.379	0,009%	5.570			
EURO	60.314.683	60.314.683	97,874%	60.314.683			
FRANCO SVIZZERO	97.753	104.164	0,169%	97.753			
STERLINA INGLESE	174.089	210.558	0,342%	174.089			

i) Opzioni acquistate

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Ratei e Risconti attivi

	Importo
Ratei attivi per:	
Titoli di Stato	380.010
Titoli di debito quotati	5.117
Totale	385.127

m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

n) Altre attività della gestione finanziaria

	Importo
Margine a garanzia su operazioni derivati	194
Recupero commissione di gestione su OICR collegati	3.712
Totale	3.906

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Per questo Comparto di investimento sono previste garanzie sulle posizioni individuali ma non ne sono state erogate per l'anno 2024.

30 – Crediti di imposta

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	913.457
Totale	913.457

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale****20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

30 - Passività della gestione finanziaria**a) Debiti per operazioni pronti contro termine**

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
Ratei passivi per:	
Commissione di gestione	-100.989
Responsabile del Fondo	-681
Totale	-101.670

d) Altre passività della gestione finanziaria

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

40 - Debito d'imposta

	Importo
Debito di imposta	-519.525
Totale	-519.525

Conti d'ordine

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2025, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2024.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
613.725	-56.299	-297.345		260.080

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo**10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	3.399.688
b) Anticipazioni	-713.743
c) Trasferimenti e riscatti	-2.082.332
d) Trasformazione in rendita	-
e) Erogazione in forma di Capitale	-1.271.019
f) Premi per prestazioni accessorie	-
Totale	-667.406

20 - Risultato della gestione finanziaria**a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	898.173
Titoli di debito quotati	5.618
Titoli di capitale quotati	376.642
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale non quotati	-
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	22.985
Quote di O.I.C.R.	-
Opzioni acquistate	-
Interessi attivi/passivi su margine	-
Risultato della gestione cambi	-
Totale	1.303.418

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	333.257	-63.803	162.368	-49.995	381.827
Titoli di debito quotati	19.944	-	-	-	19.944
Titoli di capitale quotati	1.523.118	-428.279	459.683	-549.830	1.004.692
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	339.624	-	-	-	339.624
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-	15.693	-	15.693
Risultato della gestione cambi	9.166	-	1.737	-4.306	6.597
Oneri di intermediazione	-	-	-	-	-18.241
Totale	2.225.109	-492.082	639.481	-604.131	1.750.136

c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

f) Altri ricavi

	Importo
Penali CSDR	232
Retrocessione commissioni da Società di Gestione	42.888
Sopravvenienze attive	13.758
Sopravvenienze passive	-1.078
Totale	55.800

30 - Oneri di gestione

a-b) Società di gestione

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-74.445
Commissioni Società di Gestione classe I	-306.130
Commissioni Società di Gestione classe D	-21.659
Totale	-402.234

c) Altri oneri

	Importo
Bolli c/c	-96
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-1.362
Contributo Covip	-1.780
Totale	-3.238

50 - Imposta sostitutiva

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	80.453
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-519.525
Totale	-439.072

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione di
ANIMA SGR S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Incremento e Garanzia 5+ (il “Fondo”) istituito da Anima SGR S.p.A. (la “Società di Gestione del Fondo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Incremento e Garanzia 5+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

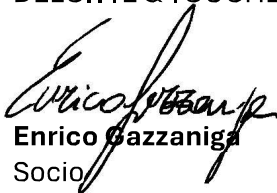
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 27 marzo 2025

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Incremento e Garanzia 5+

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Si

☒ ☐ ☒ No

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%

☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 18.09% di investimenti sostenibili

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%

☐ Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario ha pienamente soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse, in linea con tutti gli elementi caratterizzanti della propria strategia di investimento, come descritto nelle risposte alle sezioni successive.

In particolare, questo prodotto finanziario ha promosso sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario ha promosso anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è stata valutata dal Gestore attraverso analisi condotte da fornitori terzi specializzati in tematiche ESG ed è stata monitorata nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione 1.05% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e che hanno superato il test di Good Governance definito internamente dal Gestore;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;

- l'esclusione:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- a partire dal 1° aprile 2024, la valutazione delle pratiche di buona governance su tutti gli strumenti finanziari nel portafoglio prevede, per gli investimenti diretti in singoli emittenti, la verifica della conformità al Global Compact, l'analisi del punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100 e un processo di valutazione, sviluppato interamente dal Gestore, per gli emittenti privi di punteggio G. Per quanto concerne gli investimenti in OICR, i fondi artt. 8 e 9 SFDR sono sempre ammessi in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance, mentre i fondi art. 6 SFDR sono ammessi solo se rispettano prassi di buona governance, ossia se il loro punteggio G è pari o superiore a 66,67/100 o, previa verifica da parte della SGR, se il Gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR ha formalizzato procedure di controllo relative alla buona governance sugli investimenti del prodotto stesso. Si precisa che i punteggi G e le violazioni del Global Compact sono valutati tramite fornitori terzi.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Rispetto al periodo precedente, si evidenzia il rafforzamento del processo di valutazione delle pratiche di buona governance, come illustrato nel paragrafo precedente.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito una quota del 18.09% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;

- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best-in-class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto dei criteri sopra elencati. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibile avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*. In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie molto gravi relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia limite (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia critici (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le

sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- la quota degli asset del prodotto investita in emittenti sostenibili ha fatto sì che, per costruzione, tali emittenti abbiano superato i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH ha implicato il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

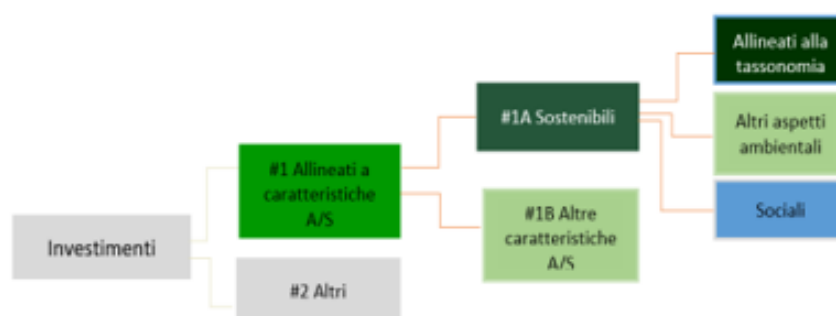
L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	12.89%	ITALY
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	7.37%	ITALY
FRENCH BTF 0% 24-15/01/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	5.67%	FRANCE
LETRAS 0% 24-06/06/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	5.46%	SPAIN
FRENCH BTF 0% 24-26/02/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.53%	FRANCE
ITALY BOTS 0% 24-13/06/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.49%	ITALY
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.90%	ITALY
LETRAS 0% 24-11/04/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.42%	SPAIN
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.41%	FRANCE
FRENCH BTF 0% 24-29/01/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.11%	FRANCE
LETRAS 0% 24-10/01/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.62%	SPAIN
ITALY BOTS 0% 24-31/01/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.62%	ITALY
GERMAN T-BILL 0% 24-14/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.61%	GERMANY
SAP SE	SOFTWARE	1.41%	GERMANY
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.14%	FRANCE



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

97.52% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 18.09% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 1.11% del fatturato, 1.81% delle spese in conto capitale, 1.40% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

1.05% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (ma che hanno superato il test di good governance). In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui alle precedenti sezioni.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

Descrizione	Media
Finanza	3.61%
Beni voluttuari	3.41%
Tecnologia dell'informazione	3.16%
Prodotti industriali	2.91%
Servizi pubblica utilità	1.51%
Beni prima necessità	1.26%
Energia	1.16%
Sanità	1.09%
Servizi comunicazione	0.95%
Materiali	0.82%
Immobiliare	0.04%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	66.67%
Banche	3.34%
Energia	1.39%
Agenzie Governative	1.08%
Garantiti da Governativi	1.00%
Servizi di Pubblica Utilità	0.59%
Trasporti	0.58%
Assicurazioni	0.50%
Servizi Finanziari	0.46%
Salute	0.45%
Auto	0.37%
Sovranazionali	0.34%
Industria di Base	0.17%
Immobiliare	0.12%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Telecomunicazioni	0.12%
Beni di Consumo	0.10%
Tecnologia & Elettronica	0.05%
Vendita al Dettaglio	0.03%
Servizi	0.01%
Beni Durevoli	0.00%
Tempo Libero	0.00%
Autorità Locali	0.00%
Media	0.00%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 1.11% del fatturato, 1.81% delle spese in conto capitale, 1.40% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☒ Sì

☒ Gas Fossile

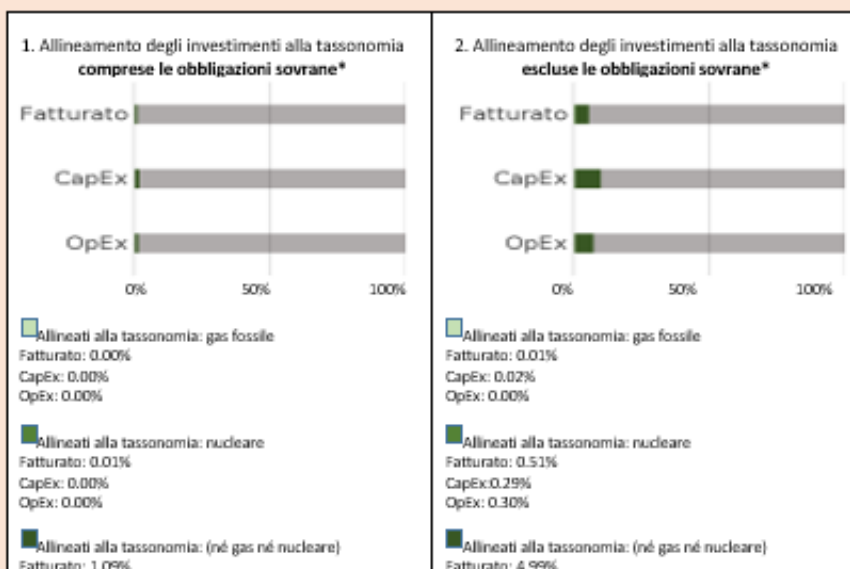
☒ Energia nucleare

☐ No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

CapEx: 1.79% OpEx: 1.40% ☐ Non allineati alla tassonomia: Fatturato: 98.90% CapEx: 98.20% OpEx: 98.59%	CapEx: 9.57% OpEx: 6.84% ☐ Non allineati alla tassonomia: Fatturato: 95.00% CapEx: 90.42% OpEx: 93.15%
---	---

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.06% del fatturato, 0.14% delle spese in conto capitale, 0.03% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 1.28% del fatturato, 2.01% delle spese in conto capitale, 1.82% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- 0.62%: rispetto al fatturato;
- 0.65%: in relazione alle spese in conto capitale;
- 0.45%: per quanto riguarda le spese operative.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 16.57% del fatturato, 15.87% delle spese in conto capitale, 16.28% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

12.09%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Gli INDICI DI RIFERIMENTO sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Non applicabile.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Non applicabile.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Non applicabile.

Comparto Conservazione 3+**STATO PATRIMONIALE**

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Investimenti	76.427.615	68.258.618
a) Depositi bancari	435.968	528.708
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati	56.065.408	49.351.670
d) Titoli di debito quotati	1.497.182	964.008
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	17.848.001	17.084.625
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	572.714	294.232
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	8.342	35.375
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30 Crediti di imposta	1.222.628	1.212.238
TOTALE ATTIVITA'	77.650.243	69.470.856
10 Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30 Passività della gestione finanziaria	-170.996	-141.217
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-159.339	-141.196
d) Altre passività della gestione finanziaria	-11.657	-21
40 Debiti di imposta	-402.710	-374.362
TOTALE PASSIVITA'	-573.706	-515.579
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	77.076.537	68.955.277
CONTI D'ORDINE	1.967.572	1.664.732

CONTO ECONOMICO

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Saldo della gestione previdenziale	6.206.363	2.169.183
a) Contributi per le prestazioni	5.526.763	5.006.067
b) Anticipazioni	-511.528	-495.840
c) Trasferimenti e riscatti	4.026.791	185.481
d) Trasformazioni in rendita	-	37.763
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.835.663	-2.564.288
f) Premi per prestazioni accessorie		
20 Risultato della gestione finanziaria	2.807.159	2.506.515
a) Dividendi e interessi	1.228.962	852.323
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.482.806	1.562.074
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione	-	-
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	95.391	92.118
30 Oneri di gestione	-612.430	-558.693
a) Società di gestione classe A	-60.265	-60.114
b) Società di gestione classe I	-538.028	-486.065
c) Società di gestione classe D	-9.827	-6.754
d) Altri oneri	-4.310	-5.760
40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva		
(10) + (20) + (30)	8.401.092	4.117.005
50 Imposta sostitutiva	-279.832	-263.002
Credito imposta investimento OICR	-	-
Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni	8.121.260	3.854.003
(40) + (50)		

NOTA INTEGRATIVA**Numero e controvalore delle quote**

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	CLASSE A adesioni su base collettiva	CLASSE I ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	10.229.194	63.332.318
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	643.614,394	4.160.172,039
Valore unitario della quota	15,893	15,223

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.610.292,207	68.955.276,92
Quote emesse nell'esercizio	872.277,400	13.093.536,09
Quote annullate nell'esercizio	-459.109,793	-6.887.172,54
Quote in essere alla fine dell'esercizio	5.023.459,814	77.076.537,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 6.206.363, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

10 - Investimenti in gestione

a) Depositi bancari

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	Importo
Liquidità disponibile:	
– Liquidità disponibile in euro	181.443
– Liquidità disponibile in divise estere	254.525
Totale	435.968

b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA CORPORATE EURO CLY	EURO	3.262.292	17.848.001	22,985%
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	EURO	3.200.000	3.121.340	4,020%
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	EURO	3.100.000	3.012.575	3,880%
FRENCH BTF 0% 24-26/03/2025	EURO	2.800.000	2.741.837	3,531%
FRENCH BTF 0% 24-26/02/2025	EURO	2.500.000	2.422.795	3,120%
LETRAS 0% 24-06/06/2025	EURO	2.400.000	2.354.452	3,032%
ITALY BOTS 0% 24-13/06/2025	EURO	2.000.000	1.940.249	2,499%
ITALY BOTS 0% 24-31/01/2025	EURO	1.700.000	1.679.399	2,163%
SPANISH GOVT 3.25% 24-30/04/2034	EURO	1.600.000	1.629.680	2,099%
US TREASURY N/B 0.5% 21-28/02/2026	DOLLARO USA	1.650.000	1.526.521	1,966%
FRENCH BTF 0% 24-29/01/2025	EURO	1.500.000	1.496.910	1,928%
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	EURO	1.500.000	1.464.795	1,886%
LETRAS 0% 24-11/04/2025	EURO	1.400.000	1.367.596	1,761%
JAPAN GOVT 10-YR 0.4% 15-20/03/2025	YEN GIAPPONESE	208.000.000	1.278.719	1,647%
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	EURO	1.250.000	1.140.600	1,469%
GERMAN T-BILL 0% 24-14/05/2025	EURO	1.100.000	1.085.699	1,398%
SPANISH GOVT 3.45% 24-31/10/2034	EURO	1.000.000	1.032.530	1,330%
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	EURO	1.000.000	992.750	1,278%
FRENCH BTF 0% 24-24/04/2025	EURO	1.000.000	992.020	1,278%
US TREASURY N/B 4.625% 23-15/11/2026	DOLLARO USA	1.000.000	972.092	1,252%
US TREASURY N/B 2.375% 22-31/03/2029	DOLLARO USA	1.050.000	935.497	1,205%
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	EURO	860.000	888.862	1,145%
US TREASURY N/B 4.5% 23-15/11/2033	DOLLARO USA	770.000	740.349	0,953%
US TREASURY N/B 0.5% 20-31/08/2027	DOLLARO USA	820.000	716.968	0,923%
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EURO	720.000	706.082	0,909%
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EURO	750.000	700.230	0,902%
FRENCH BTF 0% 24-15/01/2025	EURO	700.000	699.293	0,901%
LETRAS 0% 24-07/03/2025	EURO	700.000	688.027	0,886%
US TREASURY N/B 2.875% 18-15/05/2028	DOLLARO USA	700.000	645.371	0,831%
DEUTSCHLAND REP 2.6% 24-15/08/2034	EURO	600.000	611.832	0,788%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/08/2030	DOLLARO USA	770.000	604.177	0,778%
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EURO	500.000	540.555	0,696%
JAPAN GOVT 30-YR 0.8% 16-20/03/2046	YEN GIAPPONESE	105.000.000	516.641	0,665%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EURO	470.000	494.835	0,637%
US TREASURY N/B 4.375% 24-15/05/2034	DOLLARO USA	500.000	475.616	0,613%
RENTENBANK 0% 21-28/09/2026	EURO	470.000	451.764	0,582%
SPANISH GOVT 1.85% 19-30/07/2035	EURO	500.000	444.015	0,572%
ITALY BTPS 4.5% 23-01/10/2053	EURO	400.000	426.824	0,550%
KFW 0.75% 19-15/01/2029	EURO	450.000	421.650	0,543%
RENTENBANK 0.375% 16-16/03/2026	EURO	430.000	420.024	0,541%
FRANCE O.A.T. 3.25% 24-25/05/2055	EURO	450.000	411.161	0,530%
FRANCE O.A.T. 0.5% 19-25/05/2029	EURO	450.000	410.819	0,529%
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EURO	500.000	407.425	0,525%
BNG BANK NV 3% 23-11/01/2033	EURO	400.000	405.856	0,523%
NETHERLANDS GOVT 2.5% 23-15/01/2030	EURO	400.000	403.620	0,520%
LETRAS 0% 24-10/01/2025	EURO	400.000	394.571	0,508%
JAPAN GOVT 20-YR 1.7% 12-20/03/2032	YEN GIAPPONESE	60.000.000	390.393	0,503%
SPANISH GOVT 1% 20-31/10/2050	EURO	650.000	371.995	0,479%
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EURO	400.000	368.844	0,475%
CAISSE AMORT DET 0.6% 22-25/11/2029	EURO	400.000	360.648	0,464%

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	17.031.383	26.805.324	9.605.269	2.623.432
- di altri enti pubblici	-	-	-	-
- di banche	-	1.497.182	-	-
- di altri	-	-	-	-
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	-	-	-	-
- con voto limitato	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Parti di OICR:				
- aperti	17.848.001	-	-	-
- aperti non armonizzati	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Totali:				
- in valore assoluto	34.879.384	28.302.506	9.605.269	2.623.432
- in percentuale del totale delle attività	44,919%	36,449%	12,370%	3,379%

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	49.351.670	41.776.327	-35.790.927	265.291	463.048	56.065.409
Titoli di debito quotati	964.008	496.779	-	-	36.394	1.497.182
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-
Quote di OICR	17.084.625	-	-	-	763.376	17.848.001
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
Totale	67.400.303	42.273.107	-35.790.927	265.291	1.262.819	75.410.592

Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
DOLLARO AUSTRALIANO	-	-	164.390
DOLLARO CANADESE	187.380	-	213.730
DOLLARO USA	95.810	3.860.952	4.192.772
EURO	26.653.073	2.830.549	15.850.268
STERLINA INGLESE	-	127.563	927.062
YEN GIAPPONESE	1.278.719	273.289	907.033
Totale	28.214.982	7.092.353	22.255.255

Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta in valuta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
CORONA SVEDESE	34.968	3.056	0,004%	34.968			
DOLLARO AUSTRALIANO	344.344	205.892	0,265%	344.344			
DOLLARO CANADESE	638.418	428.684	0,552%	638.418			
DOLLARO USA	8.596.162	8.301.460	10,691%	8.196.162	Divisa a termine	-400.000	4,82%
EURO	63.887.657	63.887.657	82,276%	63.887.657			
STERLINA INGLESE	932.153	1.127.423	1,452%	732.153	Divisa a termine	-200.000	17,74%
YEN GIAPPONESE	402.526.015	2.473.442	3,185%	402.526.015			

i) Opzioni acquistate

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Ratei e Risconti attivi

	Importo
Ratei attivi per:	
Titoli di Stato	564.061
Titoli di debito quotati	8.653
Totale	572.714

m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

n) Altre attività della gestione finanziaria

	Importo
Recupero commissione di gestione su OICR collegati	8.342
Totale	8.342

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Per questo Comparto di investimento non sono previste garanzie sulle posizioni individuali.

30 – Crediti di imposta

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	1.222.628
Totale	1.222.628

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

30 - Passività della gestione finanziaria

a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
Ratei passivi per:	
Commissione di gestione	-158.548
Responsabile del Fondo	-791
Totale	-159.339

d) Altre passività della gestione finanziaria

	Importo
Minusvalenza su operazioni a termine	-11.657
Totale	-11.657

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

40 - Debito d'imposta

	Importo
Debito di imposta	-402.710
Totale	-402.710

Conti d'ordine

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2025, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2024.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
1.716.566	-93.461	391.921	-47.455	1.967.572

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo**10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	5.526.763
b) Anticipazioni	-511.528
c) Trasferimenti e riscatti	4.026.791
d) Trasformazione in rendita	-
e) Erogazione in forma di Capitale	-2.835.663
f) Premi per prestazioni accessorie	-
Totale	6.206.363

20 - Risultato della gestione finanziaria**a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	1.194.420
Titoli di debito quotati	9.412
Titoli di capitale quotati	-
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale non quotati	-
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	25.130
Quote di O.I.C.R.	-
Opzioni acquistate	-
Interessi attivi/passivi su margine	-
Risultato della gestione cambi	-
Totale	1.228.962

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	1.000.386	-537.339	337.312	-72.021	728.338
Titoli di debito quotati	36.394	-	-	-	36.394
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	763.377	-	-	-	763.377
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-11.657	23.190	-24.513	-12.980
Risultato della gestione cambi	-	-49.318	22.905	-5.910	-32.323
Oneri di intermediazione					
Totale	1.800.157	-598.314	383.407	-102.444	1.482.806

c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

f) Altri ricavi

	Importo
Penali CSDR	102
Retrocessione commissioni da Società di Gestione	96.400
Sopravvenienze attive	29
Sopravvenienze passive	-1.140
Totale	95.391

30 - Oneri di gestione

a-b) Società di gestione

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-60.265
Commissioni Società di Gestione classe I	-538.028
Commissioni Società di Gestione classe D	-9.827
Totale	-608.120

c) Altri oneri

	Importo
Bolli c/c	-168
Commissioni deposito cash	14
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-1.582
Contributo Covip	-2.574
Totale	-4.310

50 - Imposta sostitutiva

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	122.877
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-402.709
Totale	-279.832

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione di
ANIMA SGR S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Conservazione 3+ (il “Fondo”) istituito da Anima SGR S.p.A. (la “Società di Gestione del Fondo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Conservazione 3+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

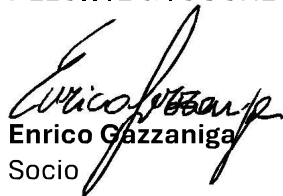
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 27 marzo 2025

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Conservazione 3+

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No



Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%



Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 7.63% di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%



Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario ha pienamente soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse, in linea con tutti gli elementi caratterizzanti della propria strategia di investimento, come descritto nelle risposte alle sezioni successive.

In particolare, questo prodotto finanziario ha promosso sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario ha promosso anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è stata valutata dal Gestore attraverso analisi condotte da fornitori terzi specializzati in tematiche ESG ed è stata monitorata nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione 1.41% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e che hanno superato il test di Good Governance definito internamente dal Gestore;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto

dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;

- l'esclusione:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- a partire dal 1° aprile 2024, la valutazione delle pratiche di buona governance su tutti gli strumenti finanziari nel portafoglio prevede, per gli investimenti diretti in singoli emittenti, la verifica della conformità al Global Compact, l'analisi del punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100 e un processo di valutazione, sviluppato interamente dal Gestore, per gli emittenti privi di punteggio G. Per quanto concerne gli investimenti in OICR, i fondi artt. 8 e 9 SFDR sono sempre ammessi in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance, mentre i fondi art. 6 SFDR sono ammessi solo se rispettano prassi di buona governance, ossia se il loro punteggio G è pari o superiore a 66,67/100 o, previa verifica da parte della SGR, se il Gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR ha formalizzato procedure di controllo relative alla buona governance sugli investimenti del prodotto stesso. Si precisa che i punteggi G e le violazioni del Global Compact sono valutati tramite fornitori terzi.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Rispetto al periodo precedente, si evidenzia il rafforzamento del processo di valutazione delle pratiche di buona governance, come illustrato nel paragrafo precedente.

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito una quota del 7.63% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;

- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best-in-class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto dei criteri sopra elencati. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*. In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie molto gravi relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia limite (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia critici (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le

sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- la quota degli asset del prodotto investita in emittenti sostenibili ha fatto sì che, per costruzione, tali emittenti abbiano superato i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH ha implicato il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:

- PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
- PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

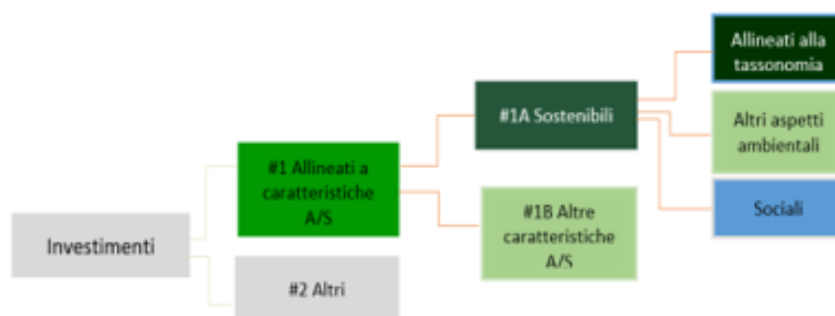
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	22.99%	ITALY
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.07%	ITALY
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.97%	ITALY
FRENCH BTF 0% 24-26/03/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.58%	FRANCE
FRENCH BTF 0% 24-26/02/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.21%	FRANCE
LETRAS 0% 24-06/06/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.06%	SPAIN
ITALY BOTS 0% 24-13/06/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.55%	ITALY
ITALY BOTS 0% 24-31/01/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.18%	ITALY
SPANISH GOVT 3.25% 24-30/04/2034	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.10%	SPAIN
US TREASURY N/B 0.5% 21-28/02/2026	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.97%	UNITED-STATES (U.S.A.)
FRENCH BTF 0% 24-29/01/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.93%	FRANCE
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.89%	ITALY
LETRAS 0% 24-11/04/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.79%	SPAIN
JAPAN GOVT 10-YR 0.4% 15-20/03/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.65%	JAPAN
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.47%	SPAIN



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

96.04% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 7.63% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.39% del fatturato, 0.58% delle spese in conto capitale, 0.45% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

1.41% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (ma che hanno superato il test di good governance). In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui alle precedenti sezioni.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

n/d

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	76.60%
Banche	6.23%
Energia	2.59%
Garantiti da Governativi	1.42%
Agenzie Governative	1.21%
Servizi di Pubblica Utilità	1.10%
Trasporti	1.07%
Assicurazioni	0.93%
Servizi Finanziari	0.86%
Salute	0.85%
Auto	0.70%
Sovranazionali	0.41%
Industria di Base	0.32%
Immobiliare	0.22%
Telecomunicazioni	0.22%
Beni di Consumo	0.19%
Tecnologia & Elettronica	0.10%
Vendita al Dettaglio	0.06%
Servizi	0.03%
Beni Durevoli	0.00%
Tempo Libero	0.00%
Autorità Locali	0.00%
Media	0.00%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.39% del fatturato, 0.58% delle spese in conto capitale, 0.45% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

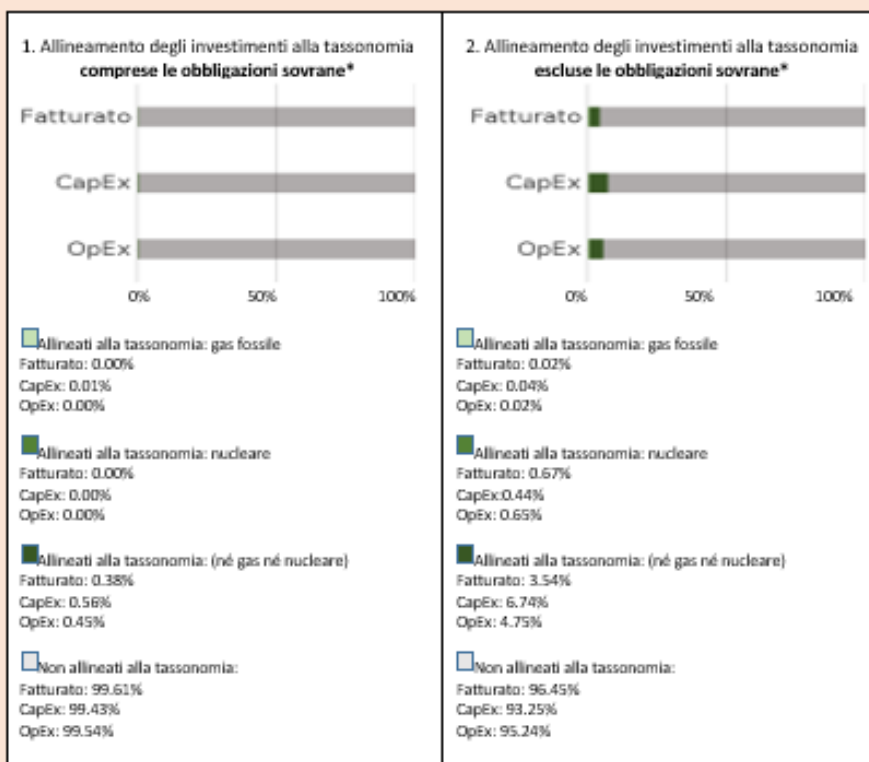
☒ Sì ☐ No

☒ Gas Fossile ☒ Energia nucleare

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le ATTIVITÀ ABILITANTI consentono

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.03% del fatturato, 0.08% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.49% del fatturato, 0.87% delle spese in conto capitale, 0.84% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- 0.23%: rispetto al fatturato;
- 0.24%: in relazione alle spese in conto capitale;
- 0.09%: per quanto riguarda le spese operative.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 7.11% del fatturato, 6.92% delle spese in conto capitale, 7.04% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

3.66%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?



Gli INDICI DI RIFERIMENTO sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Non applicabile.

Comparto Garanzia 1+**STATO PATRIMONIALE**

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Investimenti	49.629.600	40.558.104
a) Depositi bancari	148.440	198.608
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati	48.930.381	39.954.362
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	550.779	380.726
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	-	24.408
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	3.418	35.574
30 Crediti di imposta	123.485	118.719
TOTALE ATTIVITA'	49.756.503	40.712.397
10 Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-3.418	-35.574
30 Passività della gestione finanziaria	-69.395	-59.226
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-69.395	-59.226
d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
40 Debiti di imposta	-210.918	-154.886
TOTALE PASSIVITA'	-283.731	-249.686
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	49.472.772	40.462.711
CONTI D'ORDINE	1.729.656	860.279

CONTO ECONOMICO

	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
10 Saldo della gestione previdenziale	7.756.547	1.254.920
a) Contributi per le prestazioni	4.043.897	3.535.010
b) Anticipazioni	-499.669	-517.183
c) Trasferimenti e riscatti	7.124.513	454.001
d) Trasformazioni in rendita	-	160.071
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.912.194	-2.376.979
f) Premi per prestazioni accessorie		
20 Risultato della gestione finanziaria	1.673.195	1.228.501
a) Dividendi e interessi	1.204.255	750.692
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	470.661	477.936
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione	-	-
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	-1.721	-127
30 Oneri di gestione	-261.931	-229.603
a) Società di gestione classe A	-30.546	-24.227
b) Società di gestione classe I	-224.813	-199.872
c) Società di gestione classe D	-3.818	-2.910
d) Altri oneri	-2.754	-2.594
40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva		
(10) + (20) + (30)	9.167.811	2.253.818
50 Imposta sostitutiva	-157.750	-108.269
Credito imposta investimento OICR		
Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni	9.010.061	2.145.549
(40) + (50)		

NOTA INTEGRATIVA**Numero e controvalore delle quote**

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	CLASSE A adesioni su base collettiva	CLASSE I ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	6.453.679	40.873.208
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	498.878,493	3.203.699,386
Valore unitario della quota	12,936	12,758

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.252.679,161	40.462.711,21
Quote emesse nell'esercizio	1.164.565,280	14.701.010,46
Quote annullate nell'esercizio	-549.708,430	-6.944.463,64
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.867.536,011	49.472.772,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 7.756.547, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Attività****10 - Investimenti in gestione****a) Depositi bancari**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	Importo
Liquidità disponibile:	
– Liquidità disponibile in euro	148.440
– Liquidità disponibile in divise estere	
Totale	148.440

b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.**Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	EURO	8.000.000	7.806.264	15,690%
GERMAN T-BILL 0% 24-14/05/2025	EURO	5.600.000	5.527.194	11,109%
GERMAN T-BILL 0% 24-19/03/2025	EURO	5.000.000	4.897.448	9,844%
LETRAS 0% 24-11/04/2025	EURO	4.300.000	4.189.289	8,420%
FRENCH BTF 0% 24-29/01/2025	EURO	4.000.000	3.991.760	8,023%
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	EURO	4.000.000	3.890.880	7,820%
FRENCH BTF 0% 24-26/02/2025	EURO	3.950.000	3.846.264	7,731%
FRENCH BTF 0% 24-15/01/2025	EURO	3.500.000	3.496.465	7,028%
FRENCH BTF 0% 24-24/04/2025	EURO	3.000.000	2.976.060	5,982%
LETRAS 0% 24-07/03/2025	EURO	2.300.000	2.233.601	4,489%
LETRAS 0% 24-06/06/2025	EURO	1.900.000	1.864.887	3,748%
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	EURO	1.200.000	1.171.836	2,355%
FRENCH BTF 0% 24-21/05/2025	EURO	1.100.000	1.089.363	2,190%
GERMAN T-BILL 0% 24-19/02/2025	EURO	1.000.000	978.194	1,966%
FRENCH BTF 0% 24-26/03/2025	EURO	1.000.000	970.876	1,951%

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	12.868.979	36.061.402	-	-
- di altri enti pubblici	-	-	-	-
- di banche	-	-	-	-
- di altri	-	-	-	-
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	-	-	-	-
- con voto limitato	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Parti di OICR:				
- aperti	-	-	-	-
- aperti non armonizzati	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Totali:				
- in valore assoluto	12.868.979	36.061.402	-	-
- in percentuale del totale delle attività	25,866%	72,481%	0,000%	0,000%

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	39.954.362	57.174.815	-48.669.457	179.637	291.024	48.930.381
Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-
Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
Totale	39.954.362	57.174.815	-48.669.457	179.637	291.024	48.930.381

Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	48.930.381	-	-
Totale	48.930.381	-	-

Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta in valuta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
EURO	49.629.600	49.629.600	99,752%	49.629.600	-	-	-

i) Opzioni acquistate

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Ratei e Risconti attivi

	Importo
Ratei attivi per:	
Titoli di Stato	550.779
Totale	550.779

m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

n) Altre attività della gestione finanziaria

I conti relativi a “acquisti a termine” non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Per questo Comparto di investimento sono previste garanzie sulle posizioni individuali che, per l'anno 2024 sono pari ad € 3.418.

Si veda nota dettagliata nella parte dedicata alle “Caratteristiche della garanzia di restituzione del capitale”.

30 – Crediti di imposta

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	123.485
Totale	123.485

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

30 - Passività della gestione finanziaria

a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
Ratei passivi per:	
Commissione di gestione	-68.931
Responsabile del Fondo	-464
Totale	-69.395

d) Altre passività della gestione finanziaria

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

40 - Debito d'imposta

	Importo
Debito di imposta	-210.918
Totale	-210.918

Conti d'ordine

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2025, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2024.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
1.268.864	-22.426	594.420	-111.202	1.729.656

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo**10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	4.043.897
b) Anticipazioni	-499.669
c) Trasferimenti e riscatti	7.124.513
d) Trasformazione in rendita	-
e) Erogazione in forma di Capitale	-2.912.194
f) Premi per prestazioni accessorie	-
Totale	7.756.547

20 - Risultato della gestione finanziaria**a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	1.177.168
Titoli di debito quotati	-
Titoli di capitale quotati	-
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale non quotati	-
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	27.087
Quote di O.I.C.R.	-
Opzioni acquistate	-
Interessi attivi/passivi su margine	-
Risultato della gestione cambi	-
Totale	1.204.255

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	291.024	-	232.835	-53.198	470.661
Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-
Risultato della gestione cambi	-	-	-	-	-
Oneri di intermediazione					
Totale	291.024	-	232.835	-53.198	470.661

c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

f) Altri ricavi

	Importo
Penali CSDR	31
Sopravvenienze attive	33
Sopravvenienze passive	-1.785
Totale	-1.721

30 - Oneri di gestione

a-b) Società di gestione

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-30.546
Commissioni Società di Gestione classe I	-224.813
Commissioni Società di Gestione classe D	-3.818
Totale	-259.177

c) Altri oneri

	Importo
Bolli c/c	-24
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-928
Contributo Covip	-1.802
Totale	-2.754

50 - Imposta sostitutiva

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	53.168
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-210.918
Totale	-157.750

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione di
ANIMA SGR S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Garanzia 1+ (il “Fondo”) istituito da Anima SGR S.p.A. (la “Società di Gestione del Fondo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Garanzia 1+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 27 marzo 2025

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Garanzia 1+

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario ha pienamente soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse, in linea con tutti gli elementi caratterizzanti della propria strategia di investimento, come descritto nelle risposte alle sezioni successive.

In particolare, questo prodotto finanziario ha promosso sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario ha promosso anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è stata valutata dal Gestore attraverso analisi condotte da fornitori terzi specializzati in tematiche ESG ed è stata monitorata nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione 0.00% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e che hanno superato il test di Good Governance definito internamente dal Gestore;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;

- l'esclusione:
 - o delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - o dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- a partire dal 1° aprile 2024, la valutazione delle pratiche di buona governance su tutti gli strumenti finanziari nel portafoglio prevede, per gli investimenti diretti in singoli emittenti, la verifica della conformità al Global Compact, l'analisi del punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100 e un processo di valutazione, sviluppato interamente dal Gestore, per gli emittenti privi di punteggio G. Per quanto concerne gli investimenti in OICR, i fondi artt. 8 e 9 SFDR sono sempre ammessi in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance, mentre i fondi art. 6 SFDR sono ammessi solo se rispettano prassi di buona governance, ossia se il loro punteggio G è pari o superiore a 66,67/100 o, previa verifica da parte della SGR, se il Gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR ha formalizzato procedure di controllo relative alla buona governance sugli investimenti del prodotto stesso. Si precisa che i punteggi G e le violazioni del Global Compact sono valutati tramite fornitori terzi.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

- **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Rispetto al periodo precedente, si evidenzia il rafforzamento del processo di valutazione delle pratiche di buona governance, come illustrato nel paragrafo precedente.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito una quota del 0.00% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;

- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best-in-class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto dei criteri sopra elencati. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*. In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie molto gravi relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia limite (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia critici (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le

sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- la quota degli asset del prodotto investita in emittenti sostenibili ha fatto sì che, per costruzione, tali emittenti abbiano superato i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH ha implicato il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	15.87%	ITALY
GERMAN T-BILL 0% 24-14/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	11.15%	GERMANY
GERMAN T-BILL 0% 24-19/03/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	10.00%	GERMANY
LETRAS 0% 24-11/04/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	8.58%	SPAIN
FRENCH BTF 0% 24-29/01/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	8.02%	FRANCE
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	7.99%	ITALY
FRENCH BTF 0% 24-26/02/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	7.91%	FRANCE
FRENCH BTF 0% 24-15/01/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	7.03%	FRANCE
FRENCH BTF 0% 24-24/04/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	5.98%	FRANCE
LETRAS 0% 24-07/03/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.60%	SPAIN
LETRAS 0% 24-06/06/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.78%	SPAIN
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.36%	ITALY
FRENCH BTF 0% 24-21/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.19%	FRANCE
GERMAN T-BILL 0% 24-19/02/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.00%	GERMANY
FRENCH BTF 0% 24-26/03/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.00%	FRANCE



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo. 99.39% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a

loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 0.00% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.00% del fatturato, 0.00% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

0.00% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (ma che hanno superato il test di good governance). In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui alle precedenti sezioni.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Azionario:

n/d

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	99.39%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.00% del fatturato, 0.00% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☐ Sì

☒ No

☐ Gas Fossile

☐ Energia nucleare

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

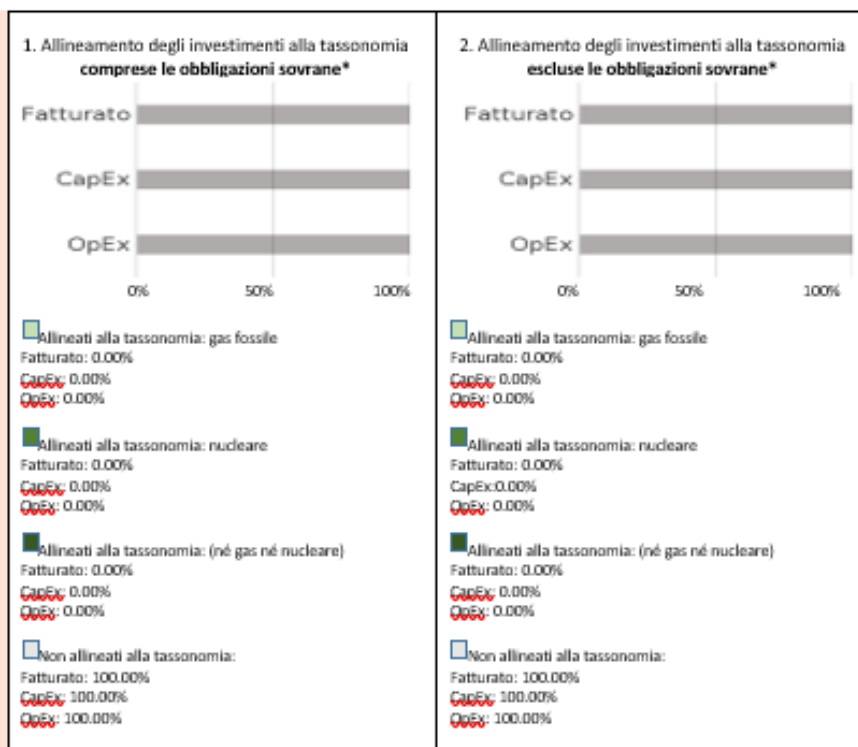
• fatturato: quota di entrate da attività

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendano tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.00% del fatturato, 0.00% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.00% del fatturato, 0.00% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- 0.00%: rispetto al fatturato;
- 0.00%: in relazione alle spese in conto capitale;
- 0.00%: per quanto riguarda le spese operative.



sono
investimenti



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 0% del fatturato, 0% delle spese in conto capitale, 0% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).
Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



GLI INDICI DI RIFERIMENTO sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Non applicabile.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Non applicabile.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non applicabile.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Non applicabile.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876